

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**SEDUTA N. 72 DI VENERDÌ 22 DICEMBRE 2017**

Indice degli argomenti trattati:

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

**PRESIDENTE (Casillo T.)**

[Comunicazioni del Presidente](#)

**PRESIDENTE (Casillo T.)**

[Esame della delibera amministrativa “Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2016 - Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 96 dell’11.12.2017 \(Reg. Gen. n. 520/II\)](#)

**PRESIDENTE (Casillo T.)**

[Esame della delibera amministrativa “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2018-2020 – Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 98 del 14.12.2017 \(Reg.Gen.n. 521/I1\)](#)

**PRESIDENTE (Casillo T.)**

[Esame del Disegno di legge “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2018” \(Reg.Gen.n.503\)](#)

**PRESIDENTE (Casillo T.)**

**PICARONE (PD)**

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)**

**PASSARIELLO (Fratelli d’Italia)**

**CESARO (Forza Italia)**

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle)**

**CESARO (Forza Italia)**

**CALDORO (Caldoro Presidente)**

**PISCITELLI (De Luca Presidente)**  
**MALERBA (Movimento 5 Stelle)**  
**DE PASCALE (De Luca Presidente)**  
**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)**  
**ZINZI (Forza Italia)**  
**LONGOBARDI (De Luca Presidente)**  
**GAMBINO (Fratelli d'Italia)**  
**DI SCALA, Forza Italia**  
**MOXEDANO (Gruppo Misto)**  
**CIRILLO (Movimento 5 Stelle)**  
**MARAIÒ (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)**  
**PAOLINO (Forza Italia)**  
**BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)**  
**TOPO (PD)**  
**CAMMARANO (Movimento 5 Stelle)**  
**DE LUCA, Presidente Regione Campania**  
**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)**  
**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)**

[Esame del Disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania ” \(Reg.Gen.n.504\)](#)

**PRESIDENTE (Casillo T.)**

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO CASILLO**

**La seduta ha inizio alle ore 10.48.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Buongiorno. Dichiaro aperta la seduta.

### **APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Processo verbale numero 69 relativo alla seduta di Consiglio regionale 29 novembre ultimo scorso.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

Processo verbale numero 70 relativo alla seduta del Consiglio regionale Question Time del 4 dicembre ultimo scorso.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

Processo verbale numero 71 relativo alla seduta del Consiglio regionale del 15 dicembre ultimo scorso.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Disegno di legge "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 – Delibera di Giunta regionale 721/2017" Reg. Gen. n. 499.

Ad iniziativa della Giunta regionale Vice Presidente Fulvio Bonavitacola e assessore Lidia D'Alessio.

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Proposta di legge “Sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica” Reg. Gen. n. 500.  
Ad iniziativa del Consigliere Tommaso Amabile.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Proposta di legge “Revisione P.U.T. Area Sorrentino-Amalfitana-Monti Lattari-Castellammare di Stabia. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 35/1987” Reg. Gen. n. 501.

Ad iniziativa del Consigliere Alfonso Longobardi.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

“Disegno di legge “Nota di aggiornamento al DEFR 2018-2020” Reg. Gen. n. 502.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e assessore Lidia D’Alessio.

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale 2018-2020 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2018)” Reg. Gen. n. 503.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Lidia D’Alessio.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2010 della Regione Campania” Reg. Gen. n. 504.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Lidia D’Alessio.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere e al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania). Soppressione del contributo all’UNPLI” Reg. Gen. n. 505.

Ad iniziativa del consigliere Francesco Emilio Borrelli.

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Regolamento “Modifiche al regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 (Disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l’uso domestico di acque pubbliche)” Reg. Gen. n. 506.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e Vice Presidente Fulvio Bonavitacola.

Assegnato alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito.**

Disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 – Delibera di Giunta regionale 776/2017” Reg. Gen. n. 507. Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca e assessore Lidia D’Alessio.

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

**Atti e Documenti**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento.

Comunico infine che le mozioni dal Reg. Gen. n. 273/4 al Reg. Gen. n. 275 pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato al medesimo resoconto.

**Ordinanza e decisione Corte Costituzionale**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Comunico che la Corte Costituzionale, con l’ordinanza numero 220 del 27 settembre 2017, trasmessa dall’Avvocatura regionale in data 29 novembre e pervenuta in data 4 dicembre 2017, acquisita al protocollo in data 5 dicembre 2017, ha dichiarato estinto il processo in ordine al giudizio di legittimità costituzionale dell’articolo 3 comma 3 della legge regionale 8 giugno 2016 numero 27 recante “Disposizioni organizzative per l’erogazione dei farmaci dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell’ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca ed azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte dei soggetti autorizzati e stante la rinuncia all’impugnazione della parte ricorrente accettata dalla resistente costituita.

Comunico che la Corte Costituzionale, con la decisione numero 246 del 10 ottobre 2017, pervenuta in data 13 dicembre in relazione al giudizio d’illegittimità costituzionale dell’articolo 1 comma 129 della legge regionale 15 marzo 2011 numero 4, recante “Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 e 2013 della Regione Campania”, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 1 comma 129 della legge 4 del 15 marzo 2011

nella parte in cui sostituisce l'articolo 2 della legge regionale 26 marzo 1993 numero 13 recante "Disciplina dei complessi turistico ricettiva all'area aperta", limitatamente alle parole "e paesaggistici" contenute nel comma 1 di tale articolo.

### **Manifestazione di solidarietà**

Prima di passare all'esame della delibera amministrativa credo – interpretando il pensiero di tutto il Consiglio – di esprimere solidarietà ad Arturo, ragazzo di 17 anni, accoltellato qualche giorno fa. Si stanno moltiplicando una serie di iniziative e credo che sia doveroso, da parte del Consiglio, esprimere piena e incondizionata solidarietà nella speranza e – aggiungo – certezza che questa ulteriore vicenda di criminalità, di micro delinquenza, possa rappresentare un segnale al Governo, perché si possa elevare il livello di sicurezza a garanzia dei cittadini. Grazie.

### **ESAME DELLA DELIBERA AMMINISTRATIVA "RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 – DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 96 DELL'11.12.2017 (REG. GEN. N. 520/II)**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Punto 3: Esame della delibera amministrativa "Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2016 - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 96 dell'11.12. 2017 (Reg. Gen. n. 520/II).

Se non ci sono interventi lo pongo in votazione per alzata di mano.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

### **ESAME DELLA DELIBERA AMMINISTRATIVA "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2018-2020 – DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 98 DEL 14.12.2017 (REG. GEN. N. 521/II)**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Punto 4: Esame della delibera amministrativa "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2018-2020 – Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 98 del 14.12.2017 (Reg. Gen. n. 521/II).

Se non ci sono interventi la pongo in votazione per alzata di mano.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

### **ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2018-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA – LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018" (REG.GEN.N.503)**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Punto 5: Esame del Disegno di legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2018" (Reg.Gen.n.503).

Comunico che la II Commissione Consiliare, riunitasi nella seduta del 16 dicembre ultimo scorso, ha esaminato i provvedimenti ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Comunico inoltre che il testo è munito del parere della I Commissione Consiliare Permanente, reso in data 14 dicembre e del parere della VIII Commissione Consiliare Permanente reso in data 13 dicembre. È stato designato relatore in Aula il Presidente della Commissione Francesco Picarone a cui concedo la parola.

**PICARONE (PD):** Signor Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, colleghi, il disegno di legge oggi in esame "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018-2020 della Regione Campania (Legge di stabilità finanziaria 2018)" Reg. Gen. 503, rientra in uno degli atti di programmazione economico finanziario previsti dall'articolo 111 del Regolamento interno che la Regione approva entro il 31 dicembre.

Provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 118 del 2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, secondo il quale la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della finalità regionale, una legge di stabilità regionale contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel Bilancio di previsione. Essa contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno, considerato nel Bilancio di previsione disciplinato dal principio applicato riguardante la programmazione. In tale contesto legislativo, la II Commissione Permanente, nella seduta del 16 dicembre scorso ha espresso parere di merito sul testo normativo presentato dalla Giunta regionale con delibera 770 del 5 dicembre 2017, arricchito da proposte emendative approvate in Commissione.

La manovra finanziaria tende ad approvare misure per ridurre i costi della politica, ma anche importanti norme rivolte ai cittadini, e si compone di tre titoli e diciassette articoli.

Voglio preliminarmente dire una cosa, poco fa sono stato anche intervistato dalla stampa per le cose dette dalle minoranze in conferenza stampa, riguardanti una compressione della democrazia.

Per la prima volta, questo è il dato che voglio sottolineare, arriviamo in Aula senza maxiemendamento, per la prima volta da quando c'è quest'Amministrazione, questo è un dato che sottolinea un fatto democratico altamente rilevante visto che con i maxiemendamenti si salta molto spesso la discussione degli emendamenti stessi. Voglio aggiungere dei numeri che servono a far capire quello che è successo in Commissione perché quando si invoca il rispetto delle norme e delle regole bisogna anche considerare se si viola addirittura la costituzione. Ebbene, il 68 per cento degli emendamenti in Commissione sono stati dichiarati inammissibili e di questi il 30 per cento sono della Maggioranza che aveva presentato il maggior numero di emendamenti e quindi anche gli emendamenti in numero assoluto sono di più quelli della Maggioranza che sono stati dichiarati inammissibili, il 29 per cento di Forza Italia, il 27 per cento del Movimento 5 Stelle e il 14 per cento di Fratelli d'Italia. Il vaglio era in violazione dell'articolo 81, quindi in mancanza di copertura finanziaria o in quanto norme ordinamentali o per altre motivazioni, ma per violazioni abbastanza gravi. In ogni caso, la discussione è stata abbastanza accesa in Commissione, ci sono dei rimedi regolamentari che sono previsti, quali quelli del ricorso alla Commissione per il Regolamento. Si è ritenuto, quando più o meno cominciava la partita del Napoli, di abbandonare la Commissione mentre c'erano da discutere trenta emendamenti, la gran parte proprio dell'opposizione, delle minoranze, quindi noi nel frattempo abbiamo proseguito i lavori per approvare norme importanti di cui parlerò tra poco.

Poi abbiamo visto anche altri comunicati stampa, per esempio quelli relativi alle norme sulle incompatibilità, rispetto alle quali abbiamo avuto non inviti, ma pareri e anche delibere dell'ANAC che invitano a rendere uniforme la materia con quella nazionale, perché non sono derogabili nemmeno quando sono restrittive queste norme nazionali.

Abbiamo anche qui fornito ampie spiegazioni.

Questo è il quadro rispetto al quale noi ci siamo apprestati a portare questa manovra e oggi abbiamo una situazione rispetto alla quale sarà rappresentato dal Presidente del Consiglio quello che andremo ad approvare.

Al momento io penso che possiamo tranquillamente discutere in Consiglio regionale anche gli emendamenti proposti e, ripeto, non ci sono maxi emendamenti sostitutivi del lavoro che hanno fatto i Consiglieri. Dato che in anni passati l'ostruzionismo non avveniva attraverso prove muscolari in Commissione, ma avveniva attraverso la presentazione di migliaia di emendamenti, quest'anno questo non è avvenuto, quindi possiamo andare in aula e discutere quello che c'è da discutere.

Rispetto al concreto contenuto di questa manovra, bisogna dire innanzitutto questo, l'abbiamo detto rispetto alla discussione del DEFR: noi abbiamo una situazione rispetto alla quale si è determinato, dopo le parifiche, un maggiore disavanzo che complessivamente supera i 3 miliardi di euro e quindi abbiamo una manovra che risente fortemente di questa cosa perché ancora non abbiamo la certezza che possa entrare in vigore già lo "spalma-debiti" perché il Parlamento sembra che non lo abbia ancora approvato. In ogni caso la manovra risente pesantemente di questo stato e anche se passasse lo "spalma-debiti" dovremmo comunque reperire ulteriori risorse per una cinquantina di milioni di euro a valere sui bilanci da qui ai prossimi vent'anni, che comunque costringono a dei tagli lineari di una spesa libera che è già troppo complessa. Noi abbiamo una spesa libera, rispetto a un bilancio complessivo di 20 miliardi, di appena 1,5 miliardi e quindi quando si lavora su questa spesa libera così ridotta è chiaro che i margini sono compressi. La manovra, quindi, consta di un taglio lineare dell'8,5 per cento su ogni voce di spesa libera e questo per non toccare fundamentalmente le altre manovre di spesa libera su ambiente, trasporti, in particolare il trasporto gratuito per gli studenti, borse di studio, fondo per la disabilità, formazione e poi anche per rispettare i vincoli di accantonamento al fondo rischi e quanto a crediti di dubbia esigibilità.

Mentre con il 2018 assicuriamo una copertura con un'entrata straordinaria dovuta a un pignoramento allo Stato, per il 2019 e il 2020 la legge di stabilità dovrebbe ulteriormente ridurre, se il quadro resta questo, con ulteriore taglio lineare, la spesa libera.

Vediamo quali sono i punti salienti della manovra, perché abbiamo comunque cercato di rispettare il più possibile alcuni diritti di fondo.

All'articolo 1 è definito un contributo straordinario di solidarietà con taglio sulle retribuzioni e sui vitalizi dei consiglieri regionali con un'area di esenzione di 2 mila euro, taglio che va dal 6 per cento al 12 per cento per i vitalizi superiori a 5 mila euro l'anno.

All'articolo 2 è corretto l'orientamento iniziale conferendo all'Ufficio di Presidenza di determinare i tagli ai rimborsi spese dei consiglieri per assenze ingiustificate e per le partecipazioni ai lavori delle Commissioni permanenti e del Consiglio regionale.

All'articolo 3 sono dettate le dismissioni alle partecipate non strategiche dell'ente con quote di partecipazioni inferiori al 20 per cento. All'articolo 4 sono definite, in quanto di gestione molto onerosa, la non iscrizione al ruolo di somme inferiori a 30 mila euro per crediti tributari e sanzioni.

All'articolo 5 vi è una norma sulle sponsorizzazioni, soprattutto per regolare possibili aumenti di entrate rispetto a destinazioni relative ai beni culturali. All'articolo 6 vi è una norma che riguarda le entrate regionali, in particolare le tasse automobilistiche, e prevede il coordinamento tra



Regione, enti locali e Amministrazioni statali per incrementare le entrate e accertare le possibili aree di evasione.

All'articolo 7 alle famiglie in cui vi sia una persona affetta da disturbi dello spettro autistico è dato un contributo di un milione e mezzo per tre anni. All'articolo 8 vi è un altro milione e mezzo per tre anni che destina dei fondi alle donne vittime di violenza di genere. All'articolo 9 vi è una norma sul patrimonio culturale immateriale per il sostegno alla cultura immateriale, la possibilità di individuare un inventario culturale e progetti di studio e ricerca. Nel primo caso sono stanziati 100 mila euro e nel secondo un milione e mezzo per la ricerca per tre anni.

All'articolo 10 è definito il sistema aeroportuale regionale dove è dettata la necessità di disporre di un aumento di capitale dell'aeroporto di Pontecagnano per far decollare un sistema aeroportuale campano. All'articolo 11 è sancita l'agevolazione tariffaria per gli studenti con lo stanziamento di 15 milioni di euro per tre anni, 2018, 2019 e 2020. All'articolo 12 è definito il fondo per le persone non autosufficienti attraverso uno stanziamento di 8 milioni e mezzo per il 2019 e 2020 e 7 milioni 200 mila euro per il 2018. All'articolo 13 vi sono norme che riguardano la proroga delle pratiche di condono che giacciono presso gli enti al 31 dicembre 2019 e il Piano Casa è traslato di un anno al 31 dicembre 2018. Anche questa è una norma molto attesa.

All'articolo 14 vi sono una serie di norme di adeguamento alle norme nazionali. All'articolo 15 vi sono norme di semplificazione.

Questo è il quadro del provvedimento uscito dalla Commissione. C'è da discutere di emendamenti. Complessivamente si è discusso già abbastanza del quadro economico. Io ritengo che posso terminare qui il mio intervento che illustra la legge di stabilità e le cose portanti che riguardano anche la legge di bilancio.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Ringrazio il Presidente della Commissione Picarone. La parola alla consigliera Valeria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Intervengo sull'ordine dei lavori e pongo la questione pregiudiziale insieme ai Consiglieri del mio gruppo e a quelli di Forza Italia perché riteniamo che non si debba discutere questa legge per violazione dell'articolo 114 del Regolamento. Questo articolo, con riguardo alla dichiarazione di inammissibilità degli emendamenti, al comma 7 precisa che l'elenco degli emendamenti dichiarati inammissibili con le indicazioni delle relative motivazioni è distribuito ai Consiglieri almeno tre ore prima della trattazione del relativo progetto di legge. In cartella condivisa gli emendamenti sono stati caricati alle ore 10.04, a seduta iniziata. Questo viola la democrazia e la ratio dell'articolo 114 che ha la finalità di consentire ai Consiglieri di sub emendare gli eventuali emendamenti dichiarati inammissibili, rimuovendo le cause ostative. Questo diritto è stato leso, quindi a garanzia del rispetto del Regolamento e dell'agibilità politica del Consiglio, poniamo la questione pregiudiziale per aver calpestato l'articolo 114 del Regolamento.

Poiché, Presidente, non ne possiamo più di questo modo di procedere in cui le regole sono piegate in ogni momento, qui c'è un dato di fatto. Esiste un orario che è accertabile, 10.04, che non è tre ore prima dell'inizio della seduta di Commissione.

Questa legge oggi non può essere discussa.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Le vorrei ricordare, consigliera Ciarambino, che l'articolo 114 parla di modalità di trattazione della legge collegata e non del bilancio. Lei fa riferimento a un articolo che non riguarda l'oggetto della nostra discussione.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, la stessa cosa vale per la legge di bilancio (articolo 113). Non cambia niente.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Si è confusa, capita. L'articolo 113, comma 11, recita così: "L'elenco degli emendamenti dichiarati inammissibili in Assemblea con l'indicazione delle relative motivazioni è distribuito ai Consiglieri prima della trattazione dei relativi progetti di legge". Ci siamo preoccupati di farlo.

Naturalmente raccolgo le sue preoccupazioni e vorrà dire che la prossima volta, anche se non è previsto dal Regolamento, forniremo gli emendamenti un po' prima.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Se noi li abbiamo prima è per consentirci di poter subemendare, cosa che non è accaduta.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Quello che è importante è che ha richiamato una norma che non è applicabile alla fattispecie. Grazie.

C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Prego, consigliere Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Presidente, credo che la dimostrazione che le opposizioni questi documenti e queste leggi li vogliono discutere e affrontare a viso aperto è quella che, a differenza degli anni passati, sono stati presentati non oltre i 120 – 130 emendamenti. Questo è un segnale chiaro e forte di voler affrontare delle problematiche.

Stamattina la Segreteria generale sta aiutando anche me (lo sta facendo con gentilezza) e stiamo prendendo visione delle motivazioni per cui alcuni emendamenti sono stati resi irricevibili, quindi non c'è possibilità di discuterli.

Stamattina abbiamo fatto una convocazione a oltranza, quindi vuol dire che una settimana fa abbiamo deciso di sederci oggi in quest'Aula e non andarcene fin quando la manovra di bilancio del Consiglio della Regione Campania non viene approvato. Credo che ci debba essere la possibilità di darci almeno mezz'ora di tempo per poter fare un'analisi di quelli che ci avete reso disponibili anche per poter eventualmente contestarlo. Il fatto che l'Ufficio preposto renda un emendamento irricevibile non sempre, e questo lo sottolineo specialmente negli ultimi tempi, corrisponde a verità. Credo che ci debba essere la possibilità di guardare le motivazioni.

Mi hanno stampato l'elenco degli inammissibili, che vanno confrontati con quelli che sono stati dichiarati ammissibili. Dobbiamo leggere le motivazioni e poi iniziare la discussione.

La mia proposta è di darci almeno mezz'ora di tempo, per quello che mi riguarda (i colleghi possono intervenire e fare diversamente) per guardare gli emendamenti. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** L'articolo 113, al decimo comma, definisce che sull'ammissibilità degli emendamenti presentati in Aula decide il Presidente dell'Assemblea. Vedo un elenco messo alle 10.04 in cartella condivisa che è indirizzato dal Capo ufficio legislativo del Presidente De Luca ai nostri uffici amministrativi. Non è indirizzato neanche al Presidente del Consiglio regionale.

Vorrei capire se lei ritiene, e questo lo deve specificare, di assumere *tout court*, senza quindi nessuna valutazione di merito, un elenco che la Giunta ha redatto per conto del Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Il fatto che sia la Giunta o il Consiglio a collaborare con le istituzioni credo che sia un aspetto secondario, quello che è importante è che la forma di collaborazione derivi da persone qualificate e competenti. Credo che la Presidenza del Consiglio regionale si debba avvalere della professionalità e quindi, trattandosi di valutare l'ammissibilità di emendamenti in ordine alla copertura finanziaria o in ordine alla violazione del dettato costituzionale, credo che per noi sia un elemento di valore, per questo decidiamo l'ammissibilità o meno, non è che decide il Presidente. Formalmente è il Presidente che dichiara l'ammissibilità o meno, però la dichiarazione è supportata dal lavoro che fanno gli uffici.

Se la nota di Petrillo viene mandata ai Consiglieri su tablet, attraverso intranet, penso che sia anche un'assunzione di responsabilità da parte della Presidente.

Inviterei i Consiglieri a discutere del merito. La parola al consigliere Cesaro, prego.

**CESARO (Forza Italia):** Seguo il collega Passariello, vi chiediamo 10 minuti di sospensione, il tempo di guardarci gli emendamenti che sono stati resi inammissibili, 10 minuti e non tre ore, in modo che se vogliamo fare qualche subemendamento lo facciamo. Stiamo parlando di 10 o 15 minuti e non di mezza giornata. Penso sia una richiesta fattibile.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C'è una richiesta formale di sospensione della seduta, credo che sia l'Aula che si debba esprimere. La parola al consigliere Picarone, prego.

**PICARONE (PD):** Credo che non ci siano le condizioni per una sospensione di 10 minuti, non vedo nemmeno utilità che può avere rispetto a 50 emendamenti che dobbiamo discutere. Personalmente non sono d'accordo, penso che non abbia nessuna utilità.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Metto in votazione per alzata di mano la proposta di una breve sospensione dei lavori consiliari.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Intendiamoci su un punto, io ho una mia appartenenza politica, ma vi posso assicurare che quando ho l'onere e l'onore di presiedere faccio uno sforzo incredibile per essere super partes. Ho raccolto il senso di una votazione dove chiaramente la maggioranza si è espressa contro il rinvio.

Ci sono altri Consiglieri che intendono prendere la parola? La parola al consigliere Saiello, prego.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Ci dobbiamo intendere, parliamo della legge di Bilancio. Capisco il ruolo del Presidente Picarone, però siamo in democrazia, ci dobbiamo ascoltare, ognuno di noi ha da dire delle cose e deve verificare, deve capire cosa si va a votare. Non sono stati rispettati i tempi anche per avere coscienza di questa inammissibilità, vi stiamo semplicemente chiedendo di appurare e capire cos'è stato fatto.

Non capisco quest'atteggiamento di chiusura, noi siamo l'Opposizione, voi siete la Maggioranza, avete i numeri, però l'atteggiamento ostruzionistico che fate, le nostre proposte sono poche proprio perché c'è un clima propositivo, dialogante e di confronto. Noi vi chiediamo il confronto e voi fuggite, scappate. Non capisco l'atteggiamento, diciamoci le cose come stanno.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Consigliere Saiello, l'Aula si è espressa. Credo che nella discussione generale impegneremo un po' di tempo per le dichiarazioni e gli interventi di tutti, durante questo tempo è possibile che ci sia un lavoro parallelo e collaterale per guardare gli emendamenti, l'ammissibilità e quant'altro.

Abbiamo già iniziato con un po' di ritardo, sappiamo che quando si sospende una seduta per cinque minuti, per dieci minuti o per venti minuti, non sono né cinque, né dieci, né venti, sono ore. Allora se c'è, come dice lei, un approccio propositivo, si possono tenere insieme le due cose, si discute e si lavora. Ora, se l'aula già si è espressa non possiamo ritornare sempre sulla stessa cosa.

*(Intervento fuori microfono: "Sì, però ci state chiedendo di andare al buio. Ho capito quello che dice lei, però stiamo andando al buio e non ci consentite di capire cosa state facendo")*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Non al buio, facciamo la discussione generale e poi magari dopo valutiamo.

*(Intervento fuori microfono: "Ho capito, però dobbiamo fare due cose insieme in maniera raffazzonata")*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** No, si deve fare la discussione generale, gli emendamenti vengono dopo.

Chi è che interviene in discussione generale? Prego, consigliere Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Per carità, la maggioranza ha i numeri e quindi decide sulle questioni, però ritengo che noi abbiamo chiesto dieci minuti.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Ho capito, ma io non posso assumere arbitrariamente una decisione se l'aula si è espressa in un altro modo.

**CESARO (Forza Italia):** Io non me la sto prendendo con lei, sto dicendo che semplicemente le opposizioni hanno chiesto una sospensione di dieci minuti, non di tre ore con cui si può fare ostruzionismo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'abbiamo capito questo, ma l'aula si è espressa e credo che bisogna prendere atto e andare avanti.

**CESARO (Forza Italia):** Se iniziamo una giornata con un rifiuto di dieci minuti di sospensione significa che questa giornata inizia male, inizia con il piede sbagliato, purtroppo, perché per l'ennesima volta noi abbiamo presentato pochissimi emendamenti. Che bisogno c'è?

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, Consigliere Cesaro.  
La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Lascio la parola prima al consigliere Saiello.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Stefano Caldoro.

**CALDORO (Caldoro Presidente):** Presidente, sull'ordine dei lavori, non entro nel merito di una battaglia politica che condivido, che è quella di avere la condizione democratica per discutere degli emendamenti; mi interrogo su un tema, che però ho ascoltato con una certa preoccupazione. Devo dire che a me non sta bene che la Presidenza ci dica "noi ci siamo presi l'ammissibilità e l'inammissibilità dell'ufficio legislativo della Giunta", mi permetta, Presidente, questo non è possibile, quindi o lei cambia opinione e ci dice che quei documenti li ha studiati...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** E certo che li ho studiati. Forse non sono stato chiaro.

**CALDORO (Caldoro Presidente):** No, Presidente, io devo concludere, poi lei ci dica e ci rassicuri.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Prego.

**CALDORO (Caldoro Presidente):** Prima di tutto la decisione è autonoma, quindi voglio sapere dov'è lo *speech* dell'Ufficio di Presidenza e degli uffici della Regione che hanno detto che quella è la loro decisione, poi c'è un confronto, come io credo che sia giusto. Dobbiamo capire se c'è stata una valutazione autonoma, che deve essere autonoma, della Presidenza del Consiglio, e non autonoma solo in maniera formale, ma sostanziale, voglio capire le motivazioni che ci sono. Dopodiché ci si confronta con l'ufficio legislativo della Giunta. Ci mancherebbe, molte attività, molte iniziative, avendo la Giunta in mano il bilancio, quindi è evidente che ci deve essere un confronto continuo e la Giunta deve scriverle le sue motivazioni.

Presidente, lei ha fatto come me il parlamentare per alcuni anni e anche il membro del Governo, lei sa bene e si ricorderà bene quando c'è l'ammissibilità o la non ammissibilità che cosa facciamo alla Camera o al Senato; la Camera e il Senato hanno un'autorevolezza e una autonomia che mantengono anche contro il Governo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Si dà il caso che io non sto contro il governo in questo caso, su questa questione, attenzione, su questa questione.

**CALDORO (Caldoro Presidente):** Ma io non sono contro niente, sono politicamente contro. Lei deve difendere l'autonomia, che è una garanzia, intendiamoci, non è una questione politica, è una garanzia democratica ed è un problema di sostanza. Qua non stiamo guardando la forma, lei non ci può richiamare a discutere nel merito come per dire: questa è roba che non conta. Questa è roba che conta, allora vogliamo capire qual è stata questa discussione autonoma, se casomai il Consiglio o l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto che su qualche argomento forse le cose che si sostenevano da parte della Giunta non erano proprio necessarie? È capitato un caso che ci fa capire che forse c'è questa autonomia e allora se questo non è avvenuto, come non è avvenuto perché ci state dicendo che addirittura avete saltato anche il passaggio formale, la Giunta ce le manda direttamente a noi le inammissibilità e se questo è – io sono convinto e spero che non sia – allora ho equivocato le parole che sono state dette in una risposta data alla consigliera Ciarambino. Io ho letto così, ora dimostrategli che questo non è avvenuto. Però, la prego, Presidente, è una questione di sostanza, non è una questione di forma, speriamo di andare avanti con i lavori se ci mettete nelle condizioni di lavorare con serenità.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Penso che su questo punto ci sia bisogno di un ulteriore elemento di chiarezza perché ho dichiarato che ritengo fondamentale e indispensabile una forma di

collaborazione degli uffici. Se condivido, o meno, il lavoro che fanno gli uffici, è nell'autonomia della Presidenza. Si dà il caso che su questo punto ho prima dichiarato che il lavoro che è stato fatto dagli uffici, vuoi del Consiglio Regionale, vuoi della Giunta Regionale, l'ho fatto mio!

Presidente Caldoro, l'ho detto prima, evidentemente era distratto. Prima ho detto che ho fatto mio il lavoro degli uffici perché la scelta dell'ammissibilità dipende dalla Presidenza.

Inviterei i Consiglieri ad andare avanti.

La parola al consigliere Gennaro Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Siamo davanti a una legge di bilancio scarna e carente, che non mette mano a una serie di settori. Non si parla di sviluppo locale e di tutela al lavoro, anzi, i alcuni casi si cancellano alcune misure che avevano l'intenzione di andare a tutelare la sicurezza del lavoro. Non si parla di turismo e agricoltura. E' una legge contraddistinta da un iter in Commissione Bilancio caratterizzato dalla confusione e dall'arroganza di una Maggioranza che ogni volta che si deve misurare con le nostre proposte nel merito e preferisce scappare dalla discussione e mettere in campo continue forzature, contingentare i lavori, fare continue violazioni regolamentari che hanno l'unico fine di strozzare il dibattito, eliminare il dialogo, calpestare i principi alla base della democrazia e far decadere con l'inammissibilità le nostre proposte, un'inammissibilità applicata con due pesi e due misure. Gran parte delle nostre proposte, infatti, erano agganciate agli stessi fondi di bilancio che voi avete utilizzato per sviluppare quelle poche manovre che avete inserito all'interno. Il risultato è stato che i vostri emendamenti sono risultati ammissibili e i nostri inammissibili, semplicemente per non avere il disagio e non assumersi la responsabilità di bocciare quelle proposte, emendamenti che scendevano nel merito di alcune questioni e problematiche che subiscono i cittadini campani e tracciavano una strada per la loro risoluzione. Si è parlato di una manovra risicata. In Commissione ci avete dette che i fondi disponibili sono pochi, ma non capiamo perché e come si siano trovati 2 milioni 800 mila euro per l'aeroporto di Pontegagnano e vi chiediamo di spiegarcelo. Questo vuol dire che i soldi ci sono, ma che forse devono esser riservati solo ad alcune aree della Regione Campania. In questo caso parlo di Salerno, per intenderci. Per non parlare della finta battaglia che fa dei vitalizi nell'articolo 1 che non tocca gli assegni fino a 2 mila euro, ovvero la stragrande maggioranza, e applica una percentuale ridicola per l'importo superiore e si configura non come una riduzione, ma solo come un contributo di solidarietà.

Non prevedete il divieto di cumulo e l'innalzamento dell'età per percepirlo, proposte che abbiamo presentato in qualunque sede e in Commissione, abbiamo una legge a tal riguardo.

Parlate di dismissione di partecipate che ovviamente ci trova d'accordo dove si configurino come uno spreco. Purtroppo abbiamo delle perplessità per l'assenza di uno studio che riguarda la tutela dei livelli occupazionali. Ricordiamo che in questi contesti vi è anche gente che lavora.

La verità è che affrontate una legge di bilancio ancora una volta in maniera confusionaria e poco studiata e non tenete conto di una serie di fattori e problematiche che, invece, stanno a cuore ai cittadini. Noi siamo ovviamente contrari a questo modo di lavorare, a questo modo che svilisce la funzione di questo Consiglio e del lavoro portato avanti dai Consiglieri regionali.

Lo abbiamo ribadito con una conferenza stampa qualche minuto fa. È un modo di operare che state confermando anche in questa fase dove, in barba a qualsiasi regola e in barba allo Statuto e al Regolamento, andate avanti pensando forse di poter gestire unilateralmente i soldi e il bene dei cittadini.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Prego, Consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Leggendo questa nota sull'inammissibilità che, come abbiamo denunciato, non abbiamo neanche avuto modo di guardare prima, scopro che ci sono emendamenti che lei, in accordo con quanto definito in maniera monocratica dall'ufficio legislativo, ha dichiarato inammissibili.

Per esempio ci sono una serie di emendamenti, tra cui diversi del Movimento 5 Stelle, che lei o il Capo ufficio legislativo della Giunta ritiene inammissibile in quanto ordinamentali. Mi piace prendere in mano il documento che stiamo esaminando e a titolo esemplificativo prendere l'articolo 13 (Revisione in termini di materia di governo del territorio). Vogliamo prendere pure l'articolo 14 (Adempimenti obbligatori per gli impegni del governo)? Io che sono l'ultima arrivata in questo Consiglio regionale li giudico due articoli ordinamentali che non dovrebbero stare dentro la Legge di stabilità, visto che i nostri emendamenti ordinamentali, che incidono sulla vita dei cittadini della Campania, e mi riferisco per esempio all'emendamento 3.0.2, dove introduciamo disposizioni applicative del codice dell'amministrazione digitale, o all'emendamento 7.0.6...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Noi non stiamo discutendo degli emendamenti. Consigliera Ciarambino, adesso abbiamo aperto la discussione generale, c'è stato il Capogruppo del Movimento 5 Stelle...

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Ho fatto un intervento sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Sull'ordine dei lavori si interviene all'inizio e non continuamente. Quando arriveremo a discutere degli articoli lei farà l'intervento sugli emendamenti.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Io ho bisogno di saperlo prima. Intervengo sull'ordine dei lavori e richiamo l'articolo 113 e la sua responsabilità nella dichiarazione di ammissibilità. Credo che sia mio diritto capire, perché la mia testa non ci arriva, come mai qui dentro abbiamo degli articoli interi di questa legge che sono interamente ordinamentali e stanno dentro una legge passata in Commissione Bilancio e oggi arriviamo in Aula ci sentiamo dichiarare inammissibili emendamenti ordinamentali. Delle due l'una: o qui dentro questi due articoli non ci devono stare oppure tutti quelli che avete dichiarato inammissibili in quanto ordinamentali per un criterio di equità ce li dichiarate ammissibili.

Siccome è lei che ha la responsabilità monocratica di questa decisione la interpello da esponente di uno dei gruppi principali dell'opposizione perché lei ci chiarisca quella che sembra una discriminazione. La medesima discriminazione, caro Presidente, ahimè la dobbiamo rilevare con riguardo agli emendamenti dichiarati inammissibili in quanto privi di coperture poiché emendamenti o articoli che insistono sui medesimi capitoli di bilancio hanno copertura.

Fateci capire se la vostra è un'inammissibilità politica, secondo il criterio che dobbiamo scrivere nel regolamento che ci ha insegnato l'Assessore D'Alessio, o se stiamo assistendo a un'interpretazione di parte delle regole per piegarle a proprio vantaggio.

Ho bisogno di una risposta dal Presidente del Consiglio regionale.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Piscitelli.

**PISCITELLI (De Luca Presidente):** Presidente, la risposta la do io alla consigliera Ciarambino.

Poi le risponderà anche lei. Quando nella mia discussione si è parlato della composizione di una Commissione di garanzia che desse risposte sull'interpretazione dello Statuto mi sarei aspettato dalla consigliera Ciarambino e dalle opposizioni una condivisione assoluta.

Io non mi spiegavo il perché non accettassero e facessero tanto casino sulla stampa, perché dicevo: se va nell'ordine di dirimere qualche dubbio che l'Opposizione ha, perché questo? Il motivo è quello di stamattina, perché la consigliera Ciarambino deve venire a fare, ogni volta, in Consiglio, un'ostruzione decisamente bassa perché gli fa comodo, evidentemente, ogni tre minuti, alzarsi dalla sedia e venire a dire: "Voglio interpretare le cose". Cara consigliera Ciarambino, quando le vuoi interpretare perbene, vieni in Commissione, quello che difende te, non noi. Su quella cosa si può discutere e non venire, ogni volta, in Consiglio per fare i dubbi sull'interpretazione dello Statuto. La scelta di venire ogni volta, in maniera provocatoria, ad interrompere i lavori, caro Presidente lei deve andare avanti.

Di spiegazioni ne abbiamo date già troppo per quanto mi riguarda.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Malerba.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, ma io sto aspettando una risposta.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Malerba.

**MALERBA (Movimento 5 Stelle):** Siamo giunti, sempre in modo tortuoso e conflittuale, ragionare della legge di stabilità. Dovremmo fare interventi di merito anche sugli articoli che la compongono, però discuto di un tempo che lei gentilmente vorrà concedermi per poter articolare il mio pensiero, però mi permetta una considerazione: "La politica ha la memoria corta, anche noi stessi abbiamo memoria corta e ci ritroviamo in Commissione e in Aula sempre con aspetti conflittuali e senza arrivare ad una conclusione sulla dinamica democratica di questo Consiglio e di come si articoli il ruolo di Opposizione e Maggioranza per arrivare poi ogni volta alle ammissibilità, all'improcedibilità". Perché la politica ha la memoria corta e anche i nostri cittadini non ricordano le cose importanti. Non leggo mai, ho appuntato un po' di genesi e lei consigliere Casillo – Vicepresidente – ha partecipato raramente a quella mitica Commissione che ha un grande valore, ma che non si è mai riuscita ad istituire e ragionare, la Giunta per il Regolamento. È inutile che vi racconto che cosa dice l'articolo 12 di questo Regolamento, la richiesta di convocazione in oggetto rappresenta un'esigenza ormai insopprimibile, anche soprattutto alla luce delle ripetute forzature interpretative che si susseguono con cadenza periodica nella corrente Legislatura e in particolar modo nella Commissione Bilancio, dove ci viene detto dal Presidente Picarone che ce ne siamo andati – questo è grave – tutta l'Opposizione si è alzata, non ha discusso. Non credo che sia buono approvarsi le proprie scelte politiche con l'assenza fisica e politica dell'Opposizione. Cosa è avvenuto in questi anni? L'ho un po' elencato, così ci ricordiamo bene cosa è avvenuto. La mancata riforma del Regolamento Interno pregiudica anche la necessaria riforma dell'ordinamento interno del Consiglio regionale più volte auspicata da tutti i Consiglieri regionali, anche e soprattutto in ordine alle novità introduttive, a livello legislativo, in tema di qualità della formazione e della qualità dei provvedimenti di legge che arrivano privi di ATN, sempre difformi, non idonei, ci nascondiamo in questo disordine e forziamo.

Se da un lato esistono motivazioni di carattere tecnico, che solo basterebbero ad invocare, una volta per tutte, un tempestivo adeguamento richiesto, d'altro canto, è bene sottolineare come vi siano impellenti ragioni di opportunità politica che guidano la presente esortazione che farò anche per iscritto. Più volte, nelle varie Commissioni consiliari si è sentita l'esigenza di richiamare



l'attenzione sulla presente violazione regolamentare sia sul versante procedurale sia su quello più propriamente politico istituzionale. Con la medesima frequenza si è, in maniera spesso sbrigativa e approssimativa, demandato ad uno strumento della Giunta la questione da dirimere che puntualmente sorge in Aula e nelle Commissioni, ma noi per dirimerla praticamente non abbiamo mai avuto l'occasione, né il coraggio di vederci tutti e stabilire, una volta per tutte, le regole del gioco anche per finirla e entrare sul merito. Diciamo sempre la stessa cosa.

Da ultimo, sul tema dell'ammissibilità degli emendamenti, il Presidente della II Commissione invitava i rappresentanti delle opposizioni a richiedere l'attivazione di questo strumento per far valere le proprie rimozioni. Ricordi Picarone? "Appellatevi alla Giunta per il Regolamento". In questi anni l'ho fatto, ho cercato di farlo, sono sempre stato presente, ma non perché mi piace fare sterili opposizioni, vorrei stabilire una volta per tutte chi decide cosa e in base a cosa decide se è ammissibile o non ammissibile, se è accettabile o non accettabile, è procedibile o improcedibile.

Il Presidente ha una responsabilità, ma non è il padrone, né della Commissione, né è il padrone del Consiglio regionale, avete un concetto da presidenza un po' bislacco secondo me, e che viola i principi democratici. Al fine di scongiurare, una volta per tutte, ipotetici atteggiamenti strumentali, da ambo le parti, e fugare da ogni dubbio le interpretazioni delle norme statutarie e regolamentari, è necessario un percorso virtuoso degno di questo Consiglio regionale. Quando riscrivi un Regolamento e lo applichi in modo chiaro, siamo tutti più sereni di svolgere la nostra attività politica, altrimenti non ci può essere provvedimento politico che viaggi sereno, né di Maggioranza, né di Opposizione, non c'è dinamica emendativa di Maggioranza e di Opposizione.

Il resto sarà mia cura mandarlo e farlo leggere, ora vorrei entrare nel merito. Articolo 3: "Dismissioni delle partecipate regionali". Chi sente questa roba si spaventa, si chiede quale operazione di spending review stiamo mettendo in campo, quale risparmio stiamo generando per dar fiato ad altri servizi o ad altre esigenze che di questa Regione ha bisogno. Mi sono interrogato con i miei colleghi su quest'articolo 3, su come votare, su come posizionarsi. Francamente quest'articolo, per quanto mi riguarda, non merita il rango di essere elevato in una legge di stabilità per due motivi: economici e politici. Ci siamo chiesti come votare, quest'articolo non merita né un "sì", né un "no", non ha significato, non ha valore. Qual è il risparmio che generiamo? Chiedo all'Assessore, che si è persa con Petrillo, di portarci nell'ordine di grandezza di questo risparmio. Ci facciamo barba e capelli: 20 mila euro. Ci rendiamo conto di cosa stiamo votando? Quest'articolo non meritava, in nome della spending review, di un'efficienza normativa che generi risparmio e renda virtuosa la Pubblica Amministrazione bastava fare una delibera di Giunta. Ci rendiamo conto di cosa state facendo?

Ci nascondiamo dietro un risparmio di 20 mila euro, cioè niente, il niente. Siamo seri, questo non significa dismettere e creare la disoccupazione, ma un'efficienza della Pubblica Amministrazione, un risparmio economico lo si fa con i numeri e con cifre serie che possiamo dire: qui risparmio, qui creo un avanzo serio e lo investo in servizi primari. Vi prego.

Dico anche a lei, Presidente Picarone, l'articolo 3, non li presentate questi articoli, non li presentate proprio, fate un risparmio serio, mettete un articolo serio perché chi legge questo la domanda che ti fa è: "Cosa ho risparmiato con queste dismissioni?", io gli risponderei "barba e capelli". Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie Consigliere.

La parola al consigliere Carmine De Pascale.

**DE PASCALE (De Luca Presidente):** Grazie, Presidente. Stamattina siamo giunti in aula con l'idea di entrare nel merito di questa legge di stabilità, di esaminarla articolo per articolo, invece stiamo ancora a parlare di procedure...

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Le voglio solo ricordare che siamo nella discussione, nel merito, perché ci sono stati gli interventi di merito sia del consigliere Saiello che del consigliere Malerba, quindi non siamo nella fase preliminare e procedurale.

**DE PASCALE (De Luca Presidente):** Assolutamente, però ancora ci sono degli interventi sulle procedure quando questa è una cosa che doveva essere superata in sede di Commissione per venire qua serenamente e parlare dei contenuti di questo disegno di legge.

È un disegno di legge che io guardo nei suoi aspetti positivi, perché è chiaro che in una legge di stabilità ci può essere dentro di tutto, ognuno può presentare delle idee, io la farei così, un altro la farebbe in un altro modo, io ci metterei questo provvedimento, però a un certo punto bisogna anche accettare che chi ha l'onere e la responsabilità di presentare dei contenuti di una legge di stabilità, ha dato delle priorità e tra queste priorità, questo non si può nascondere, il primo segnale che ha dato è quello della riduzione dei costi della politica.

Ancora a livello nazionale non si è dato questo segnale né nel contributo di solidarietà, né nell'approvare una legge che eliminasse i vitalizi, sono rimasti al palo in Parlamento, mentre qua in Consiglio regionale abbiamo avuto questo coraggio e la volontà di parlare di riduzione dei costi della politica con un contributo di solidarietà e con la riduzione delle spese per le assenze non giustificate dei consiglieri e la riduzione dei rimborsi, per destinare queste spese che vengono recuperate all'attuazione degli interventi per i diritti sociali e le politiche sociali della famiglia. Questo è un passo significativo, è un segnale che noi diamo alla nostra comunità regionale.

Per passare poi alle sponsorizzazioni nella speranza di recuperare dei fondi e gravare sempre di meno sulle casse regionali, quindi con la ricerca degli sponsor, l'attuazione di questa pratica che ormai è diffusa.

Poi c'è ancora la lotta all'evasione con la possibilità di fare degli accordi con società e enti locali per il contrasto all'evasione della tassa automobilistica.

Questi già sono dei provvedimenti che meritano tutta la nostra considerazione.

Poi ancora una volta la Regione con questa norma dimostra la sua vocazione nelle politiche sociali con la cura e le misure per il patrimonio culturale e immateriale e la ricerca scientifica, con la costituzione dell'Inventario del patrimonio culturale immateriale campano. Questo è importante perché si tende a preservare quel tesoro campano che è rappresentato proprio dalle tradizioni, dalla storia e dalla cultura del nostro territorio, con l'istituzione, poi, di un Osservatorio. Abbiamo già ottenuto dei risultati con l'iscrizione all'Unesco di alcune attività, dobbiamo proseguire su questa strada; penso all'arte presepiale e ad altri obiettivi che noi dobbiamo raggiungere. L'istituzione di questo registro e dell'Osservatorio sono sicuramente di grande aiuto per procedere in questo senso.

Dobbiamo ancora impegnarci per procedere nel solco tracciato. Dei risultati con questa legge di stabilità si ottengono, si vanno a toccare i temi importanti delle politiche sociali, i temi del taglio del costo della politica, come non si è avuto il coraggio di fare in altre Regioni e a livello nazionale, noi invece stiamo procedendo in questo senso: diamo ancora alla cittadinanza il segnale di voler procedere in questo senso. Si può dire che in questa legge di stabilità devono esserci altre norme dentro, va bene, qualche altra Giunta o qualche altro Governo prenderanno altre decisioni, ma ora vi sono delle normative di notevole importanza per la cittadinanza e per il nostro territorio e

devono essere rispettate. Dobbiamo proseguire in questo solco già tracciato, quindi meritano tutta la nostra attenzione e il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Luciano Passariello. Al momento non è in Aula. Prego, Consigliere.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Presidente, chiedo scusa all'Aula, ma credevo che il generale facesse un intervento più lungo. So che una persona che quando inizia a parlare non finisce più e, invece, è stato conciso e breve.

Chiedo scusa se irrispettamente non mi rivolgo al Presidente del Consiglio, bensì al Presidente della Giunta al quale vorrei spiegare alcune cose. Come ho detto prima, penso di parlare a nome dell'Opposizione di Centro-destra, noi abbiamo cercato di fare solo emendamenti di contenuto. Poiché non ci è stato dato il tempo di vedere qual è stato reso irricevibile e quale no (e me ne dispiace), purtroppo non posso fare altro che spiegare quello che abbiamo fatto e perché. Ve lo dico molto sinceramente, per quello che mi riguarda e che riguarda il nostro Gruppo o questa Giunta e questo Consiglio decidano di voler affrontare le problematiche che abbiamo posto (non i nostri emendamenti) che riguardano i cittadini campani oppure non vedo neanche il motivo per il quale dobbiamo essere in Aula. Noi non siamo abituati agli *shows*, non ci piacciono, non ci piace farli e non ci piace quando sono gli altri a farli, chiunque si siano.

L'esperienza di terza legislatura mi insegna che il momento del bilancio è importante, è l'unico nel quale si perde un po' di tempo in più, ma si risolvono i problemi dei cittadini.

Presidente Del Luca, so che lei è sensibile alle questioni che riguardano i dipendenti e il personale, che sono sia della Regione Campania, ma ancora di più delle società partecipate della Regione Campania.

Sarò breve e poi tolgo il fastidio, se di fastidio si tratta. Io so che lei è attento alle problematiche del personale. Io penso che in questi momenti ogni donna voglia sentirsi dignitosa, arrivare a casa e dire di aver lavorato e prodotto risultati e risolvere le esigenze della famiglia. Alcuni degli emendamenti che ho presentato, caro Presidente De Luca, li ho presentati già in Commissione e sono rimasto sconvolto per quello che è successo.

Mi si può dire tutto, che sono una persona arrogante, che a volte cerca di prevaricare, ma sono una persona corretta e per la correttezza che mi ha sempre distinto e che ha sempre distinto il nostro gruppo, prima di presentare gli emendamenti, mi sono confrontato con l'Assessore al ramo e con l'Assessore al Bilancio.

Dopo che ho fatto gli emendamenti glieli ho fatti vedere e me li sono fatti correggere, gli uffici della Giunta hanno anche dato a voce e non ufficialmente un parere favorevole, dopodiché in Commissione gli emendamenti vengono dichiarati irricevibili. A me questa cosa non torna e non riesco a comprenderla. Li ho ripresentati diversamente in Aula e gli emendamenti vengono dichiarati irricevibili citando delle leggi che sono andato a vedere. Loro dicono che vanno contro l'articolo 118, paragrafo 7, lettera f), ma questo parla di norme che comportano aumenti di entrata o riduzione di spesa restando escluse quelle a carattere ordinamentale, ovvero organizzative.

Ho detto semplicemente che in alcune delle società partecipate, e faccio riferimento a CAS, c'è gente che non ha preso lo stipendio per tre – quattro mesi, e lei lo sa benissimo, Presidente, perché li ha avuti sotto il Palazzo perennemente, non perché non c'erano i soldi, ma perché c'era un problema di pratiche da sbrigare.

Ho fatto degli emendamenti semplici che non comportano nemmeno teoricamente una spesa, ma con i quali si dice che, nel momento in cui le società partecipate hanno difficoltà di cassa, la Regione Campania non fa altro che anticiparli al di là di quello che è il problema della contabilità.

Questo avrebbe risolto un problema grandissimo per la Regione Campania senza alterare il bilancio perché sono soldi che le società partecipate avrebbero dovuto e dovranno comunque avere. Il problema delle partecipate è un problema di carattere burocratico, cioè dal momento in cui hanno le commesse, svolgono l'attività e fanno la rendicontazione passano mesi e in quei mesi il problema è che non c'è il denaro cash per poterle pagare.

Con questi emendamenti, e l'ho fatto in accordo con chi di competenza, si propone la possibilità di avere delle anticipazioni in quel momento di difficoltà. Caro Presidente, questo non è niente di strano, ma è qualcosa che aiuta la Giunta, perché so benissimo quello che è successo, e aiuta maggiormente anche i lavoratori.

L'Assessore al Bilancio mi disse che era una bella cosa. È fatta male e l'ho scritta male? Se l'ho scritta male credo che il metodo sia chiamare il Consigliere presentatore dell'emendamento e non dire che è irricevibile, quindi bocciare l'idea e la risoluzione del problema. Si poteva dire di scriverlo diversamente per risolvere il problema. Renderlo irricevibile vuol dire non avere la volontà di risolvere il problema e dato che io so che invece questa Giunta, da quelle che sono le notizie che ho io, ha sempre dato segnale di voler risolvere questi problemi dei lavoratori.

Parlo dei dipendenti e degli stipendi. Non parlo di risolvere i problemi in genere. Lungi da me l'idea che questa Giunta li voglia affrontare e risolvere.

Rifaccio un appello alla Giunta di rivedere questa posizione perché a me non sembra giusto che dipendenti, al pari di quelli che sono i dipendenti della Giunta e del Consiglio, perché parliamo di società *in house*, società cento per cento della Regione Campania, debbano avere lo stipendio a singhiozzo e ogni tre mesi. Non è giusto e corretto.

Ancora una volta resto sbigottito su questo metodo, sul metodo di non voler raffrontare la problematica.

Oltre a questo abbiamo presentato una proposta di modifica di quello che è un problema legato al commercio, cioè ci sono delle attività commerciali che vorrebbero – così com'è previsto in buona parte dell'Italia e del mondo – avere la possibilità, all'interno della propria attività, di suddividere i locali e poter fare una doppia attività o subaffittare l'attività. Questo è un emendamento che non so nemmeno se è stato dichiarato irricevibile sempre per il fatto che non ho avuto il tempo di poter visionare quelli che erano per voi "buoni" o "cattivi". C'è un ulteriore emendamento che ho presentato. Avete approvato, in Commissione, un finanziamento, credo per un'Associazione, per quanto riguarda la pizza. Non può rimanere una pizza questa cosa, nel senso che non mi sembra corretto rivolgersi ad una singola struttura e dare un finanziamento di 100 mila euro ad una singola associazione. Ho detto semplicemente che esiste il mondo delle associazioni, la modifica è molto chiara, di dare la possibilità, a quel fondo che mettete a disposizione, di avere l'accesso, tutti coloro i quali hanno o possono avere diritto a chiederlo, altrimenti non è bello, ma non è bello nei confronti del restante mondo e in più, avevo aggiunto la possibilità, in quel settore, che è un settore in crescita, che è un settore che è un po' la fotografia, l'immagine di Napoli, questa pizza che ormai è diventata patrimonio dell'Unesco, diamo la possibilità, a chi fa questo mestiere, di poter "sforare" pizzaioli. Non esiste un fondo per la formazione di pizzaioli, questo vuol dire – queste notizie mi vengono dal mondo degli imprenditori di quel settore – che i pizzaioli è difficile trovarli e credo che sia dovere di questa Regione Campania, tra le altre cose che fa, tra le altre formazioni che fa, di formare pizzaioli che sono importanti a parte per quello che è la pizza in quanto tale, ma anche per far sì che le attività commerciali abbiano da attingere personale.

In più abbiamo presentato un emendamento riguardante un fondo per le associazioni regionali del commercio e Confesercenti, i quali lamentano che in quest'ultimo periodo non c'è una grossissima attività, quindi ci avevano chiesto d'interessarci per fare un emendamento affinché

ci fosse stato un fondo a disposizione, un fondo che c'è sempre stato negli anni passati. Questo fondo, negli anni passati, è stato forse non utilizzato al meglio e non a caso, all'interno dell'emendamento abbiamo inserito l'obbligo, per chi lo utilizza, di rendicontarlo, perché in passato, purtroppo, questo fondo non veniva rendicontato, quindi, come vede, non sono emendamenti fatti per Passariello o per Ciarambino, ma per il bene della comunità, per quello che è il bene del mondo produttivo di questa Regione, cioè per quelle persone che pagano le tasse, che producono reddito, che producono occupazione. Se noi non guardiamo a questo mondo, se non stiamo vicino a queste persone, se non raccogliamo le esigenze di questa gente, qual è il nostro mandato se non questo? Qual è il nostro mandato se non questo, il mandato che abbiamo avuto è quello di rappresentare questa gente e credo che il momento del Bilancio, per quanto questo Bilancio – l'abbiamo già detto, ho avuto modo di dirlo in Commissione – non lo condividiamo, abbiamo cercato di migliorarlo o quantomeno di dare un contributo per dare a questo Bilancio una parvenza che la Regione Campania è vicina ai cittadini.

Presidente, mi fermo perché credo di aver illustrato, resta il fatto che non comprendo come questa Giunta e questo Consiglio non voglia chiaramente interessarsi dei problemi dei lavoratori delle società partecipate, non voglia interessarsi dei problemi dei commercianti e voglia pensare come chiudere la sessione del Consiglio regionale in due o tre ore. Se il problema è questo, la richiesta è questa e la volontà è questa, ditecelo. Fatta questa presentazione, togliamo il disturbo. Se qualcuno pensa che vogliamo rimanere in Aula per fare ostruzionismo, non ci interessa, non ci interessa proprio, non è quello l'obiettivo, l'obiettivo è migliorare e quindi la possibilità di dare risposte ai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Valeria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Intervengo sempre sull'ordine dei lavori e chiedo la convocazione della Giunta per il Regolamento e motivo la mia richiesta: stiamo discutendo la legge più importante dell'anno e rileviamo, così come abbiamo già fatto in Commissione, delle violazioni gravissime che calpestano i diritti delle Minoranze. Prendo un elemento a titolo esemplificativo, ma immagino che si ripeta in maniera sistematica questa violazione, mi riferisco agli emendamenti dichiarati inammissibili poiché privi di coperture finanziarie, nello specifico voglio trattare dell'emendamento 7.0.21, quest'emendamento riguarda l'ottimizzazione delle rete idriche perché ci sono Comuni, tra i quali quello in cui risiedo, che hanno interventi pressoché quotidiani dei Vigili del Fuoco e ripetuto, spesso anche sullo stesso sito, perché ci sono continui allagamenti. La Gori evidentemente non ha fatto la manutenzione che doveva, le reti idriche sono obsolete e perdono acqua. Ci sono palazzi dichiarati inagibili e noi vi avevamo chiesto, stante questa situazione, di intervenire con un contributo straordinario visto che manca un piano d'ambito che chiarisca come bisogna intervenire sugli elementi di maggiore urgenza. Ci avete detto che non c'è copertura per quest'emendamento, forse non l'avete letto con attenzione perché l'emendamento rinviene la sua copertura nel medesimo programma su cui insiste il nostro articolo 10, ovvero la rete aeroportuale campana, cioè la missione 20, programma 3, titolo 1 del Bilancio da cui voi prendete 2 milioni e 800 per la rete aeroportuale campana, noi prendevamo 2 milioni 700 per il ripristino delle reti idriche per gli interventi urgentissimi, c'è gente evacuata dalle proprie case e voi ci dite che non c'è copertura.

Dobbiamo mettere un elemento di chiarezza, altrimenti fatevi il Consiglio regionale da solo, ma per sempre, fatevi le Commissioni da soli. È una dittatura, non è più una democrazia.

Vorrei capire perché per il vostro articolo 10 la copertura c'è e per il nostro emendamento 7.0.21 la copertura non c'è. È la medesima missione.

Mi dite: “Fai ricorso alla Giunta per il Regolamento”. Faccio ufficialmente ricorso alla Giunta per il Regolamento per questa che è una violazione grave e ripetuta, nel modo in cui si sta procedendo oggi. Voglio un chiarimento, altrimenti state facendo ostruzionismo politico strumentalizzando lo strumento dell'inammissibilità.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Consigliera Ciarambino,

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, non mi può liquidare così.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** E come la sto liquidando? Mi dica come la sto liquidando se sto iniziando a parlare.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Non ha risposto alle mie sollecitazioni.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Lei è intervenuta quattro volte sull'ordine dei lavori rappresentando sempre la stessa questione, vale a dire quella dell'ammissibilità o meno degli emendamenti. Noi abbiamo cercato di risponderle, lei insiste e io credo che questa seduta non la possiamo svolgere solo parlando sull'ordine dei lavori. Ora lei fa una richiesta di convocazione della Giunta per il Regolamento; poiché non è pertinente, ma in ogni caso io dico sempre che su queste richieste debba essere l'aula ad esprimersi...

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** No, è il Presidente che deve esprimersi.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** E dove sta scritto che è il Presidente? L'articolo 12 recita che il Presidente la presiede e la convoca, ma non c'è scritto quando, come e dove, e poiché lei la chiede *ad horas*, adesso, io credo che debba essere l'aula ad esprimersi. Per cui, c'è una richiesta della consigliera Ciarambino di convocare la Giunta per il Regolamento.

Chiedo all'Aula di esprimersi con la votazione per alzata di mano:

Chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Ciarambino sulla discussione generale.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie, Presidente. È passato un anno dalla scorsa legge di stabilità eppure dobbiamo rilevare dopo un anno che il processo politico di questo governo regionale è un'involuzione, è un continuo ripiegamento su se stesso, è un delirio di onnipotenza celebrato e compiuto attraverso la sistematica violazione di ogni principio democratico di pluralismo, di libertà di espressione e di confronto sulle proposte.

Siete arrivati a modificare le leggi per rendere norma l'arroganza – mi riferisco, ad esempio, all'estensione indiscriminata della fiducia con la modifica dello Statuto – e dove non potete arrivare con le modifiche normative, lo fate mettendovi sotto i piedi il Regolamento e l'imparzialità. Ecco, dunque, che senza nessun imbarazzo e potendo contare sull'impunità – perché chi dovrebbe garantire il rispetto delle regole si gira dall'altra parte o avalla l'irregolarità – senza nessun imbarazzo agite ostruzionismo nei riguardi dell'opposizione.

Questo ostruzionismo male si confà all'ostentazione della forza che è la cifra del governo di De Luca, ma in realtà questa forza è tutta un *bluff*, è solo la goffa maschera di una grande debolezza.

Di cosa avete paura? Di un'opposizione evanescente, come l'ha definita il Presidente, o forse avete paura dell'evanescenza della vostra legge di stabilità al cospetto delle nostre proposte? Metteteci il bavaglio, ma sappiate che non ci impedirete di raccontare ai cittadini qual è la nostra visione per questa terra, quali sono le nostre proposte. L'arroganza e la menzogna, Presidente, non pagano, lo dicono le percentuali da prefisso telefonico a cui si avvia il suo partito e la caduta rovinosa dei suoi amici Renzi e Boschi. Il popolo deluso prima o poi presenta il conto, non se lo dimentichi.

Ma torniamo alla legge di stabilità. Ci siamo chiesti come mai ci fosse questo atteggiamento così ostruzionistico da parte della maggioranza nei riguardi di proposte che noi consideriamo valide, che hanno l'unico intento di migliorare la vita dei cittadini della Campania, oltre a quelle che fanno un taglio vero dei privilegi e dei costi della politica.

Siamo andati a leggerci la legge di stabilità e devo dire che non avete neppure fantasia, fate sempre le stesse cose.

All'articolo 1 si compie quello che avete provato a fare lo scorso anno all'articolo 5. Anche allora avevate nascosto una porcata provando a ingannare i cittadini e mettendolo in un articolo che si chiamava "Taglio dei costi della politica". Il taglio dei costi della politica veniva da voi stabilito su base volontaria, ma per legge volontariamente si può tagliare lo stipendio?

Nei commi successivi senza nessuna volontarietà avete introdotto il vitalizio mascherato, il vitalizio contributivo. Mentre in questa Regione che ha il 40 per cento di cittadini a rischio di povertà una pensione si guadagna dopo venti anni di lavoro e a sessantasette anni, voi ve la volevate prendere dopo quattro anni, sei mesi e un giorno, anche a sessant'anni. Lo sappiamo che da un Presidente che non ha fatto un giorno di lavoro in tutta la sua vita non ci si può aspettare comprensione verso chi sgobba dalla mattina alla sera.

Torniamo quest'anno e che cosa ritroviamo all'articolo 1 della legge? Mi vergogno persino a leggerlo. L'articolo 1 si chiama "Contributo di solidarietà per gli assegni vitalizi". La Regione Campania è l'unica tra le grandi regioni d'Italia a non aver toccato minimamente questo vergognoso privilegio e voi che cosa fate? Prendete la misura che disturba meno, l'annacquate inverosimilmente, tant'è che con questa vostra misura per un biennio chi prende 5 mila euro si vedrà decurtata la pensione di 250,00 euro e chi ne prende 7 mila 500 euro di poco più di 500,00 euro. Alla faccia del taglio del privilegio!

Che cosa fate poi al comma 3 in maniera sibillina? Vi date il vitalizio contributivo! Non vi vergognate a ingannare in questa maniera i cittadini della Campania? Andate a raccontare ai giornali che state tagliando i vitalizi, ma vi dovete vergognare perché non avete neanche il coraggio di mettere la faccia sulle vostre porcate! Approvatevelo quest'articolo, andiamo a raccontare quello che siete capaci di fare dappertutto, lo devono sapere tutti cittadini che tagliate gli spiccioli e chiamate contributo di solidarietà un taglio dovuto di un privilegio vergognoso! È un obbligo morale nei riguardi della nostra Regione e lo fate in maniera vergognosa!

Presidente, è inutile che fa le telefonate al nostro gruppo per capire qual è la nostra posizione, la conosce benissimo! È inutile che richiama un emendamento della scorsa legge di stabilità, poi neanche ripresentato! In quell'emendamento si ricalcolavano i vitalizi con il sistema contributivo. Se le piace tanto, glielo ripresento così l'approva, so bene quello che dirà! Si vergogni, Presidente, 250,00 euro di taglio! Non si vergogna neanche un po' di andare a raccontare ai giornali che fa il taglio dei vitalizi?

L'approvi, ricalcoli in maniera contributiva anche il vitalizio del suo Presidente, vediamo se glielo lascia fare! La sfida, lo faccia suo quell'emendamento e abbia il coraggio di presentarlo, non di contestare attraverso le chiacchiere, è troppo facile, ricalcoli i vitalizi secondo il sistema

contributivo e noi gliela voteremo! Ricalcoli anche il vitalizio di De Luca se ha il coraggio! Che vergogna! Questa schifezza è all'articolo 1, andiamo avanti.

All'articolo 2 introducete la decurtazione per le presenze nelle Commissioni permanenti. Manderò a tutti l'elenco della partecipazione alle Commissioni speciali, alla Commissione Trasparenza, i numeri da prefisso telefonico 120. Qualcuno dimessosi dalla Commissione Trasparenza per inagibilità politica era venuto due volte, di cui una in audizione congiunta dalla Commissione Sanità. Nonostante questo non si ritiene di inserire le Commissioni speciali nel novero di quelle per le quali è prevista la decurtazione. Evidentemente non avete idea di che cosa vuol dire dignità degli organi istituzionali. Pure su questo interveniamo e introduciamo una decurtazione anche in quel caso.

Il resto è nulla; se questa è la vostra visione per la regione Campania, inesigibilità delle somme di modesto valore, dove tagliate pure le somme che devono essere esigete dai cittadini nei vostri riguardi, complimenti.

Sulle norme sulle sponsorizzazioni, come sempre, rimandate alla Giunta di fare tutto. Sapete fare solo aumentare le tasse, ma poi non date nessun servizio ai cittadini di questa terra, ma veniamo all'articolo 7, che il Presidente si giocherà in tutti i convegni che farà con le famiglie delle persone autistiche. Lo sapete quante sono le persone autistiche in Campania? Sono 24 mila solo i minori, quindi 500 mila euro all'anno vuol dire 20 euro a persona con spettro autistico. Questa è l'elemosina che sapete fare a chi vive un problema così grave? Non dite neanche una parola sulla legge impugnata su cui non vi decidete a intervenire.

Su Rete aeroportuale campana – ne parlerà chi ne sa meglio di me all'interno del mio gruppo – continuiamo a ricapitalizzare una gestione inefficiente, però non ci sono i soldi per pagare il ripristino delle reti idriche a cittadini che hanno la casa inagibile perché le reti idriche fanno acqua da tutte le parti. Servono per ricapitalizzare l'aeroporto di Salerno.

Il trasporto pubblico gratuito ve lo siete copiati dal nostro programma ed è l'unica cosa positiva che avete fatto da quando state qua dentro.

Non consideriamo poi le norme pro condono e tutte le altre schifezze che sono a seguire. Tutto questo senza nessuna condivisione e senza nessuna possibilità di consentirci di migliorare e di riempire di contenuti questa roba. Questo è il modo in cui fate politica in regione Campania, questo è il modo in cui voi trattate le istituzioni e questa è la visione che voi avete per la nostra terra.

Noi saremmo gli incompetenti, ma tutto quello che voi ci avete dichiarato inammissibile, e non avete avuto neanche il coraggio di spiegarlo, perché l'unica spiegazione è che voi utilizzate le regole per fare ostruzionismo alla minoranza, attesta solo una cosa, ossia la vostra debolezza perché un governo forte convinto delle proprie idee ha i numeri per portare avanti il proprio programma, ha il coraggio di confrontarsi con le opposizioni e ha il coraggio di assumersi anche la responsabilità politica di bocciare quello che non condivide.

Voi non siete nulla di tutto questo; siete evanescenti, e lo diciamo noi a voi con cognizione di causa, perché l'unico modo che avete per eludere il confronto è imbavagliarci, ed è quello che avete fatto ancora una volta quest'anno con questa legge di stabilità.

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Consigliere Picarone, prego.

**PICARONE (PD):** Voglio precisare alcune cose. Sarei curioso di discutere gli emendamenti uno alla volta. Ne abbiamo una cinquantina e gran parte di questi sono proprio del Movimento 5 Stelle



e della minoranza di centrodestra. Non è stato fatto nessun maxi emendamento, quindi c'è la possibilità di entrare nel merito. Lo avremmo fatto in Commissione perché i trenta emendamenti erano al 90 per cento delle minoranze, ma se ne sono andati.

Si butta in propaganda perché non si accettano le regole democratiche. Una volta il Consiglio regionale, nei banchi della Presidenza, si può imbrattare di spazzatura, poi un'altra volta è il luogo da difendere e di cui difendere l'autonomia. Questa è la concezione delle istituzioni del Movimento 5 Stelle, come pure quella della legalità, pure è alquanto pittoresca, questi una volta dicono che basta un avviso di garanzia per andare a casa, poi succede alla Raggi, nulla quaestio. Inoltre sono schierati ad attaccarci perché vogliamo far rispettare la Costituzione e le sue leggi fondamentali stamattina, ma anche da parte del centro destra, gran parte degli emendamenti di centro destra sono emendamenti che sono stati bocciati perché in contrasto con l'articolo 81 della Costituzione, è pittoresco, ma forse spiega perché hanno lasciato dei buchi di bilancio così cospicui, probabilmente per questo, perché questa è la concezione: devono passare emendamenti che non hanno nessuna possibilità di passare.

Ho un po' di curiosità, magari ci troveremo emendamenti, da parte del Movimento 5 Stelle, come quelli della ciotola del cane da apporre a tutti i fontanini oppure quello del bicchiere d'acqua che il ristoratore deve somministrare al passante, vi ricordate questi gloriosi emendamenti del Movimento 5 Stelle? Stiamo violando la democrazia, in realtà abbiamo fatto un lavoro ben diverso, oggi stiamo decidendo delle cose importanti e stiamo ripulendo il bilancio della Regione Campania, non è il caso di rifarla questa discussione, per amministrare un buco di 3 miliardi 100 milioni di euro in più come da parifica della Corte dei Conti, questo è il quadro della situazione, per cui dico: "Va bene fare questa discussone, ma una volta che ci troviamo in Aula con 50 emendamenti, gran parte vostri, se vi rifiutate di discutere questi mendamendi è un fatto vostro". Nello sperifico, ero – e lo dissi al Presidente De Luca – per approvare quell'emendamento che la consigliera Ciarambino ha detto: "No, ora invocherai l'emendamento", lo invoco questo emendamento, ero per approvarlo, per smascherare questa vicenda dei vitalizi, approvando l'emendamento della consigliera Ciarambino avremmo avuto il contributivo tutti a 60 anni anziché a 65 e avremmo salvato tutti i vitalizi precedenti. Dico al Presidente De Luca che, avendo a cuore gli interessi dei cittadini campani, ha detto: "Non lo approviamo". Lo avrei approvato per sbugiardare quelli che fanno continuamente propaganda. Chiama il tuo addetto a filmarmi mentre dico queste cose, non farti filmare solo tu e lo metti sul web, fai filmare anche me.

Solo così potete fare politica, non in un altro modo, dire una cosa oggi, il contrario doma notevolmente, una volta invocare le regole, un'altra volta calpestarle, è così che fate politica. Questa vicenda del vitalizio. Abbiamo delle norme che bisogna assolutamente applicare. Ho parlato a lungo ieri con il collega Saiello per istituire un tavolo e individuare criteri per introdurre il contributivo e discutere di tutta la materia del riordino, ha detto: "Noi non lo facciamo, non ci vogliamo sporcare con il resto dei Consiglieri regionali, con il resto della Minoranza e con la Maggioranza". Benissimo, non siete propositivi, non siete in grado di sedervi ad un tavolo e discutere di violenza, non siete in grado di amministrare, non siete in grado di prendere decisioni perché dovete assolutamente giustificare, ai vostri elettori, il vostro comportamento esterno, salvo poi dirvi, nelle orecchie, altre cose, quindi vi conosciamo bene, noi vi abbiamo individuato, ma guardate che nel momento in cui andrete al Governo anche gli elettori si accorgeranno di quello che siete, se ne stanno accorgendo a Roma alla grande, quando andrete al Governo – se ci andrete – se ne accorgeranno subito, ma credo che non ci andrete, purtroppo, perché gli italiani forse sono già intelligenti da capire dove s'imbarcherebbero, un salto nel buio e un salto nel vuoto. Il nostro lavoro che abbiamo fatto è un lavoro che è stato duro, difficile, avrebbe meritato rispetto perché abbiamo fatto pulizia nel bilancio e abbiamo mantenuto i diritti fondamentali come quello

del trasporto gratuito agli studenti per raggiungere la scuola media e universitaria, abbiamo stanziati soldi veri facendo dei tagli lineari per salvare una manovra per poter pagare, mettere a piano di rientro tutto. L'abbiamo fatto perché i fondi rischi dovevano essere coperti e sono coperti, abbiamo fatto una legge sull'autismo, che è una legge importante e il Presidente e la Maggioranza troverà la maniera per salvare la sostanza di questo provvedimento attraverso anche atti commissariali. Parliamo di assistenza alle famiglie, contributi alle famiglie di tipo socio assistenziale che è altra cosa da quello che è previsto dalla legge e nemmeno lì vi siete presi la responsabilità di votare insieme a tutti gli altri, centrodestra e Maggioranza hanno votato il provvedimento sull'autismo e voi non l'avete votate, adesso andate a dire che stiamo mettendo un pannicello caldo. È un qualcosa in più che le famiglie ci hanno chiesto rispetto all'assistenza diretta e indiretta, è un qualcosa in più rispetto alle donne, rispetto alla violenza di genere sulle donne. È un segnale molto importante da parte del Consiglio regionale e i tagli ai vitalizi sono una cosa seria perché finalmente qualcuno interviene su questa cosa con un contributo di solidarietà che costituzionalmente è un contributo legittimo perché la norma va scritta nei termini di non essere impugnata per incostituzionalità. Abbiamo recuperato per intero l'autonomia del Consiglio regionale, affidando questa misura alla presidenza del Consiglio, sia per quanto riguarda questo sia per quanto riguarda le riduzioni per i rimborsi spesa ai Consiglieri che non sono giustificati nella non partecipazione alle Commissioni permanenti, a quelle del Consiglio, anche qui recuperando autonomia del Consiglio regionale.

Abbiamo messo fondi per la ricerca, abbiamo messo norme importanti per il patrimonio dell'Unesco, per niente affidati a un soggetto specifico, sarà la Giunta a individuare i criteri – rispondo qui al collega Passariello – come pure le altre norme inserite, gli altri emendamenti non potevano essere accolti perché mancavano di copertura finanziaria e ricorrevano a fondi che non entrano nel Bilancio, che sono fondi dell'unione europea. In ogni caso abbiamo da discutere, nel merito, 50 emendamenti, non lo vogliamo fare, crediamo di non poterlo fare, crediamo che il Presidente del Consiglio non abbia il potere o comunque non abbia la prerogativa di poter dichiarare le inammissibilità, deve essere un pantano, non ci dobbiamo muovere da questo pantano e dobbiamo stare tre ore a discutere di questo perché mediaticamente voi non volete che traspaia in maniera chiara qual è il contenuto del documento che quest'Aula licenzierà.

La democrazia vera è nei contenuti, è nel merito, non è nel casino, nel: facciamo casino, tanto nessuno capisce niente.

La possiamo anche piantare qua perché su questa vicenda dei vitalizi avete rotto, avete proprio rotto, volete costruirvi la vostra andata al Governo su questo. Fate solo demagogia! Quando scrivete una norma, o perché non la sapete scrivere o perché siete in malafede, scrivete sciocchezze, se avessimo approvato la tua norma, cara collega Ciarambino, avremmo tutti quanti il contributivo non a 65, ma a 60 anni. Oggi ci troviamo in una situazione in cui i nuovi Consiglieri, e lo dico a beneficio della stampa, non hanno il contributivo e versano pure i contributi e siamo in una situazione in cui questi atteggiamenti massimalisti non fanno toccare nulla. Ho proposto di fare una Commissione per riordinare tutta la materia e rivedere anche i vitalizi, loro non si siedono. È questa la verità. È questa la verità dei 5 Stelle in quest'Aula. Siamo stufi di questo comportamento, non ne possiamo più.

Concludo l'intervento sperando che si entri nel merito del provvedimento.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola alla consigliera Maria Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie della parola Presidente. Mi trovo in difficoltà ogni volta che vi sento parlare, perché voi – veramente – con una foga da Aula di Tribunale raccontate una

storia che non esiste. Stiamo qui per parlare di Bilancio. Cosa si aspetta la gente normale? Che prima di entrare nel merito ci sia data la possibilità di accedere a questo Bilancio e comprendere, ad esempio, dove sono appostate le risorse e dove avremmo potuto, in maniera opportuna, infilare i nostri emendamenti.

La storia dell'accesso al bilancio ha del paradossale, l'Assessore lo sa bene, l'abbiamo discussa varie volte. Finalmente sono arrivate cinque persone nella mia stanza che hanno montato il link sul mio computer per accedere al bilancio, ma guarda caso questo link faceva riferimento a una piattaforma che dal 2 novembre non funziona più, quindi questa cosa, che nessuno poi qua dentro sa leggere, fa riferimento a una cosa vecchia. Per avere accesso al bilancio, quello vero, dovremo aspettare nuovamente che la gente impari, che ce lo vengano a spiegare, che ci sia dato l'accesso, per scoprire poi che, nonostante il nostro emendamento sull'Open Source che sarebbe stato efficacissimo per il risparmio, avete fatto un contratto con le ditte per l'accesso informatico che prevede il pagamento di ben 3 mila euro per ogni licenza.

Il bilancio si discute leggendo il bilancio, ma non soltanto le proposte miserabili che fate, ma anche le spese che voi già avete considerato, che la Giunta già spreca.

Voglio ricordare al consigliere Picarone che la nostra disponibilità a lavorare c'è sempre. Allorquando si fa la Commissione, la Commissione deve aprirsi al confronto. Riferire un'ora prima dell'inizio del Consiglio – considerando che il Consiglio è iniziato in ritardo altrimenti sarebbe stato contemporaneo – l'elenco degli emendamenti ammissibili, non ammissibili, alcuni con riserva. E che significa "con riserva"? Io adesso voto un provvedimento con riserva, ma la riserva poi chi me la scioglie, me la scioglierete direttamente in aula?

Voglio ricordare sempre a Picarone, che è un po' confuso, che i nostri emendamenti chiedevano, per esempio, di stabilire un tetto massimo alle consulenze esterne e agli incarichi dirigenziali, sarebbe stato importante, o lavorare sull'amianto, o sul patrimonio immobiliare – di cui non conosciamo ancora realmente qual è la vera consistenza perché ogni volta che chiamiamo i dirigenti in Commissione per chiedere che cosa possiede realmente la Regione Campania non si riesce a sapere; volevamo rimodulare il superticket per evitare che pagassero sempre i poveri, gli ultimi; un piano triennale per affrontare il problema delle polveri sottili e anche questo non è stato considerato.

Il forte problema della Campania è il rispetto della salute e dei territori, cosa che voi non fate con il fallimento di tutti i provvedimenti sulla Terra dei fuochi. Voglio ricordare sempre a Picarone – che è sparito – che la spazzatura – perché lui considera spazzatura probabilmente quella che abbiamo versato sui tavoli e la gente che vive in quei territori – non era spazzatura, era Terra dei fuochi, è la terra arsa che continua a bruciare nella vostra indifferenza.

E non ci mettiamo a fare gli statisti, a parlare del Governo, e dire "quando voi riuscirete... non sarete capaci", ma parliamo degli argomenti che servono per la nostra terra.

Questa legge che voi avete fatto è una legge piccola, probabilmente è per questo non volete consentirci di discuterla, perché dentro c'è poco, pochissimo, le azioni forti non ci sono e quello che veramente non capisco e vi chiedo è che cosa significa "con riserva"; questa riserva quando la scioglieremo?

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Gianpiero Zinzi, prego.

**ZINZI (Forza Italia):** Grazie, Presidente. L'altra sera, di ritorno da Göteborg perché anch'io sono un turista svedese, in volo, sono atterrato a Pontecagnano e avevo una gran voglia di pizza, poi a un certo punto mi sono svegliato perché non ero in volo, ma mi ero addormentato sulla legge

di stabilità che, dati i contenuti scarni e poco significativi, mi aveva annoiato al punto che non riuscivo a coglierne il senso.

Però mi ero soffermato su degli aspetti che mi avevano fatto riflettere, ossia l'idea di fare annunci e poi però finanziare con 100 mila euro l'anno l'arte dei pizzaioli per 300 mila euro complessive, quando poi con colleghi casertani noi abbiamo proposto di salvare il Museo Campano di Capua per la somma di 359 mila euro e la risposta è stata che non c'era la copertura, ma la verità è che lo stratagemma che è stato utilizzato per questa sessione di bilancio è dire che nelle proposte emendative non ci fossero le indicazioni delle somme necessarie alla copertura. Io ritengo che sia stato un utile stratagemma che ha messo in difficoltà anche i funzionari stessi del Consiglio perché tutti ci siamo accorti che dietro queste risposte vi era la volontà politica di non aprirsi al confronto e, soprattutto, di dare spazio a delle piccole o grandi marchette come le ha definite il mio collega Picarone in riferimento a quello che noi abbiamo proposto.

Perché nel mio sogno sono atterrato a Pontecagnano? Vi è il bisogno di 2 milioni 800 mila euro su un aeroporto che non è strategico per il nostro territorio. Io al riguardo ho una visione in cui le responsabilità si sommano negli anni e non si limitano semplicemente a questo biennio.

4 milioni e mezzo di euro stanziati sull'inventario patrimonio culturale e materiale campano, vorrei che qualcuno tra la Maggioranza e la Giunta mi spiegasse il senso di questo stanziamento quando poi, guarda caso, la stessa cifra sarebbe utile e necessaria a salvare alcune scuole della Campania e, in particolar modo della provincia di Caserta. Insomma, tutta una serie di interventi e iniziative che non hanno un inizio e una fine.

Immaginare di trovarci qui a discutere di una legge di stabilità che avrebbe dovuto rilanciare la Campania, rimetterci in corsa e dare un importante segnale cittadini e poi leggere sul testo che esiste una doppia morale su quelle che il collega Picarone definisce marchette, è una cosa che onestamente mi stupisce e mi lascia di sasso, specie nel silenzio dei colleghi della Maggioranza. È vero che in quest'Aula l'approccio è politico, ma mi lascia di sasso il silenzio rispetto all'emarginazione di priorità sui territori, peraltro contenute in emendamenti firmati anche dai miei colleghi casertani come nel caso del Museo campano, e mi fa aderire alla tesi sostenuta dai colleghi del Movimento 5 Stelle quando dicono che qui vi è una regia, ma purtroppo ci sono anche degli esecutori. La responsabilità di eseguire questi ordini è grave e non esiteremo a denunciarla territorio per territorio. Il mio intervento non è più propositivo come lo è stato per il passato, il mio intervento è volto a porvi di fronte alle vostre responsabilità perché avete chiare responsabilità nel votare e approvare un testo che non tutela i territori, non dà il merito a chi nelle diverse province merita il sostegno e soprattutto vi emargina rispetto alle scelte politiche che da oggi avete scelto di non compiere.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Alfonso Longobardi.

**LONGOBARDI (De Luca Presidente):** Voglio intervenire per dare un assoluto sostegno a questo provvedimento e al Presidente della Commissione Bilancio. Io penso che oggi la cosa da mettere in evidenza non sia sulle giuste e sacrosante norme inserite in questo documento, ma su ciò che oggi l'Opposizione non voterà. Penso che questo sia l'elemento più importante da mettere agli atti e soprattutto spero che domani mattina esca in risalto sui giornali.

Caro Presidente De Luca, troppo spesso usciamo sui giornali meritatamente o immeritatamente. Vorrei che uscisse fuori che oggi le Opposizioni non voteranno i seguenti provvedimenti, il sostegno alle famiglie che hanno i ragazzi con lo spettro dell'autismo. Benissimo, prendo spunto da ciò che dice il collega Cesaro, c'è uno spiraglio affinché le Opposizioni voteranno questo

provvedimento. Lo vedremo alla fine, ma con molta probabilità non saranno contenti di portare a votazione questi provvedimenti.

Penso sarà difficile che voteranno – correggiamo così, Presidente – il trasporto pubblico locale con le agevolazioni agli studenti, gli abbonamenti che quest'anno in questa legge di stabilità abbiamo rimesso, quindi diranno che non sono d'accordo su questo provvedimento dove stanziamo fondi e diamo sostegno alle famiglie. Credo che sia un provvedimento incredibilmente utile.

Saranno probabilmente contrari alle norme sul governo del territorio, cioè saranno contrari alla proroga del Piano casa fino al 31 dicembre 2019; credo che sia una cosa che vada in una direzione sacrosanta aiutando territori, i comuni, gli operatori e i cittadini.

Saranno contrari probabilmente al fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza, quindi mi rivolgo anche agli amici 5 Stelle, così come saranno contrari al fondo di 1,5 milioni per incentivare politiche sui territori relativamente ai beni immateriali. La Regione Campania dal punto di vista culturale è prima del mondo e probabilmente saranno contrari anche a questo milione e mezzo che sarà reso disponibile a tutti quegli eventi che valorizzeranno questo tipo di attività.

Caro Presidente De Luca, siamo pienamente contenti e orgogliosi di questo provvedimento perché ci atteniamo ai dati: il PIL dalle ultime proiezioni è salito del 3 per cento e siamo la regione che nel Meridione è capofila, probabilmente siamo l'invidia dell'intera Italia e per questo, quando richiamavo a quei titoli di giornale, facciamo paura, nel senso buono del termine, a qualche concorrente a livello nazionale e internazionale. Credo che non ci facciamo distrarre da niente e da nessuno.

Concludo dicendo che oggi compiamo un miracolo amministrativo con questo documento perché dobbiamo lasciare agli atti e alla memoria che noi non solo pensiamo alle politiche sociali, ma ad attività di programmazione dimenticando che nell'ultimo Consiglio abbiamo dovuto ripianare, e lo diciamo ancora una volta. Dobbiamo dare atto alla Giunta e al Presidente De Luca che usciamo dall'approvazione di un rendiconto al 31 dicembre 2014 di un ulteriore *deficit* di 510 milioni che si aggiungeva ai 4 miliardi 600 milioni. Abbiamo salvato più di duecento comuni dall'accelerazione della spesa, ed è ciò che ci ha consentito di avere un PIL che ultimamente sta arrivando a +3 per cento (la prima regione del Meridione e arriveremo a essere anche la prima d'Italia), ma ci dimentichiamo di questi elementi.

Credo che sia fondamentale andare avanti e per questo è un miracolo amministrativo avere una prospettiva utile e positiva. Siamo assolutamente d'accordo su questo provvedimento e voteremo ovviamente favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Consigliere Alberigo Gambino, prego.

**GAMBINO (Fratelli d'Italia):** Grazie Presidente. Mi compiacio con il collega Longobardi, il quale anche lui sembra vivere sulla regione che non c'è. Per quanto riguarda l'autismo, non dimentichiamo che su quella legge su cui abbiamo lavorato tutti quanti noi, ci siamo battuti affinché si potesse avere un'assistenza indiretta e voi invece avete bocciato quello che le famiglie giustamente e legittimamente pretendevano, come sul Piano casa. Sul Piano casa abbiamo presentato un emendamento congiunto tutti quanti noi del centrodestra e ovviamente vi vendete quello che non c'è.

Consigliere Longobardi, a differenza sua, che ha già preannunciato il nostro voto contrario, posso essere certo che voi invece non voterete alcuni provvedimenti che noi ritenevamo e riteniamo importanti e fondamentali per lo sviluppo di questo territorio, cioè quello della stabilizzazione dei dipendenti e dei contratti ex CIPE all'ASL, che ancora una volta non avete voluto fare, la

stabilizzazione dei dipendenti all'interno dei piani di zona o la stabilizzazione del trasferimento dei dipendenti cosiddetti secondari che stanno alle province e che devono essere trasferiti alla Regione. Non so se ne siete a conoscenza, perché avete bocciato anche questo emendamento. C'è una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha mandato alla Regione Campania, in cui si dice che in tal caso il personale provinciale adibito allo svolgimento di funzioni non fondamentali è trasferito alla Regione con possibilità, ove necessario, di ampliamento o della dotazione organica, poi, ancora una volta, avete detto: "No". Ne sto parlando da un anno e mezzo, avete preso in giro, facendo riunioni non in Provincia, ma facendo riunioni nelle sedi di partito, prendendo in giro questi dipendenti e ancora una volta, dopo che ho presentato quest'emendamento, mi dite che non è ammissibile, ma non è ammissibile per quale ragione? Per quale ragione dite che non c'è la copertura finanziaria? Dite ancora una volta bugie. Non posso fare altro che stigmatizzare questo comportamento vostro, di quest'Amministrazione regionale e di questa Maggioranza di Governo, avete avuto una sola capacità in questi due anni e mezzo, quella di mettere insieme le cosiddette due Opposizioni che ci sono in Consiglio regionale, cioè quella del centro destra e quella del Movimento 5 Stelle, che non hanno niente in comune, per cultura, per formazione, per storia, però stamattina ci avete messo insieme perché a questo modo di fare, arrogante, contro la democrazia, di questa Giunta e di questa Maggioranza di Governo, sono convinto, contrariamente a quanto ha concluso il Governatore De Luca nell'ultimo Consiglio regionale, che saranno i cittadini, oggi e domani più di oggi, a bocciarvi nelle prossime tornate elettorali, perché non se ne può più.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola alla consigliera Maria Grazia Di Scala.

**DI SCALA, Forza Italia:** Avevo proposto due emendamenti, uno relativo alle misure di semplificazione del trasporto marittimo, è stato dichiarato inammissibile con la dicitura che è privo di copertura finanziaria. A parte la circostanza che non era stato chiesto nessun tipo di copertura finanziaria, perché quest'emendamento, che s'intitolava "Misure di semplificazione del trasporto marittimo", recitava testualmente: "La Regione Campania sostiene le imprese di navigazione autorizzate al trasporto pubblico marittimo per favorire investimenti al fine d'istituire un sistema di digitalizzazione di bigliettazione integrata", non faceva nessun riferimento a misure di natura economica perché, probabilmente, sostanzialmente, non c'è bisogno, si richiedeva l'intervento della Regione Campania per stimolare, da parte dell'ente regionale, un sistema di bigliettazione che rendesse facile la vita ai cittadini che si recano sulle isole del Golfo, ai numerosi turisti che l'affollano in estate, in inverno e in tutte le stagioni dell'anno, mediante, appunto, un sistema di digitalizzazione della bigliettazione, viene, invece, in questi termini, dichiarato inammissibile un emendamento che invece era perfettamente ammissibile.

All'articolo 10 del provvedimento in esame viene stanziata la somma di quasi 3 milioni di euro per la rete aeroportuale e per consentire la ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto di Pontecagnano. Sarebbero bastati 10 mila euro di quei quasi 3 milioni di euro seppure si vuole sostenere che il mio emendamento doveva avere questa copertura finanziaria, ebbene, sarebbe bastata una somma infima di 10 mila euro per facilitare la vita e finalmente ammodernare una struttura che risale all'età della pietra e che ormai non porta beneficio a nessuno, che ci fa ridere dietro da tutti i cittadini della Campania e dai tanti turisti che si recano nelle isole. Questo ha deciso il Governo regionale.

Il secondo emendamento a mia firma era relativo alla delocalizzazione temporanea per facilitare la ripresa economica delle attività commerciali ed economiche colpite dal sisma, mi riferisco a quelle colpite dal sisma, genericamente facevo riferimento a quelle colpite da calamità naturali.

Anche quest'emendamento è stato dichiarato inammissibile con la singolare dicitura che non era attinente all'articolo emendato. Anche questo non ce lo spieghiamo per quale motivo non sarebbe stato attinente all'articolo emendato.

Si parla tanto, in questo Governo regionale, di semplificazione, sburocratizzazione, digitalizzazione, trasparenza, casa di vetro. Si fa una grande confusione, si richiamano, si abrogano, si fanno rivivere norme della Giunta Caldoro e si modificano di continuo per poi adeguarle alle esigenze di comodo del momento.

Si sopprimono oggi i commi 7, 8, 9 e 184 della legge regionale di Caldoro 16 del 2014, anzi no, e fortunatamente ci ha pensato lei, Presidente D'Amelio, a mantenere in vita il comma 184 e quindi a mantenere in vita il Genio Civile di Ariano Irpino che era stato istituito da Caldoro e che De Luca aveva abrogato. Se ne è accorta lei Presidente, complimenti per quest'attività, complimenti per volerlo mantenere in vita, ma questo non è l'unico caso. È pervenuto il parere Anac del 2 agosto 2017 sui rapporti tra norme statali e norme regionali con riguardo all'inconferibilità e incompatibilità di incarichi. Questo ha portato alla formulazione dell'articolo 14, comma 7, del provvedimento oggi in esame. Voglio leggere quest'articolo 14, comma 7: "Per adeguare l'ordinamento regionale all'orientamento espresso dall'autorità nazionale anticorruzione, con il parere del 2 agosto 2017". Salto la parte che fa riferimento alle norme. All'articolo 4 della legge regionale Campania Zero, norme per una Campania equa del Governo Caldoro, sono apportate le seguenti modificazioni: il comma 1 è così sostituito, alle nomine o designazioni negli Enti, agenzie regionali e società partecipate dalla Regione, aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere, si applica la normativa statale vigente in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, i commi 2, 3 e 4 di quella legge sono soppressi. Poi, è arrivato l'emendamento del consigliere Oliviero che sopprime il comma 7 dell'articolo 14.

Questa è una Maggioranza contraria alla Maggioranza e questo ci ha tranquillizzato perché vuol dire che tende a far rivivere le misure di rigore che erano state istituite dalla Giunta Caldoro.

Dormiamo sogni tranquilli con una Maggioranza che si è sconfessata in due articoli per ben due volte. A noi non va bene e per questo esprimiamo il nostro voto contrario.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Francesco Moxedano.

**MOXEDANO (Gruppo Misto):** Non voglio aggiungere, alle quattro ore già passate, nell'ascoltare tantissimi Consiglieri, maggiormente i Consiglieri di Opposizione con una visione anche alquanto strana sulla democrazia, sul concetto di democrazia. In modo particolare mi riferisco ai colleghi del Movimento 5 Stelle.

In questi giorni i colleghi del Movimento 5 Stelle hanno propagandato e parlato alla gente, alla città, ai cittadini, alla popolazione della nostra Regione che i loro emendamenti era una legge finanziaria alternativa a quella presentata. Bene, se avete presentato una finanziaria alternativa dovete aspettare le elezioni per attuarla, dovete avere il consenso per governare e potete attuare la finanziaria alternativa. Non potete pensare di presentare una finanziaria alternativa e cercare di inserire dentro qualche emendamento per fare qualche marchetta. Questo non è consentito, come avete fatto in qualche altro anno. Non è consentito! Dovete essere chiari e precisi.

Mi rendo conto che vi tocco moltissimo quando dico queste cose. E dico queste cose per fare la cassa di risonanza al Presidente De Luca, come diceva ieri in un'ANSA il collega Tommaso Malerba. Lo faccio, sì, per fare la cassa di risonanza, perché si aggiunga ai tanti imitatori del Presidente De Luca il Vicepresidente della Camera Di Maio. Se gli imprenditori a cui ha parlato ieri il Vicepresidente della Camera Di Maio, quegli imprenditori a cui ha riferito che non è accettabile la burocrazia per i tempi che perdono gli imprenditori per poter produrre, avrebbero

ascoltato i colleghi del Movimento 5 Stelle e visto il tempo che i colleghi del Movimento 5 Stelle voglio far passare, i mesi e gli anni, per approvare una legge, avrebbero detto: bene, ma cosa stai dicendo? Quando parlo di imitazione – io sostengo gli atti, sono intervenuto per sostenere questa legge di stabilità – non lo dico solo io, ma parecchi giornali, come *Il Mattino*, che è il giornale ormai più letto, che dice con chiarezza: "l'analisi dei 5 Stelle risulta sorprendente, simile alla critica deluchiana della palude burocratica", questa è una citazione di un giornalista che fa l'articolo, non lo dice solo Moxedano.

Abbiamo perso quattro ore, probabilmente potevamo entrare nel merito degli emendamenti non dichiarati inammissibili. Non lo abbiamo voluto fare, si è chiesto in tutti i modi di rinviare la seduta, di perdere ancora ulteriormente tempo. Io credo che sia necessario che questa legge di stabilità venga approvata quanto prima.

Da parte mia e per il partito che rappresento, l'Italia dei Valori, c'è pieno sostegno per due punti che ci tengo a sottolineare. Uno è quello sullo stanziamento di 500 mila euro per il sostegno alle famiglie con persone affette dal disturbo dello spettro autistico, che è fondamentale, l'abbiamo chiesto a più riprese, non solo io, diversi Consiglieri, evidenziando che c'era la necessità di dare una risposta a queste famiglie in termini concreti e alla luce anche della legge che è stata impugnata e su cui si sta lavorando per definirla. Io ritengo importante e fondamentale questo stanziamento inserito nella legge di stabilità. L'altro punto è la legge sul sostegno alle donne vittime di violenza, un aspetto che non va sottovalutato, è un punto fondamentale e importante di questa legge di stabilità.

Io credo che l'azione del governo regionale in questi due anni sia stata fondamentale e abbia prodotto moltissimo, i dati sono tutti positivi, qualche collega precedentemente l'ha detto prima di me, io lo voglio ribadire e sottolineare. Non è cosa da poco che la Regione Campania sia la prima Regione per il PIL. Abbiamo raggiunto oltre il 3 per cento per il PIL, è una crescita importante, fondamentale, dove si stanno producendo anche occasioni di lavoro, sta crescendo l'occupazione. Queste non sono cose da poco conto, vanno sottolineate e credo che dobbiamo andare in questa direzione perché possiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati e attuare il programma che abbiamo presentato agli elettori nel 2015. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Consigliere Luigi Cirillo, prego.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Grazie, Presidente. Volevo fare una riflessione. Prima sentivo Picarone che diceva: quando andrete a governare vedremo cosa combinerete. È un po' la profezia di Picarone del 2017, come quando Fassino nel 2009 disse a Beppe Grillo "Fonda un partito e vediamo quanti voti prendi" e nel 2013 era la prima forza politica in Italia. Forse Picarone ha fatto il Fassino bis. Ci aggiorniamo alle prossime elezioni politiche.

Condividiamo con Picarone il fatto che stimiamo molto l'intelligenza di cittadini italiani che si sono svegliati su quello che invece fino ad oggi ha governato producendo il nulla più totale.

Fatta questa breve precisazione, al di là di tutto il comizio fatto dal Presidente, andiamo nel merito. Prima Longobardi faceva le dichiarazioni di voto per l'Opposizione, ma lasciati che siamo noi a fare le dichiarazioni di voto sui singoli articoli, anche perché, paradossalmente, ha eccitato gli articoli che andremo a votare a favore, l'articolo 9 sulla questione del patrimonio UNESCO e l'articolo 11 concernente il trasporto gratuito agli studenti dell'università previsto nel nostro programma elettorale e quando si è insediato il Presidente De Luca ha ben ritenuto di dover copiare questa cosa e attuarla, ma siamo felici perché questo ha portato un risultato, anche se io dico sempre che, a mio parere, i Consiglieri regionali dovrebbero andare anche all'università a simulare quando un ragazzo va a prendere i pullman e i bus come a Fisciano.



Il problema non è l'attenzione che non prestano i miei colleghi Consiglieri. Io sto facendo il discorso e nell'interesse che il Consiglio Regionale dimostra durante la sessione di bilancio noi siamo qui e lavoriamo a dimostrazione di chi lavora e di chi dopo che ha fatto gli interventi esce fuori perché il suo obiettivo è soltanto fare i video da trasmettere sulle pagine social. Lascio chiaramente quest'opinione come opinabile e soggettiva.

Invito i Consiglieri regionali all'università a vedere come i ragazzi si accavallano gli unici sugli altri come avviene a Fisciano. Se è vero che il trasporto oggi è gratuito, la domanda è lievitata. Se non aumenti anche l'offerta dei mezzi pubblici accade che i ragazzi fanno letteralmente la calca per andare a prendere quell'autobus. Questo succede spesso nell'università di Fisciano dove siamo andati noi del Movimento 5 Stelle. Abbiamo prodotto un'interrogazione, abbiamo posto all'attenzione della Giunta questo problema, ma è trascorso un anno e il problema resta per quanto riguarda quel territorio che, tra l'altro, riguarda il salernitano. Si dice sempre Salernocentrismo, ma ad oggi il problema dell'università di Fisciano sembra ancora abbandonato da questa Giunta regionale. Il trasporto riguarda tutte le altre università. Se poni le condizioni per aumentare la domanda e non condizioni l'offerta, rimane un problema che ricade sugli studenti. Il consigliere Longobardi ha fatto riferimento al fondo per le persone non autosufficienti, ma in realtà andremo a votare a favore anche di quella parte anche perché il Movimento 5 Stelle dimostra da sempre di essere attento ai temi del sociale. Insieme al consigliere Graziano abbiamo proposto e ottenuto la firma congiunta di una proposta di legge sul garante dei disabili, quindi di che cosa stiamo parlando? In questo momento stiamo lavorando in sottocommissione sul tema della lingua dei segni insieme agli altri Consiglieri e anche il consigliere Longobardi è firmatario e lo aspettiamo in Commissione. È mancato anche l'ultima volta, ma non mancherà occasione per lavorare insieme su quel tema.

Si parlava dell'articolo 14, qualcuno l'ha citato. Io volevo fare solo una piccola precisazione: l'ultimo comma dell'articolo 14 riguarda la soppressione dell'articolo 2 della legge sul tabagismo, la prima legge regionale approvata dal Movimento 5 Stelle e che è stata impugnata dal Governo nazionale per la questione del Piano triennale, un Piano triennale che è previsto nella legge regionale del Lazio. Anche il Lazio è in piano di rientro, ma in Campania lo stesso articolo speculare approvato dal Consiglio Regionale del Lazio è stato impugnato dal Governo nazionale e il Governo regionale si è piegato all'impugnativa e ha proposto in questa sede di sopprimere quell'articolo. Al di là del fatto che per correttezza, essendo stata una nostra proposta, sarebbe stato quanto meno opportuno a nostro parere che i firmatari potessero essere coinvolti nella fase prima di arrivare a quell'emendamento, invece la Maggioranza ha lavorato da sola su quest'aspetto.

Noi diciamo che se fossimo stati noi al Governo, avremmo difeso quella legge anche in sede di impugnativa perché secondo me non vi sono le condizioni per procedere, considerato che lo stesso articolo in un'altra legge regionale approvata sempre in una Regione in un piano di rientro. Mi chiedo, pertanto, di che cosa stiamo parlando. Questo riguarda l'articolo 14.

Mi riallaccio al consigliere Moxedano che dice che siamo una regione che ha il PIL che cresce, l'hanno detto in parecchi, ma se apri l'atlante Save the Children entrato a far parte dell'enciclopedia Treccani, vedi che l'obesità infantile in Campania è al 44 per cento, tantissime scuole non hanno la palestra per garantire l'educazione fisica ai ragazzi delle scuole e i tassi di povertà relativa per le famiglie sono di circa il 26 per cento. La situazione, quindi, è drammatica. La dispersione scolastica dall'anno scorso a quest'anno è in crescita a fronte di manovre che sono il nulla da parte della Giunta regionale, visto che ha fatto Scuola Viva, che sono fondi spot dati a scuole tra l'altro virtuose che sono in grado di fare i progetti per intercettare Scuola Viva, anziché intervenire su quelle scuole che sono invece in difficoltà nelle periferie e che, se non

riescono a fare i progetti è perché hanno difficoltà complessive e su quello si doveva fare un intervento.

Purtroppo si continua a lavorare per spot, non si guarda al dramma che vive questa terra e si vuole citare che la Campania continua a migliorare quando, secondo gli ultimi dati, Caserta, insieme a Napoli, è una delle città capoluogo più rovinata d'Italia. Questo è il dramma che vive la nostra terra e voi pensate che con questa proposta di legge fatta di pochi articoli che toccano pochi punti senza andare a indagare sui reali drammi voi risolviate il problema del Paese.

I cittadini se ne stanno accorgendo del nulla che state producendo in questi anni e quando sarà il momento di andare a votare tanto alle elezioni politiche quanto nel 2020 alle elezioni regionali i cittadini sapranno darvi un bello schiaffo politicamente parlando e vi mandiamo tutti quanti a casa. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Consigliere Vincenzo Maraio, prego.

**MARAI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi):** Grazie Presidente. Stiamo ragionando di Legge di stabilità, una legge che oggi credo contenga elementi di novità rispetto al passato, quindi è molto positiva, ed è una Legge di stabilità che ancora una volta evidenzia l'impegno e la sensibilità di questa Amministrazione regionale nei confronti dei cittadini della regione Campania. Nel ragionamento che abbiamo fatto nel confronto in quest'Aula la settimana scorsa sul DEFR sono venuti fuori degli elementi e noi non dobbiamo dimenticare mai gli elementi di partenza e i punti dai quali partiamo. C'è una grande difficoltà sulla politica finanziaria per il prossimo triennio, e ce lo siamo detti alla scorsa seduta nell'Aula consiliare, e in questa difficoltà confermare con questa legge di bilancio alcuni punti significativi a supporto e a sostegno dei servizi a favore dei meno abbienti e delle politiche sociali di questa regione credo che non fosse un dato scontato o da trascurare.

L'opposizione ha deciso fin dal lavoro che abbiamo fatto in Commissione di abbandonare i lavori della Commissione stessa. È evidente che è legittimo e rientra nella facoltà dell'opposizione abbandonare, quando non si è d'accordo, i lavori di un consesso del quale fanno parte. Oggi credo che sia inaccettabile e non ci si può dolere che i loro emendamenti, gli emendamenti dell'opposizione, alcuni anche magari condivisibili, non siano passati. È noto che quando non si partecipa e si abbandonano i lavori di una Commissione decadono gli emendamenti stessi. *Dura lex, sed lex.*

Io avrei fatto altro per portare avanti le mie prerogative, il mio esercizio dei diritti e il mio potere legislativo di intervenire anche su una legge così importante come quella di stabilità: partecipo ai lavori di Commissione e magari in altre sedi ho modo di lamentarmi per quelli che sono gli atteggiamenti della maggioranza che voglio contestare.

Questo è un testo normativo, come dicevo, importante perché introduce elementi di novità significativi a partire dal taglio ai costi della politica; troppo spesso noi a chiacchiere sentiamo invitare la Regione e la politica in generale ad assumere la responsabilità e l'onere di provvedere a tagli dei costi della politica, quindi ad andare incontro anche a contributi di solidarietà rispetto a una società nella quale c'è un crescente disagio che purtroppo avanza.

È contestabile o meno, ma questa Giunta regionale e questo Consiglio regionale una scelta l'hanno fatta rispetto al contributo di solidarietà che per il prossimo biennio servirà a sostenere ulteriormente le politiche sociali che noi vogliamo continuare a sostenere.

L'altro elemento di novità che va verso il taglio dei costi della politica è la dismissione e la razionalizzazione delle società partecipate. Quante volte tra i nostri impegni e tra i nostri intendimenti ci siamo parlati dell'inutilità di mantenere la nostra presenza all'interno di società

partecipate che portavano soltanto negatività per le nostre disponibilità economiche sempre più scarse? È anche questo nel bilancio è un'altra azione che portiamo avanti, che è condivisibile e che sosteniamo con forza.

La differenza che abbiamo con le opposizioni evidentemente è che noi, quando ragioniamo e diciamo le cose, proviamo a farle con piccoli passi, passi decisivi, e le facciamo. È inutile parlare nel DEFR di quelli che sono gli obiettivi e poi li veniamo a contestare rispetto al fatto che noi proviamo a realizzarli. Anche su questo credo che sia da sostenere questa Legge di stabilità, così come poi, lo hanno detto tutti i colleghi di Maggioranza, quindi vado velocemente, ma prevedere e confermare il contributo a favore delle famiglie residenti in Campania per le spese sostenute per la cura di pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico significa dare ulteriore contributo e attenzione a favore delle famiglie che sono in difficoltà. Ricordate quando le Opposizioni – caro assessore D'Alessio mi rivolgo a lei – ci contestavano che nelle nostre decisioni e nell'approvazione dei nostri documenti toglievamo soldi alle politiche sociali e noi invece ci sforzavamo di confermare che il nostro era un impegno decisivo e che ci mettevamo i fondi? Lo facciamo ancora oggi, così come sul versante dell'Amministrazione, da sempre sensibile nei confronti delle fasce deboli, prevediamo, per l'anno 2018, 7 milioni 200 mila euro, così come 8 milioni e mezzo per i successivi anni: 2019 e 2020, al fine di assicurare l'attuazione delle politiche di sostegno ed integrazione delle persone non autosufficienti. Sul piano del diritto allo studio, ha ragione il collega che bisogna migliorare, bisogna avere l'onestà intellettuale di dire che non tutto è buono, sui trasporti, è evidente, bisogna continuare a potenziare, ma come non riconoscere che garantire alle famiglie la possibilità di avere il contributo per gli studenti universitari sia un atto assolutamente condivisibile, poi dobbiamo migliorare, potenziare le corse, non c'è dubbio, è una sfida sulla quale mi trovo perfettamente al suo fianco, che dobbiamo portare avanti, ma non si può certamente non condividere l'impostazione di questo bilancio rispetto ad un impegno decisivo che facciamo a favore delle famiglie e degli studenti sul trasporto pubblico che favorisce, ovviamente, la frequentazione di scuole e università, quindi migliora anche il nostro livello di formazione, questo è un ulteriore investimento che facciamo a favore delle giovani generazioni. Sempre nella discussione sul DEFR della settimana scorsa ho avuto anche io modo di sottolineare quanto sia importante e decisivo, per migliorare la rete dei trasporti della nostra Regione, sia ai fini turistici sia ai fini della mobilità, la realizzazione concreta di una rete integrata nella gestione aeroportuale del nostro sistema regionale. Capodichino, lo abbiamo detto, c'è da apprezzare il lavoro fatto dal management dell'aeroporto di Capodichino, se è vero com'è vero che Napoli nei primi 10 del 2017, lo dicevo nella discussione sul DEFR, dati AS Aeroporti ci dice che Napoli aumenta con il traffico del 15,1, così come crescono mente passeggeri, 7 milioni 400 mila circa di passeggeri totali, è chiaro che Napoli va verso un concessionamento molto forte, quindi c'è bisogno di ragionare, in maniera seria, anche a come decongestionare Capodichino e come lavorare oggi per raggiungere, medio termine, l'obiettivo di creare un sistema aeroportuale serio. Prevedere il sostegno all'aeroporto di Salerno non significa far prevalere una zona della nostra Regione piuttosto che un'altra, ma significa avere una lungimiranza di gestione degli scali aeroportuali – su questo abbiamo anche condiviso con Forza Italia e con i colleghi dell'Opposizione, del centro destra questa prospettiva – ma perché serve a decongestionare Napoli, a dare un servizio migliore e garantito, questo non lo diciamo a chiacchiere o perché ce lo inventiamo noi, ma perché sempre nel DEFR feci riferimento a quelle che sono le copiose informativi, anche i rapporti che abbiamo con il MIT (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) dove qualche settimana fa si è tenuta una Conferenza dei Servizi per potenziare il lavoro di sinergia della rete tra Napoli-Salerno nella gestione integrata di un sistema aeroportuale, quindi lo facciamo, con la legge di bilancio non facciamo altro, oggi, che confermare gli impegni che

abbiamo assunto per dare servizi sempre più ai nostri concittadini, a coloro i quali vengono, come turisti o come ospiti della nostra Regione, che vogliono venire da noi. Su questo, pertanto, al collega Zinzi, con il quale condivido un rapporto di affetto molto forte, lui lo sa, me lo confermerà, di amicizia: la sera se hai tutti questi sogni strani e mostruosi, mantieniti più leggero, altrimenti rischi di passare notti insonne, mi dispiace, lo dico a favore della tua salute che, sai che ti voglio bene, davvero potrebbe diventare per me un problema. Pertanto, in un contesto di difficoltà economica, anche questa volta credo che stiamo dimostrando di essere all'altezza del mandato ricevuto dagli elettori della Campania. Voi pensate ci sconfiggeranno al prossimo esito elettorale regionale, noi, invece, siamo convinti, con il Presidente De Luca, che andremo avanti e saremo premiati per questo sforzo straordinario che stiamo mettendo in campo con interventi concreti che segnano e tracciano quelle che sono le scelte strategiche di questo Governo regionale. Credo che noi possiamo essere davvero soddisfatti di questa legge di stabilità che abbiamo sostenuto e che abbiamo contribuito a realizzare e che quindi, anche come Gruppo, convintamente sosteniamo. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Stefano Caldoro.

**CALDORO (Caldoro Presidente):** Voglio rispondere non ad un richiamo, ad una richiesta che mi è stata fatta dal Presidente Picarone, non vedo Piscitelli, tenevo a rispondere a loro perché era stato un richiamo formale.

Saranno i Capigruppo della nostra Opposizione a definire la linea alla chiusura in particolare all'intervento finale del Capogruppo Cesaro sulla posizione che esprimeremo a seguito della discussione generale. Tenevo a dare a Picarone e in particolare a Piscitelli, la disponibilità già da ora per far capire che noi non è che ce ne andiamo dai tavoli, noi siamo ai tavoli seduti per discutere nel merito sia per quanto riguarda la proposta della vicenda del Regolamento, di interpretazione dell'attività tra Giunta e Consiglio su come procedere sui lavori, c'è una proposta di legge in Commissione e noi siamo disponibili. Confermiamo che siamo meno disponibili a costruire delle strutture, dei contratti di consulenza, siamo anche noi contrari, ma sul testo ci sediamo e vogliamo discutere.

Anche sulla vicenda del contributivo, tutta la vicenda che riguarda gli aspetti anche dei vitalizi, di ragionare insieme per trovare un punto di equilibrio giusto, non demagogico, nel rispetto di superare ogni privilegio possibile. Pare ovvio, pare che nelle indicazioni che anche Picarone dava, non è che ci sediamo per fare chissà cosa, anzi, dobbiamo lavorare per togliere i privilegi che oggi i cittadini non capiscono e bisogna farlo con intelligenza e con serietà e non usare questo come argomento di campagna elettorale.

Devo dire al Partito Democratico che non va tanto bene perché il tempo di presentare il progetto Righetti, poi sono successe anche altre cose, e il Partito Democratico ha perso tre punti nei sondaggi e li ha regalati al Movimento 5 Stelle.

Preferisco la strada ragionata che propone il Presidente della Commissione Bilancio, di sederci attorno al tavolo e fare cose serie e non di rincorrerci sulla demagogie e su cose che non esistono che pare non produca molto ai Partiti politici o ai Gruppi parlamentari che vogliono discutere di quest'argomento. Il Movimento 5 Stelle fa una battaglia legittima e sta qua a discutere di questi argomenti.

Diamo, ad entrambi, la piena disponibilità. Rinvio la decisione che verrà presa da parte nostra alla decisione che prendiamo tutti insieme, consapevolmente e d'accordo, è di piena intesa da parte dei Gruppi che vengono rappresentati dalla nostra Opposizione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Armando Cesaro.

**CESARO (Forza Italia):** Grazie Presidente. Ho ascoltato gli interventi di tutti i colleghi, noto una sicurezza del collega Maraio che è convinto di andare avanti con De Luca anche tra tre anni, complimenti collega, apprezzo molto il tuo spirito di farti del male. Complimenti!

Ho ascoltato anche l'intervento di altri colleghi, ho sentito parlare di miracolo. Addirittura siamo arrivati ai miracoli. Capisco, siamo sotto Natale, tutto è possibile, è il momento dei miracoli, però questi miracoli in questa Regione purtroppo non riusciamo a vederli.

Dispiace che non c'è il Presidente della Regione, anche oggi volevo metterlo di buon umore, ma purtroppo è uscito dall'Aula e quindi il mio intervento sarà vano.

Per quanto riguarda questa legge siamo ovviamente contrari, lo abbiamo detto, ho denunciato anche in Commissione Bilancio la porcata di cancellare Campania Zero, una legge che aveva ridotto tutto, aveva ridotto i comandi, aveva ridotto i parenti e gli amici, ci si nasconde dietro un parere all'Anac, ma il parere all'Anac andava chiesto diversamente, andava chiesto se quella legge non era compatibile. Si è voluto togliere una legge che riduceva tutta una serie di privilegi anche ai Consiglieri regionali per rifarsi alla legge nazionale. Va benissimo la legge nazionale, ma se c'è una legge regionale che è più restrittiva di quella nazionale che esigenza c'è? Forse qualcuno, in questo caso la Giunta, deve fare la campagna elettorale, giustamente, siamo sotto elezioni, ha candidati cari a cui tiene tanto e quindi si allargano un po' le maglie. Allarghiamo le maglie, chiamiamo i parenti, gli amici, tutti quelli che possono darci una mano per i nostri candidati che ci stanno a cuore.

Per quanto riguarda la Commissione – io l'ho detto al Presidente della Commissione – noi non abbiamo condiviso il metodo, che è lo stesso metodo usato oggi. Oggi sono riusciti a dire no a dieci minuti di sospensione per guardarci gli emendamenti, ci è stato negato. Quei dieci minuti servivano a vedere qualche emendamento e perché erano stati dichiarati inammissibili. È lo stesso stile usato in Commissione, cioè si boccia tutto – è la famosa inammissibilità politica, non bocciatura – per evitare che si parli di qualcosa, che si parli dei temi.

Io ne ricordo qualcuno, tipo quello sull'istituto Martuscelli, che è un istituto per ciechi, dove la settimana scorsa è andato addirittura il Capogruppo del Partito Democratico della Camera dei Deputati. Non ci è stata data la possibilità neanche di discuterlo questo emendamento.

Purtroppo il metodo che dicevo, che noi denunciavamo, è sempre lo stesso. Purtroppo siamo costretti, per rispetto all'aula, ai cittadini e ai colleghi, a rimanere in aula a fare la discussione generale, ma tutto il centrodestra compatto andrà via, alla chiusura della discussione generale, dall'aula perché riteniamo che se i nostri emendamenti non sono stati portati in Consiglio e non possiamo discuterli, non ha senso rimanere in quest'aula ad ascoltare poesie, canzoni e attacchi da parte della Giunta e del Presidente di questa Regione.

Questo bilancio come al solito dà a qualcuno, ho letto dei 100 mila euro ai pizzaioli. Non ricordo di chi era questa marchettella di cui parlava il collega Moxedano che diceva che noi facevamo le marchette, ma ti potrei fare un elenco. Capisco che siamo sotto Natale e sotto Natale ci sono i miracoli e anche i regali, i doni. Qual è il dono di questa finanziaria? Il dono sono i 2,8 milioni all'aeroporto di Pontecagnano di Salerno. Giustamente, lo capisco, è una scelta ovviamente, capisco che Pontecagnano dovrà diventare il primo aeroporto del mondo, ci saranno voli diretti New York-Pontecagnano, Pontecagnano-Singapore, ma è giusto perché il Presidente è in campagna elettorale, ci sono candidate persone che ha tanto a cuore e quindi legittimamente 2,8 milioni vengono stanziati per l'aeroporto di Pontecagnano. Benissimo, si preferisce l'aeroporto di Pontecagnano ai disabili, ai ciechi, al "dopo di noi" di cui parlai l'altra volta, dove i pochi 500 mila

euro sono stati anche tolti. Va bene, significa che i ciechi e i disabili sanno che questa Giunta ha preferito dare 2,8 milioni all'aeroporto di Pontecagnano.

Io non voglio rubarvi troppo tempo, quindi per dissenso politico, per dissenso amministrativo, perché ormai in questo Consiglio e nelle Commissioni non ci sono più regole, noi abbandoniamo l'aula, vi lasciamo fare le vostre cose. Magari la prossima poesia del Presidente De Luca l'ascolterò in *streaming* perché oggettivamente io sono venuto anche ad ascoltare la sua poesia di oggi perché sennò mi manca. Vi auguriamo buon Natale e buon lavoro.

**CESARO (Forza Italia):** Abbandono l'Aula per dissenso politico.

**DI SCALA (Forza Italia):** Abbandono l'Aula per dissenso politico.

**BENEDUCE (Forza Italia):** Abbandono l'Aula per dissenso politico.

**CALDORO (Caldoro Presidente):** Usciamo dall'Aula per dissenso politico, è un termine un po' troppo grande. Le motivazioni sono quelle che abbiamo messo a verbale, usciamo dall'Aula per questi motivi.

**GAMBINO (Fratelli d'Italia):** Abbandono l'Aula per dissenso politico.

**PAOLINO (Forza Italia):** Abbandono l'Aula per dissenso politico.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Francesco Emilio Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi):** Volevo solo aggiungere due elementi all'intervento precedente del collega Maraio che ha parlato molto meno del tempo destinato al nostro gruppo per sottolineare due cose. È chiaro che respiriamo tutti l'aria della campagna elettorale e ognuno porta avanti le battaglie, alcune corrette e altre meno, ma vorrei sottolineare tre elementi che mi sembrano oggettivi e indiscutibili. Il primo elemento è che non mi risulta che da parte delle altre regioni negli ultimi anni, oltre agli interventi che abbiamo messo in campo, ci sia stata una concreta volontà di intervenire sui tagli dei costi della politica. Tutti sanno che io all'interno della Maggioranza ho una posizione molto rigida rispetto a questo, sono da sempre contrario ai vitalizi o altre cose del genere, ma è chiaro che le cose si cambiano gradualmente e secondo me bisogna lavorare nell'ottica di cercare di migliorare gradualmente ed eliminare una serie di aspetti legati ai costi della politica che in molti casi non erano illegali, ma con il passare degli anni e per chi è venuto dalle legislature precedenti (mi riferisco ai Consigli regionali, alla Camera dei Deputati e al Senato) oggi appaiono assolutamente inaccettabili e infatti a partire da questa consiliatura i vitalizi non ci sono più.

In passato è stato fatto qualcosa nell'ottica di ridurli perché veniva dopo e secondo me questo non è stato molto corretto perché è facile tagliare a chi viene dopo, ma è più difficile intervenire su chi c'è in questo momento.

La seconda cosa riguardante la vicenda dei trasporti è che al di là di chi l'ha messo nel proprio programma (per quanto mi riguarda il mio gruppo politico l'avevo messo insieme all'eliminazione degli inceneritori e alla battaglia sul compostaggio che stiamo portando avanti come Regione) il trasporto pubblico ci mette tra i primi posti a livello nazionale. Noi siamo passati dall'essere l'ultima Regione in Italia per raccolta differenziata e con il progetto di realizzare due nuovi inceneritori, uno a Napoli Est e uno a Giuliano, alla Regione che sta tra l'undicesimo e il

dodicesimo posto come raccolta differenziata e che oggi viene presa come esempio, come avvenuto con Lega Ambiente, per governatori di Centro-destra.

Nella riunione ufficiale tra il nuovo Governatore di Centro-destra della Sicilia e Lega Ambiente è stato portato ad esempio il modello della Campania che negli ultimi anni ha totalmente modificato non solo il piano dei rifiuti, ma ha svolto sulla raccolta differenziata.

Per quanto riguarda la terza cosa in merito al trasporto, penso che sia corretto dire che oggi i trasporti non siano al massimo dell'efficienza, ma nessuno può negare che negli ultimi due anni, cioè da quando ci siamo noi, si è avviato il risanamento vero dell'EAV e il trasporto gratuito. Il trasporto gratuito è un dato di fatto oggettivo; è chiaro che bisogna migliorare, ma prima non c'era. Il trasporto gratuito per gli studenti prima non c'era, nessuno se ne era interessato e nessuno ha seguito questa tematica.

Questi sono dei fatti concreti inconfutabili sui quali oggettivamente bisogna riconoscere che abbiamo puntato tantissimo, come ovviamente si sta puntando per il rilancio economico della nostra regione aumentando le possibilità economiche e il PIL. Non è un caso che l'ISTAT negli ultimi giorni abbia dato ufficialmente i dati ufficiali del PIL e la regione Campania risulta la prima in Italia. È chiaro che questo dato non è strutturale, ma è sicuramente un dato che va in controtendenza rispetto al passato. Credo che questi siano fatti concreti.

È vero che le elezioni spesso non si vincono per aver governato bene e certe volte vincono anche coloro i quali hanno governato male, o naturalmente perdono, però per me oggi non è un tema di elezioni e mi interessa entrare nei singoli temi della finanziaria, migliorarla, se è possibile, ma soprattutto riconoscere i meriti, se c'è un'onestà intellettuale di quello che si è fatto, e cercare di correggere eventualmente gli aspetti migliorabili di questa finanziaria.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'esame dell'articolato. All'articolo 1 vi è l'emendamento 1.1, presentato dal Movimento 5 Stelle. È interamente sostitutivo dell'articolo 1.

La parola alla consigliera Valeria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Ho già avuto modo di trattare di questo articolo nel mio intervento nella discussione generale. Questo articolo è semplicemente uno specchietto per le allodole e contiene un grandissimo tranello per i cittadini della Campania (lo dicevo prima). Ho fatto un calcolo per misurare esattamente a quanto ammonta il taglio temporaneo solo per un biennio dei vitalizi prodotto da questo articolo se venisse approvato così com'è.

Vitalizi che ammontano a 5 mila euro si vedrebbero decurtati di 225 euro, cioè una miseria, e vitalizi che ammontano a 7500 euro subirebbero una decurtazione di 525 euro, quindi non c'è nessun taglio al privilegio. È la solita manchetta, visto che le manchette vi piacciono tanto.

Per tale ragioni noi abbiamo presentato un emendamento interamente sostitutivo che va nel senso di quanto auspicato dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali, al cui ordine del giorno votato all'unanimità vi rammento che la Campania è l'unica a non essersi adeguata. Oggi introducete questo finto taglio, ma adottate una sola delle tre misure suggerite da quell'ordine del giorno, ovvero la decurtazione temporanea. Lo fate in maniera irrisoria, tant'è che adesso illustro il nostro emendamento. Non intervenite minimamente su due altre misure suggerite da quell'ordine del giorno, ovvero misure per introdurre una decurtazione (noi diciamo addirittura il divieto in caso di cumulo) e misure per l'innalzamento dell'età di percepimento.

Voi non lo fate, ma fate una decurtazione minima, quindi col nostro emendamento almeno innalziamo la percentuale di decurtazione e applichiamo la decurtazione da subito già da zero, non come voi, che fino a 2 mila euro il vitalizio non si tocca, perché ci sono persone che per

prendere una per pensione minima faticano 20 anni, secondo, invece, la vostra visione, la Casta, fino a 2 mila euro è una pensione che non deve essere neanche minimamente toccata, allora, con quest'emendamento chiediamo che la decurtazione sia, per un triennio, così come chiesto dall'ordine del giorno della Conferenza dei Presidenti, che la decurtazione si applichi a partire dalla cifra più bassa, da qualunque vitalizio, perché in sé il vitalizio è un privilegio: 5 per cento fino a mille 500 euro, 8 per cento per la parte oltre mille 500 euro e fino ai 2 mila 500 euro, 10 per cento per la parte oltre 2 mila 500 euro e fino ai 3 mila 500 euro, 14 per cento per la parte oltre i 3 mila 500 euro e fino ai 4 mila 500 euro, 16 per cento per la parte oltre 4 mila 500 euro. Questa misura, così come ve l'abbiamo rappresentata, ci farebbe risparmiare almeno un milione 300 mila euro all'anno, la vostra, vi ho detto quali sono i risparmi, veramente risibili. Veniamo al significato più importante di quest'emendamento, essendo o interamente sostitutivo cancella la porcata del vitalizio mascherato che oggi si sta cercando d'introdurre in maniera ingannevole dentro un titolo che parla di contributo di solidarietà. Siamo assolutamente contrari a quella misura, la nostra posizione è che è giustissimo che i Consiglieri che versano i contributi si debbano veder riconoscere una pensione, ma come tutti i comuni mortali perché noi non siamo diversi dagli altri, allora, lavoriamo anche a livello nazionale perché i contributi che si versano in quest'istituzione facciano da cumulo con il montante contributivo che uno accumula durante la sua normale vita lavorativa.

Se cambio lavoro non è che per ogni lavoro che prendo maturo una pensione, per ogni lavoro che prendo verso i contributi che fanno cumulo, fino ad arrivare ad almeno 20 anni di contributi, come tutte le persone normali, grazie alla vostra Legge Fornero, a 66 anni e 7 mesi, come tutte le persone normali e non a 60 anni, come si dice in uno degli articoli richiamati al comma 3 di questo vergognoso articolo che vogliamo sostituire.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Poniamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Emendamento 1.2 a firma del consigliere Picarone. Sostitutivo dell'articolo 1.

La parola al consigliere Picarone.

**PICARONE (PD):** Non voglio ripetere la discussione che abbiamo fatto prima, è stata abbastanza esaustiva, nel senso che uno ribadisce e reitera la propaganda, va bene così, comunque l'emendamento in questione ripartisce sul triennio 2018-2019-2020 come tutti i provvedimenti che sono all'interno della legge di stabilità, il taglio e lo distribuisce con tre fasce che vanno dalla fascia iniziale di esenzione, fino a 2 mila euro e da 2 mila fino a 5 mila: 6, 9 e 12 per cento oltre i 5 mila. Questo è il taglio effettivo dell'emendamento.

L'emendamento è anche riformulato nel senso che è fermo a questo il suo provvedimento e definisce meglio quelle che possono essere le eccezioni di incostituzionalità, vale a dire: contributo straordinario destinato a politiche sociali, limitato nel tempo, quindi nel triennio ed assegna, per la sua attuazione, all'Ufficio di Presidenza, il tutto.

Questo è l'emendamento, così è stato riformulato, ovviamente, dopo ampia discussione di Maggioranza.

Questo è il fatto. Non mi voglio richiamare di nuovo a quello che ho detto prima, all'istituzione di una Commissione, un riordino, un'attività effettiva per intervenire sulla materia sia dal lato dei



vitalizi sia dal lato del contributivo, non voglio fare la stessa discussione ogni volta, perché non facciamo propaganda, ma cerchiamo di fare atti di Governo veri.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Mettiamo in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Gli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.5 sono assorbiti dall'emendamento 1.2, quindi sono decaduti.  
Mettiamo in votazione l'articolo 1 per alzata di mano.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Luciano Passariello.

**PASSARIELLO (Fratelli d'Italia):** Intervengo per annunciare l'abbandono dell'Aula per dissenso politico.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Emendamento 1.0.1 costituente articolo aggiuntivo del Movimento 5 Stelle.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** È una delle misure di cui parlavo prima, ovvero, la Campania è tra le pochissime Regioni d'Italia, è l'unica tra le grandi Regioni, a non essere intervenuta neanche sull'età per il percepimento del vitalizio che oggi si pone ancora a 60 anni. Capite bene che è un privilegio anacronistico ed è odioso, vista la condizione generale della nostra gente e vista una riforma vergognosa sulle pensioni che innalza, veramente fino alla vecchiaia l'età per il percepimento del vitalizio.

Per questa ragione abbiamo chiesto di intervenire innalzando l'età anagrafica parificandola a quella di tutte le persone della cui vita avete deciso, con la legge Fornero, grazie al vostro Governo. Visto che quella legge vi piace così tanto, almeno con riguardo all'età per il percepimento, abbiate il coraggio di sostenere quest'emendamento che innalza il percepimento del vitalizio, quindi neanche il vostro, quello dei vostri colleghi, qualcuno siede ancora in quest'Aula, all'età di tutti i comuni mortali, dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Mettiamo in votazione per alzata di mano 1.0.1.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Cirillo che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Articolo 73 del Regolamento, comma 2: "Il Consigliere vota per alzata di mano a meno che non sia richiesto l'appello nominale o votazione segreta, si procede a votazione per appello nominale se fatta richiesta da un Presidente di Gruppo o da cinque

Consiglieri in Assemblea". Chiediamo che si faccia per appello nominale con il voto elettronico, lo chiediamo noi Consiglieri del Movimento 5 Stelle.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Va bene, prima illustriamo l'emendamento. La parola alla Consigliera.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Dico al Presidente Picarone che il Movimento 5 Stelle non si è mai sottratto ad offrire il suo contributo su nulla e assolutamente non lo farà riguardo alla possibilità di discutere nel merito dei vitalizi. La nostra visione è chiara, l'unico contributo che saremmo in grado di dare è quello che è rappresentato nei nostri emendamenti, ovvero: i vitalizi vanno tagliati veramente, va innalzata l'età, va introdotto il divieto di cumulo, se si interviene con il sistema contributivo i vitalizi vanno ricalcolati secondo il sistema contributivo, per le pensioni dei Consiglieri regionali – lo ribadisco – la nostra proposta a quel tavolo, e non accetteremo nessun'altra, sarà che si utilizzano i contributi versati per il montante contributivo complessivo che è quello che abbiamo sempre detto, anche in tutti gli emendamenti presentati.

Veniamo a quest'emendamento: "Divieto di cumulo degli assegni vitalizi". Sappiamo tutti che qui dentro, e fuori da qui, ci sono persone che prendono doppi e tripli vitalizi e che la Regione Campania non ha mai inteso intervenire neanche adottando misure di decurtazione di questo privilegio multiplo. Non basta uno, due e tre. Per questa ragione chiediamo di introdurre il divieto di cumulo degli assegni vitalizi, chi prende l'assegno da Deputato, da Senatore o da Europarlamentare non può prendere l'assegno da Consigliere regionale. È una misura di equità minima, è una misura di equità ovvia ed è assurdo che fino ad ora la Regione Campania, incluso il provvedimento odierno, non intervenga nel commisurare in maniera adeguata questa vergogna anacronistica. Con questo emendamento risparmieremmo almeno 1 milione 362 mila euro. Tutte le misure che ho dichiarato fino ad oggi ci farebbero risparmiare non gli spiccioli che avete deciso di risparmiare voi, ma 3,5 milioni l'anno, che abbiamo già buttato per strada visto che la nostra proposta di legge sui vitalizi sta nel cassetto della I Commissione Affari istituzionali, quella del Presidente che vuole fare i tavoli tecnici, da ottobre 2016.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Mettiamo ai voti l'emendamento 1.0.2 per appello nominale con il sistema di voto elettrico come richiesto.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	07
Contrari	28
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Prego, consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, per chiarezza, nel senso che io la richiesta ai sensi dell'articolo 73, sostenuto dai miei colleghi del Movimento 5 Stelle, in teoria, per Regolamento, la devo fare a ogni emendamento. Basta che siamo chiari; io posso alzarmi e lo faccio, ad ogni

emendamento chiedo l'applicazione dell'articolo 73, oppure lo chiedo una sola volta per tutte le votazioni in modo che non sono costretto a chiederlo tutte le volte? Mi adeguo a quello che dice il Consiglio, però sta di fatto che se il Consiglio mi chiede di dirlo ogni volta, io non ho problemi, lo farò ogni volta.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La richiesta è di votare tutti gli emendamenti per appello nominale. Giustamente si può richiederlo ogni volta o, siccome questa richiesta vale per tutti gli emendamenti, si sta in aula. Io credo che sia opportuno che stiate in aula e non far ripetere ogni volta la richiesta perché ogni emendamento si voterà per appello nominale. Andiamo avanti, passiamo all'emendamento 1.0.3, a firma del Movimento 5 Stelle. Prego.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Con questo emendamento noi chiediamo che la sospensione dell'assegno vitalizio, che è disciplinata dal comma 4, articolo 16, della legge n. 13/1996 e che secondo quella legge riguarda unicamente i componenti del Consiglio regionale, venga estesa e comminata anche ai titolari di incarichi di assessore regionale o di incarichi remunerati presso enti o società pubbliche o partecipate della pubblica amministrazione, a meno che il destinatario dell'incarico non rinunci alla remunerazione. Anche in questo caso si tratta di una misura che comporta un risparmio, oltre che un criterio di equità; visto che vale per gli ex consiglieri regionali, non si capisce perché non debba valere anche per chi riveste un ruolo di Assessore o ha incarichi remunerati nella pubblica amministrazione.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Mettiamo ai voti l'emendamento 1.0.3 per appello nominale con il sistema di voto elettronico.  
Dichiaro aperta la votazione.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	06
Contrari	23
Astenuti	01

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Passiamo all'emendamento 1.04 a firma del Movimento 5 Stelle.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Intervengo per rispondere a chi ci accusa di demagogia e di fare queste battaglie ai fini elettorali. Questo è un emendamento che per legge estende obbligatoriamente a tutti (e non su base volontaria) un vero taglio dello stipendio da Consigliere regionale, quel vero taglio che applichiamo a noi stessi con una legge che non ci obbligherebbe a farlo che parla di volontarietà. Decidiamo di non destinare i tagli volontari dei nostri stipendi nel fondo per le politiche sociali di De Luca perché riteniamo che questa Giunta lo stia gestendo malissimo, quindi destiniamo quei soldi a interventi realmente efficaci e necessari per i nostri cittadini come l'acquisto di strumentazione per la sanità campana, considerato che mancano persino gli ecografi nei pronto soccorso.

Per questa ragione noi intendiamo proporre a questa misura a tutti in maniera obbligatoria, ossia uno stipendio da 5 mila euro lordi mensili, uno stipendio più che dignitoso, considerata la media degli stipendi dei cittadini campani, da applicarsi ai membri del Consiglio Regionale.

In questo caso specifichiamo che i risparmi sarebbero 6 mila 100 euro lordi al mese per Consigliere, quasi 4 milioni di euro all'anno, i quali, sommandosi ai 3 milioni e mezzo che avete già respinto al mittente, fanno 7 milioni e mezzo.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Maria Muscarà.

**MUSCARA' (Movimento 5 Stelle):** Sicuramente siamo attenti alla nostra salute, ma in modo particolare a quella dei cittadini campani in questo caso. Tutte le belle parole che abbiamo sentito prima raccontare su quest'attenzione nei confronti dei campani dello sviluppo, anche nella vita di ogni giorno, di chi si combatte con 400 – 500 euro al mese potrebbero trovare soddisfazione in questo nostro emendamento. Considerato che è sequenziale alle vostre belle parole dette a microfono e a favore di stampa, adesso troverebbero la loro soddisfazione.

Il nostro voto è favorevole e il vostro non potrebbe essere che favorevole.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Pongo in votazione l'emendamento 1.04 per appello nominale con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	07
Contrari	25
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola, per fatto personale, alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Siamo in quest'Aula per lavorare per il bene della Campania e sentirsi dire dal consigliere Daniele: "Ma oggi non avete da fare?", è una cosa che non si può sopportare, mi offende come persona, offende il ruolo di tutti voi.

Stiamo qui dentro ben pagati e c'è qualcuno che ha lottato, ha fatto carne di macello per essere eletto, bisogna, adesso, rispettare l'impegno preso, quindi pensare che il 22 ci sono le spese di Natale o l'albero da fare, che può essere una pressione.

Non aveva niente da fare oggi? Oggi siamo qui per lavorare per il bene della Campania, quindi comportamenti come questi sono disdicevoli e fanno ben pesare il livello della Maggioranza.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** La parola al consigliere Luigi Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Giusto per essere chiari. Capisco che in questo Consiglio regionale non ci sia stata mai una vera Opposizione, quindi non siete abituati ai meccanismi in cui esiste una forza politica che fa Opposizione, oggi in Consiglio regionale l'Opposizione c'è, è

accesa e utilizzano tutti i metodo che abbiamo per contrastare questa manovra, quindi chiaramente rivendichiamo la legittimità del nostro ruolo, saremo qui perché il Consiglio regionale è convocato ad oltranza, in maniera seria, siamo qui, tutti e sette interverremo, con argomenti di merito con i nostri emendamenti, quindi era per rispondere alla domanda o provocazione che è arrivata, giusto per essere chiari del ruolo che abbiamo in questo Consiglio regionale, noi lo ricordiamo bene, se lo ricordasse anche qualcun altro, eventualmente.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Emendamento 1.0.5.

La parola alla consigliera Valeria Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Se avete il coraggio fate come noi, ma siccome il coraggio non ce l'avete vi chiediamo di farlo per legge. Rimborso spese per l'esercizio del mandato, 4 mila 440 euro netti che ogni mese finiscono nelle tasche di tutti i Consiglieri regionali, oltre ai 6 mila 660 euro lordi di stipendio che non avete voluto toccare.

Si chiamano rimborsi spesa per l'esercizio del mandato, ma non c'è nessuna rendicontazione dovuta, quindi ognuno li spende come crede, noi del Movimento 5 Stelle li spendiamo per l'esercizio del mandato, li rendicontiamo, quelli che non spendiamo li restituiamo sempre a quel fondo di cui prima che oggi cuba 450 mila euro in due anni e mezzo di Legislatura in 7 persone, immaginate se questi nostri emendamenti passassero quanti soldi riusciremo a risparmiare da investire in: sanità, politiche sociali o politiche ambientali.

Chiediamo che il rimborso spesa per l'esercizio del mandato non sia forfettario, ma debba venire rendicontato ed erogato sulla base della rendicontazione presentata con una precisa disciplina delle spese ammissibili e non ammissibili e con l'esibizione di quei famosi scontrini per cui siamo stati presi in giro, ma che ci consentono di comprare un ecografo al Loreto Mare o di ripristinare i laboratori di una scuola alluvionata a Benevento.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Prego, consigliere Tommaso Malerba.

**MALERBA (Movimento 5 Stelle):** Presidente, le chiedo ordine e di trasmettere calma e tranquillità perché la giornata di lavoro non è ancora terminata (ci sono da discutere un sacco di emendamenti che sono resi discutibili). Regolamento, Statuto e democrazia vuole che noi discutiamo gli emendamenti, che piaccia o no.

Vorrei dare manforte a chi mi ha preceduto membro del mio gruppo. Ha spiegato bene che noi già senza una legge abbiamo deciso di dare un costo alla politica perché abbiamo percezione della povertà relativa, crediamo che questo ruolo si possa fare con impegno politico, etico, morale e sociale anche a queste cifre. Quello che politicamente non capisco è che vi imbarcate in questa legge di bilancio a fare ancora una volta una rivoluzione a metà. In politica le scelte e le visioni si fanno con coraggio e fino in fondo. Vi imbarcate su un terreno per voi scivoloso dei costi della politica facendolo attraverso norme non strutturali, ma *una tantum*, e non cubano nulla.

In politica, se fate una scelta, dovete essere conseguenti e farla con un peso economico e reale. Non potete scimmiettare le nostre proposte, farle a metà per non dire niente. State riempiendo un documento vuoto, come prima ho citato.

I tagli della politica li volete fare? Allora facciamoli seriamente e sfidateci su questo terreno con norme strutturali e che generano un risparmio serio. Non dobbiamo fare mezze cose modificate e annacquate. Io vi voglio seguire, ma confrontiamoci in modo concreto.

I tagli della politica come li volete fare? Come propaganda o seriamente? Il punto è questo. La mia collega ha spiegato uno degli articoli che renderebbero concreti e che genererebbero un

risparmio reale che possiamo destinare a risposte. Diamo l'esempio fino in fondo. Se non vi piace, abbiate il coraggio di dire che questa visione non la seguite e che per voi le cose vanno bene così. Dovete dirlo e non nascondervi dietro articoli sterili. Il taglio delle partecipate è come un taglio di capelli.

Quest'altra manovra cosa fa? Niente. Siete ibridi. In politica sono le azioni che ti qualificano e non le mezze verità e le mezze rivoluzioni. Voi così non avete fatto niente. La gente deve capire chi siamo noi, chi siete voi e chi sono queste nostre spalle, che non ci sono più, dalla quale prendo distanza. Per fare l'opposizione ci vuole il fisico, la convinzione e l'onestà di restare fino in fondo a difendere le proprie idee e non alzarsi e andarsene. È troppo comodo.

Mi distingo da questa parte. Io sono qui e sostengo quello che credo fino in fondo, finché lo Statuto, il Regolamento e la democrazia mi permettono di parlare e di portare avanti le mie idee in modo che la gente possa capire chi vuol fare A e chi vuol fare B. Poi possiamo parlare del conto elettorale, che non è una resa dei conti, ma la speranza per chi esercita il voto attivo di scegliere sapendo cosa dicono Malerba, Alaia, Zinzi o qualcun altro, altrimenti la gente sotto Natale, che ha un sacco di problemi seri, non capisce quello che diciamo. Mettiamo mezze cose, quindi dovevate dire che vi piace la proposta del Movimento 5 Stelle, ma la annacquate, la modificate e la fate vostra. Fatela fino in fondo e la voteremo, però dovete avere il coraggio.

Il Capogruppo del PD, deve prendere una posizione. Il suo gruppo politico deve farmi capire dove vuole andare. Scegliete, siate chiari fino in fondo, rendete la norma strutturale, vediamo i risparmi quanto cubano, votiamo e poi vediamo chi ci sta e chi non ci sta e ne renderemo conto non solo ai giornali, ma alla pubblica opinione e ai futuri elettori, chi vuole fare cosa e in che modo lo vuole fare. Che sia chiaro, altrimenti che stiamo a fare qui dentro? Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Vorrei ricordare che si interviene sugli emendamenti per dichiarazione di voto e non per fare altri comizi e discussioni per ore.

La parola al consigliere Cirillo che interviene per dichiarare il proprio voto.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Volevo dichiarare il voto favorevole a quest'emendamento anche perché elemento essenziale e lo rinvio al comma 5 in cui andiamo a rendere, più o meno tipiche, le fattispecie anche di spese che sono rimborsabili e questo è fondamentale rispetto a quello che c'è oggi, dove non c'è nulla, invece vogliamo rendere le norme chiare e garantiscono trasparenza e chiarezza, e questo è fondamentale. Inoltre, un aspetto importante per cui votiamo favorevolmente e sosteniamo quest'emendamento, è perché i risparmi derivanti dall'applicazione di questa norma di buon senso vanno a finire in un fondo speciale da iscrivere al Bilancio del Consiglio regionale che è destinato proprio alle politiche sociali e per le emergenze ambientali. Pensiamo che dopo la grave emergenza degli incendi e i roghi che ha visto questa nostra terra afflitta nel periodo estivo su cui abbiamo lottato tanto, secondo noi è una norma di buon senso che anche nella destinazione di queste risorse andrebbe sostenuta se vogliamo fare una cosa bella, buona e dare anche un segnale importante ai cittadini visto che la politica, che chiediamo ai cittadini, secondo noi deve essere anche la prima a prendersi la responsabilità di accettare un sacrificio personale alla propria tasca.

È questa la nostra visione, vedremo la vostra visione di Paese qual è, se vi limitate a chiedere e pretendere sacrifici o se siete anche disposti ad "accettare", un termine di recuperare in poca, un sacrificio personale per il bene comune. Grazie.

**PRESIDENTE (D'Amelio):** Mettiamo ai voti l'emendamento 1.0.5 per appello nominale con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	07
Contrari	26
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Casillo Tommaso*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 1.0.6 a firma della consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** È un emendamento a cui teniamo molto perché rappresenta qual è la nostra visione di Pubblica Amministrazione. Nella Pubblica Amministrazione regionale, e le assicuro che abbiamo provato anche a fare una stima, ma è pressoché impossibile tanto è difficile trovare notizie in trasparenza nel merito, si continua ad abusare dell'istituto delle consulenze che dovrebbero essere un elemento residuale a cui ricorrere soltanto nell'assenza di professionalità interne alla Pubblica Amministrazione o su questioni specifiche. Delle due l'una, o nella Pubblica Amministrazione regionale non c'è nessuno dotato di competenze e capacità oppure osi sta facendo un abuso del ricorso alle consulenze con spese milionarie, e mi riferisco non soltanto alla Regione Campania nel suo insieme, ma anche a tutti gli Enti collegati, strumentali alle partecipate, nonché alla sanità. È una denuncia che fa anche la Corte dei Conti nella sua relazione annuale sullo stato dei conti in Campania.

Per questa ragione, proprio per andare incontro a quelle che sono state le richieste specifiche della Corte dei Conti, prevediamo e chiediamo di porre un tetto alle consulenze. Le ripeto, non siamo stati in grado di quantificare l'onere e, dunque, il risparmio che ne consegue, ma si tratta di svariati milioni di euro, pertanto chiediamo che dal 2018 in poi le consulenze che si possono fare devono essere il 50 per cento di quelle fatte nel 2017. Stiamo dimezzando, di qui innanzi, il costo delle consulenze in tutta l'Amministrazione regionale.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Procediamo alla votazione dell'emendamento 1.0.6 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

C'è stato un azzeramento involontario dell'esito della votazione, quindi dobbiamo ripeterla.

**GRAZIANO (PD):** Con l'emendamento i 5 Stelle chiedono sostanzialmente il dimezzamento delle consulenze rispetto al 2017. Vorrei informare l'aula che per me questo emendamento è inammissibile per una ragione molto semplice: perché forse i 5 Stelle non sanno che oggi l'amministrazione regionale non può fare nessuna consulenza perché non sono stati votati i bilanci consuntivi precedenti del 2013, 2014 e 2015. Non so come sia possibile che sia stato ammesso questo emendamento. Se poi dobbiamo fare demagogia, bene, accomodatevi pure.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'emendamento 1.0.6 è stato spiegato nel merito; se i cinque stelle ritengono di doverlo ritirare, lo devono ritirare formalmente, altrimenti lo mettiamo ai voti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	07
Contrari	22
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 1.0.9 e all'emendamento 1.0.10 che sono coincidenti. Prego consiglia Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Anche questo emendamento va nell'ottica del risparmio e dell'eliminazione di enti intermedi, che in questo caso sono le UNPLI (Unioni Nazionali delle Pro Loco d'Italia). È un tema di cui ci siamo occupati in Commissione trasparenza, su cui ci sono stati dei Question Time. Io sto ancora aspettando dall'Assessore al turismo una risposta, non mi è pervenuta, Assessore, perché ci sono criticità in ordine alla trasparenza delle spese, delle rendicontazioni e dei bilanci delle UNPLI. Per eliminare il problema alla radice noi proponiamo di eliminare le UNPLI e quindi il contributo che viene erogato a questi enti intermedi, su cui il controllo sembra essere anche piuttosto farraginoso e poco efficace.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

Mettiamo ai voti per appello nominale con procedimento elettronico entrambi gli emendamenti perché sono coincidenti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	05
Contrari	23
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'emendamento 1.1.0.10 decade per assenza del proponente.

Emendamento 2.1 sostitutivo dell'articolo 2 a firma della consigliera Ciarambino che ha facoltà di illustrarlo.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Utilizzate una modalità che è sempre la stessa. Laddove si parla di taglio dei costi della politica fate sempre finta o fate le cose a metà. Noi, invece,



vogliamo fare le cose fatte per bene. Mi riferisco alla riduzione dei rimborsi spese per le assenze dei Consiglieri regionali. Nella vostra proposta voi inserite soltanto le sedute delle Commissioni permanenti per le quali è previsto il numero legale, non prevedete qual è la decurtazione da applicare e demandate all'Ufficio di Presidenza. Se l'Ufficio di Presidenza, essendo composto da Consiglieri che non ho mai avuto il piacere di vedere nella mia Commissione Speciale, sebbene qualcuno ne sia membro, decidesse di decurtare un euro, allora avremo fatto la decurtazione delle assenze. A noi questo non sta bene, noi vogliamo fare una vera decurtazione e vogliamo che riguardi anche le Commissioni Speciali che hanno una funzione indispensabile in questo Consiglio.

Valutiamo quest'articolo lesivo dell'equilibrio e dell'equità istituzionale in seno al Consiglio perché crea una disparità (e non si capisce su che base) tra la partecipazione alle Commissioni permanenti e alle Commissioni speciali.

Innanzitutto noi vogliamo definire a quanto ammonta la decurtazione che nel nostro emendamento è pari a un dodicesimo per ciascuna assenza non giustificata dal Consiglio, dalle Commissioni permanenti, dalle Commissioni speciali e dalle Commissioni di inchiesta fino a un massimo di tre quarti dell'intero ammontare.

Noi riteniamo che il taglio delle presenze debba necessariamente riguardare anche le sedute per le quali non è previsto il numero legale, da che nelle Commissioni speciali e di inchiesta le audizioni sono l'elemento principale. Invierò un dossier al Presidente del Consiglio e a tutti i Capigruppo per significare l'assurda assenza, come elemento cronico, di tutti i Consiglieri dai lavori della Commissione che presiedo. Considerato che le Commissioni hanno un costo per funzionare, è giusto che sia loro riconosciuta la dignità e il rispetto, anche garantendo la presenza. Questo è un emendamento che va nel senso del rispetto delle istituzioni.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Luigi Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Noi non comprendiamo la logica di prevedere una forma sanzionatoria senza definire come la sanzione si realizza. Perché rinviare a un momento successivo, quale l'Ufficio di Presidenza, quando la stessa cosa possiamo farla in questo momento attraverso la legge. Questa è la prima domanda alla quale davvero non riesco a trovare una risposta, se non per la volontà di dire che l'abbiamo fatto sulla carta. Per un motivo o per un altro l'Ufficio di Presidenza non si riunisce o non decide su questa cosa, quindi non si fa. Anziché fare una cambiale in bianco all'Ufficio di Presidenza scriviamo un contratto nel quale tutti i Consiglieri *in primis* si impegnano a stare seduti in Commissione perché oggi soltanto la richiesta del Movimento 5 Stelle del voto elettronico ogni votazione ha fatto sì che i Consiglieri di Maggioranza si sedessero una volta tanto il Consiglio per tutto il Consiglio Regionale. Questo lo dimostrano le varie cose che abbiamo visto in questi due anni e mezzo, ma almeno non ci smentiamo su queste cose minimali.

Quante volte abbiamo assistito a scene nelle quali il Presidente doveva dire ai Consiglieri di partecipare altrimenti veniva meno il numero legale, visto che si creavano situazioni in cui una Commissione si riuniva ogni tre giorni perché non si raggiungeva il numero legale.

Rispondendo a qualche collega del Partito Democratico che prima ha chiesto che cosa ci stiamo a fare qui, noi siamo stati eletti per stare in Consiglio

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Dichiaro aperta la votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'emendamento 2.1.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	07
Contrari	25
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 2.2 a firma del Presidente della commissione, Picarone.

La parola al Presidente Picarone.

**PICARONE (PD):** È giusto chiarire che in Commissione, in particolare dal Movimento 5 Stelle, è arrivata un'eccezione che la Giunta, con il disegno di legge, era intervenuta su materia che ledava l'autonomia del Consiglio per quanto riguarda le riduzioni connesse alle partecipazioni ingiustificate alle Commissioni, ora si sta dicendo esattamente il contrario, per cui, alla fine, con quest'emendamento, che viene tanto vituperato, abbiamo dato mandato, per applicare le relative misure, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che rappresenta il Consiglio regionale e troverà la maniera, in autonomia, di stabilire queste riduzioni. Tutto qui. Ma è proprio un'eccezione che è venuta da lì, è una lamentela ogni momento, è sempre propaganda.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico l'emendamento 2.2.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	25
Votanti	25
Favorevoli	25

Non c'è numero legale, la seduta si aggiorna di un'ora.

*(La seduta sospesa alle ore 14.35, riprende alle ore 15.50.)*

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Procediamo con l'emendamento sostitutivo a firma del Presidente Picarone, 2.2. Riprendiamo con la votazione dell'emendamento per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	29
Contrari	00

Astenuti 07

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Di conseguenza decadono gli emendamenti 2.3 e 2.4.

Mettiamo in votazione l'articolo 2 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 36

Votanti 36

Favorevoli 29

Contrari 00

Astenuti 07

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 3. Comunico che la II Commissione Consiliare, con nota protocollo numero 599 ha trasmesso un'errata corrige relativa all'articolo 3 che ha integrato il fascicolo dell'Aula.

Pongo in votazione l'articolo 3 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31

Votanti 31

Favorevoli 30

Contrari 00

Astenuti 01

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 3.0.3 a firma della consigliera Ciarambino.

La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Quest'emendamento ha come finalità la riduzione delle spese gestionali dell'Arpac. L'attuale struttura dell'Arpac è composta da un'elevata complessità organizzativa che ricalca quella delle aziende sanitarie locali, sproporzionata rispetto alle funzioni svolte e al numero dei dipendenti dell'ente.

Il vigente testo della legge regionale del 1998, n. 10, che istituisce l'Arpac, prevede l'istituzione in ogni Provincia, di un dipartimento provinciale costituito, a sua volta, da un dipartimento tecnico che svolge le funzioni di laboratorio e da un servizio territoriale che svolge le funzioni di monitoraggio e controllo ambientale. I dipartimenti provinciali costituiscono, quindi, una superflua sovrastruttura organizzativa che replica le funzioni centrali che sono di carattere gestionale e amministrativo.

Con le modifiche che proponiamo, le funzioni di programmazione, di gestione e amministrative vengono concentrate nella struttura centrale. I servizi territoriali restano istituiti in ogni Provincia poiché svolgono le funzioni di supporto per i Comuni e le Province e costituiscono l'interfaccia dell'agenzia con il territorio, i cittadini e le aziende, i poli di laboratorio che svolgono esclusivamente funzioni di analisi per i servizi territoriali e i dipartimenti di prevenzione delle A.S.L. e non hanno, quindi, rapporti con gli Enti Locali, i cittadini e le aziende, possono servire o quindi più Province, in particolare quelle con minori abitanti e minori criticità ambientali. Riducendo il numero di laboratori si incrementa il risparmio delle costose infrastrutture e dotazioni tecnologiche ottenendo forti risparmi sia sui costi di gestione sia sull'ammodernamento e la sostituzione delle attrezzature scientifiche.

Altri risparmi potremmo ottenerli dall'eliminazione del livello organizzativo dei dipartimenti provinciali, semplificando in questo modo l'organizzazione e migliorando l'efficienza della gestione.

Attualmente, così come sta nelle cose, sono soppressi i comitati provinciali di coordinamento che non sono mai stati costituiti in circa 20 anni dall'istituzione dell'agenzia. I comitati di coordinamento avrebbero potuto svolgere funzioni di proposta per la programmazione o delle attività e avrebbero potuto avere un vero ruolo coordinativo.

Si ritiene che le esigenze delle Province e dei Comuni debbano essere giustamente rappresentate dall'organo dell'Arpac in maniera più importante con il Comitato regionale di indirizzo a cui la legge istitutiva attribuisce reali poteri di indirizzo e di controllo dell'Arpac, ma che nell'attuale Consiliatura non è stato mai possibile organizzare e non l'ha fatto neanche la Giunta regionale nonostante le sollecitazioni che più volte sono venute da parte del Movimento 5 Stelle. Naturalmente, questa è una semplificazione vera, una sburocratizzazione vera, rende più efficiente un sistema di controllo che, ahimè, è sotto gli occhi di tutti, più delle volte non funziona.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIAMAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Invito i miei colleghi a valutare con attenzione la ratio di quest'emendamento che, come diceva la consigliera Muscarà, ha la volontà di semplificare, di eliminare dei livelli che certamente sono dei livelli burocratici, ma sono anche dei centri di costo che aggravano la spesa che è già notevolissima per il personale dell'Arpac. L'Arpac è un tema di cui ci stiamo occupando da tempo, come Commissione Trasparenza, e devo dire che quello che è emerso nelle diverse gestioni che si sono succedute negli ultimi tempi, è una grave carenza di controllo. Tutta questa carenza di controllo è aggravata dal fatto che c'è un'organizzazione che non è certamente snella, con incarichi le cui funzioni sono spesso oscure che – però – lo ripeto, determinano la lievitazione dei costi. Quest'organismo, più volte rivela la sua inefficacia e noi stiamo denunciando, sia come Gruppo consiliare sia in seno alla Commissione Trasparenza, la mancata pubblicazione dei dati, per esempio dei dati degli sforamenti delle centraline che sono un elemento fondamentale per consentire ai Sindaci di attivare tutte quelle misure a tutela della salute. A fronte di quest'inefficienza troviamo che sia necessario intervenire sul livello gestionale per semplificarlo, in maniera tale da rendere più agile il sistema di controlli e anche per ridurre i costi che quest'agenzia determina.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

Mettiamo ai voti l'articolo 3-bis per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	07
Contrari	30
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'articolo 4, emendamento 4.1, a firma del Consigliere Saiello. Prego, Consigliere.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Con questo emendamento noi intendiamo sopprimere il comma 2 dell'articolo 4. L'emendamento, infatti, elimina la disposizione secondo cui la Regione non fa luogo al rimborso per importi inferiori a 30 euro. La Regione può legittimamente decidere di rinunciare ad esigere e a riscuotere i crediti vantati dall'ente regionale verso i cittadini per questo importo – questo ci può stare – viceversa, però, non possiamo assolutamente accettare il contrario, cioè che si decida di eliminare alla base un diritto vantato dai cittadini a vedersi rimborsare questa cifra, la riteniamo una cosa ingiusta che va a gravare sui cittadini.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al Consigliere.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Io vorrei rimarcare che almeno noi vogliamo fare delle norme nell'interesse delle persone, dei cittadini e a volte 30 euro comunque possono anche incidere su un bilancio familiare, soprattutto delle famiglie che non raggiungono i 6 mila euro l'anno, che sono quelle considerate, tra l'altro, anche nelle recenti manovre finanziarie governative, come sotto soglia di povertà per cui si attribuisce addirittura il reddito di inclusione (che è uno scopiazzamento del reddito di cittadinanza fatto più brutto e deforme, però non andiamo su questi temi).

Non comprendiamo perché si vuole veramente dare un'altra mazzata ai cittadini. Mentre da un lato abbiamo dei Consiglieri regionali che non accettano il taglio degli stipendi, non accettano i rimborsi rendicontati, non accettano di fare un sacrificio, invece per l'ennesima volta questa Giunta e questa maggioranza, avallando questo articolo, vanno a chiedere un sacrificio ai cittadini dicendo: poiché per noi è troppo oneroso, pazienza. Non pensiamo che sia il giusto modo di fare politica, mi dovete consentire, pertanto non possiamo accettare questa norma, non possiamo accettare neanche il principio che si vuole avallare. Se c'è un diritto che deve essere fatto valere, il cittadino lo farà valere; poi i ricorsi non è che si vincono perché si presentano, però precludere a priori, a monte questa possibilità non lo riteniamo assolutamente una formula che possa essere corrispondente alle esigenze dei cittadini.

È vero che la somma è irrisoria in questo caso, però, come dicevo prima, in un bilancio familiare anche questi 30 euro possono incidere sicuramente, anche perché prima ho richiamato l'Atlante di Save the Children e vi ricordo che, secondo gli ultimi dati, in Campania tantissime famiglie possono spendere al massimo 7,20 euro al giorno, che significa, comparati a 30 euro, che sono quattro giorni di istruzione e cultura di cui vengono privati i figli di quelle famiglie e noi questa responsabilità di dire questo alla gente non ce la prenderemo mai.

Purtroppo c'è un discorso: bisogna avere un attimo la consapevolezza che non siamo tutte persone che prendono 9.100 euro netti al mese come i consiglieri regionali; noi ci tagliamo gli

stipendi, ma sono comunque stipendi elevatissimi contando indennità di carica, rimborso forfettario – è vero che anche noi prendiamo quei soldi, andate a controllare se non lo fate, visto che qualcuno prima faceva questa battuta. Ebbene, io penso che non siamo tutti quanti in queste condizioni, ci sono famiglie che con quei 30 euro garantiscono anche istruzione e cultura, questo dicono gli ultimi dati certificati, quindi facciamolo un sacrificio nell'interesse dei cittadini e accettiamo di sopprimere questa norma che forse ha un principio che è completamente sbagliato in base anche al dramma che vive la Campania. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.  
La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Raffrontando la votazione che è stata fatta prima in difesa di quella famosa casta che voi stessi tentate di non vedere e quindi avete voluto tenere stretti tutti i privilegi, adesso decidete che un cittadino che deve avere 30 euro – perché è un suo diritto avere questi 30 euro – non li possa chiedere perché 30 euro è una cifra, non so come la considerate, troppo miserabile? Per quale motivo? Da una parte si alzano le barricate quando si tocca il vostro portafoglio, dall'altra parte riuscite a essere così leggeri sul portafoglio degli altri e di quelli che dentro lo stesso hanno probabilmente solo quei 30,00 euro.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Ringrazio il Presidente. Pongo un dubbio di legittimità su quest'articolo e non vorremmo dire che ve l'avevamo detto perché non capiamo in base a quale *ratio* possiate decidere di non dovere un credito nei riguardi dei cittadini. La norma, per come è scritta, non parla neanche di un importo cumulativo. Voi parlate di debiti per importi fino a 30,00 euro che la Regione ha nei riguardi dei cittadini. Questo vuol dire che se un cittadino ha nei riguardi della Regione dieci crediti da 30,00 euro, voi decidete di non rimborsargli 300,00 euro. Io mi auguro che i cittadini ricorrano contro questo provvedimento perché è scandaloso, illegittimo e profondamente ingiusto. Date la manetta di 20,00 euro alle famiglie che hanno delle persone con autismo e poi decidete di non rimborsare 30,00 per n volte, quindi anche 3 mila euro, a un cittadino che vanta un credito nella Regione Campania. Chi vi credete di essere per fare una cosa del genere? Questo è illegittimo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** È già intervenuto, ha già illustrato l'emendamento.  
Passiamo alla votazione per appello nominale con il procedimento elettronico dell'emendamento 4.1.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	07
Contrari	27
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 4.2 a firma del consigliere Saiello. La parola al consigliere Picarone.

**PICARONE (Partito Democratico):** La *ratio* di tutto l'articolo 4 è evitare aggravii procedurali di spesa che, rispetto al recupero e al rimborso di certe somme, comportano oneri ancora maggiori per la Regione Campania. Alla fine sono comunque oneri che vanno a carico della collettività e non comportano alcun beneficio, ma, addirittura, un aggravio per le casse dell'ente.

Mi rendo conto che è stata criticata come irrisoria la manovra degli 80,00, in questo caso si inneggia ai 30,00 euro.

Non so se l'Assessore voglia aggiungere qualcosa, questo mi sembra il dato effettivo che ha portato a questa norma che noi abbiamo recepito dal disegno di legge.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Intervengo per rispondere al consigliere Picarone. La Regione non può decidere di eliminare un diritto di credito, lo puoi fare per un credito che hai tu verso il cittadino, ma non puoi intervenire in maniera unilaterale per decidere di un diritto che non è tuo. Il cittadino vanta un diritto di rimborso perché, ad esempio, ha pagato qualcosa in più per errore o per qualsiasi altro motivo e tu, Regione, poiché questo procedimento ti costa più di 30,00 euro, decidi di limitare questo diritto al cittadino. Sono soldi dei cittadini e siamo in uno Stato di democrazia. Penso che sia illegittimo, Presidente. Al di là di tutto, tengo a precisare che ci hanno impugnato già una serie di leggi, ma questa cosa ve la stiamo facendo notare in maniera propositiva. Evitiamo di gravare in maniera inutile e in maniera illegittima sui cittadini.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Picarone.

**PICARONE (PD):** Credo che si possa riformulare il sesto comma e riferirlo soltanto alle procedure di recupero e non di rimborso. Alla fine non casca il mondo se teniamo questa norma, e serve a sfoltire il lavoro degli uffici e concentrarlo sulle cose importanti.

Può essere un segnale rispetto a chi probabilmente può avere interesse rispetto ai 30 euro anche per non farne una questione speculativa, perché credo che molto spesso questi importi sono piccoli saldi che restano lì e non chiederà mai nessuno il rimborso. Diventa un problema gestirli con le procedure. Questa è la verità.

Se dobbiamo farne una questione demagogica togliamola e non se ne parla più. Il sesto comma può essere scritto nel senso che, se l'importo dovuto è superiore a 30 euro, possiamo togliere la parte "o rimborsabile".

Il secondo comma dice che non si fa luogo al rimborso per importi fino a 30 euro. Togliamo anche il secondo comma, se ci possiamo tornare.

Facciamo una riformulazione del sesto comma e ci agganciamo anche al secondo comma. Riformuliamo il sesto comma. Lo sistemiamo nel collegato. Andiamo avanti così.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Oggi questa seduta è illuminante per i cittadini perché fa capire quanto con attenzione arrivate qui in Aula. Cinque secondi fa avete bocciato un emendamento che mi pare che abbiamo illustrato con chiarezza - rileggerò i verbali per capire se ho utilizzato

forme e modi che non rendevano chiaro il messaggio - e poi il Presidente della Commissione Bilancio propone di recuperare quella parte riformulando l'articolo.

Noi non arriviamo a comprendere come si arriva a fare questa cosa, però chiaramente è una cosa che ci lascia interdetti e perplessi. Stiamo dando visione ai cittadini di come si sta lavorando oggi.

Abbiamo chiesto il voto elettronico per farvi stare in Aula e lo abbiamo ottenuto, una cosa che potevamo ottenere prima la dobbiamo aspettare al collegato perché avete bocciato un emendamento che volevate fare vostro, quindi tutta questa roba la stiamo registrando. Posso essere smentito, però mi pare che i fatti siano accaduti in questa modalità.

Rimaniamo abbastanza perplessi e sconcertati, però questa è la realtà politica che viviamo oggi e la recepiamo. La stanno guardando anche i cittadini.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera - PSI – Davvero Verdi):** Credo che se la *ratio* di quello che sta succedendo è nell'interesse dei cittadini allora ci può stare la disponibilità a fare la rimodulazione. Poiché oggettivamente si presta a interpretazioni diverse, credo che col collegato che ci sarà a breve potremmo avere pure una relazione allegata in cui i funzionari e i tecnici della Regione insieme all'Assessore competente ci possono dare tre elementi di valutazione: quanti sono i soggetti che mediamente in un anno fanno causa alla Regione per questa cifra, quanti sono i soldi che noi mediamente diamo in modo tale che qualora, da questo punto di vista nonostante il clima non sia dei più sereni, per quanto mi riguarda cogliamo positivamente lo stimolo dei colleghi del Movimento 5 Stelle, per cui, a punto, nel momento in cui avremo questi dati potremo serenamente valutare, perché oggettivamente avevo compreso – è l'errore che hanno fatto parecchi altri colleghi – che fossero solo i soldi che la Regione doveva recuperare, quindi eravamo noi che rinunciavamo, perché si ingolfano gli uffici legali della Regione per delle cause da 30 euro e la posta non vale il gioco, ma se ci sono veramente tutti questi casi o c'è una casistica seria penso che sia più che giusto e corretto, quindi la norma non andrà neanche in vigore, quindi non c'è il rischio che noi con il collegato la modifichiamo e risolviamo, eventualmente, questo problema che o credo non sia stato dovuto dalla volontà di voler mettere le mani nelle tasche, a 30 euro, ma un'azione tecnica per rendere più leggera l'attività, già ingolfatissima. Valeria, ti sto dicendo che qualora è come dite voi, nessuno negherà che avete ragione, quindi ti sto dando ragione, ti sto dicendo, semplicemente, che poiché non c'è la volontà di riformularlo subito, al collegato ci prendiamo l'impegno di fare la riformulazione anche con dei numeri, in modo tale che sia voi sia noi, visto che non c'è una volontà di mettere le mani in tasca ai cittadini per 30 euro, lo possiamo fare con dei numeri certi, il dato di fatto è che avete fatto bene a segnalare la questione.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Lo so, vorreste andare a casa, purtroppo vi teniamo incastrati qua. Non è un obbligo, sei a stato eletto su scelta personale, ti sei candidato.

La cosa che mi sembra molto strana è che poi ci sia questo ripensamento, lo abbiamo detto chiaramente. Dopo le nostre obiezioni, dopo i nostri emendamenti che vi spiegavano bene che questa era una forzatura, voi avete votato per mettere le mani in tasca ai cittadini su un diritto. Adesso che vi siete accorti, dopo la votazione, che questa cosa era, effettivamente, irricevibile, ma dal buon senso, dite: "Lo mettiamo nel collegato o la riformuliamo". Questo significa che avete



sbagliato a bocciare i nostri emendamenti, i nostri emendamenti andavano nella direzione del vostro ripensamento, questo per spiegare come funziona quando si lavora in Commissione.

Se la confusione adesso regna sovrana, anche su quegli emendamenti che avrebbero dovuto leggere e studiare e su cui fare le proprie valutazioni, questa è la confusione che regna sovrana anche quando si va in Commissione.

Fare il Consigliere regionale non significa alzare soltanto la mano quando il padrone alza la mano, significa anche avere un pensiero proprio e anche assoggettarsi al padrone, però certe riflessioni dovete farle prima di esprimervi con il voto.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Malerba.

**MALERBA (Movimento 5 Stelle):** Rubo due minuti.

Registro dei fatti. Mi dispiace che sia stata chiesta una parola di difesa dal consigliere Borrelli, ma il suo è stato più un aggravante che un attenuante, era ammissione di colpe, questo giustifica anche la nostra testardaggine di fare Opposizione da soli, perché abbiamo dimostrato, con tutti i nostri difetti che potete dirci, vi siete resi conto che avete commesso degli errori e noi senza critica, senza acredine, vi abbiamo presentato qualche emendamento. Con molta modestia, con molto rispetto siamo anche in grado di darvi un aiuto e un suggerimento, se fossi stato dall'altra parte – vi do un consiglio – avrei, quantomeno detto di assumermi la responsabilità, ma l'atto in cui dici, modifichi e tolgo.

Ragazzi cari, siete in confusione. Dovete dire: "Grazie piccola Opposizione, testarda Opposizione, 5 Stelle sprovveduti, avete fatto farci fare una riflessione sulla legge di Bilancio". Vi apprestate a votare qualcosa di bizzarro. Invece di bocciare, qualcosa leggetelo, date un cambio diverso alla storia, i fatti parlano, se non c'eravamo noi qua, commettevate una sciocchezza oggi. Uscite da questa logica, quello che è buono è buono. Assumetevi la responsabilità politica non di fare marcia indietro. Ma che fate, il gioco delle tre carte?

Se hai coraggio e forza lo sostieni, lo voti e basta, altrimenti ci riconosci il lavoro onesto fatto. C'era un errore? Avete un dubbio? Ringraziate, rettificate e chiedeteci anche il voto, ve lo votiamo se rettificate.

Non stiamo qua a perdere tempo, c'è sostanza. Oggi c'è sostanza!

Non mi diverto a stare qua, voi vi scocciate di sentirci a me non va neanche più di vedervi, con rispetto parlando. Ho piacere di stare con voi, senza cattiveria, avrei di meglio da fare, però se facciamo un lavoro, diamo valore al lavoro e questo valore al lavoro, Presidente della Commissione Bilancio, lei è Presidente della Commissione Bilancio e non della Commissione Confusione che cambia l'emendamento. Al tuo posto avrei detto: "È buono e lo lascio così".

Coraggio ci vuole! Coraggio!

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** In conferenza stampa ho definito Picarone l'Ambra Angiolini della Campania, lui parla essendo etero diretto al cellulare, gli dicono cosa deve dire e deve fare e lui lo fa. In questo caso ci ha esattamente dimostrato il teorema da me dichiarato, non sapeva neppure cosa ci fosse scritto nell'articolo e si è messo a difenderlo dicendo che era una sburocratizzazione eccezionale che consentiva di evitare addirittura di prendere legali esterni per riscuotere 30 euro. Peccato che ci stavamo anche arrogando il diritto di non darli quei 30 euro. Lo ripeto, per com'è formulato, 30 euro X volte vuol dire anche 3 mila euro.

Ringrazio Borrelli, per una volta, è l'unico che ha ammesso l'errore, mentre lei arrogantemente si voleva anche prendere l'errore di una procedura del tutto irrituale, quando si è preso la briga di bocciare due emendamenti che in questo caso non contenevano delle proposte, pure valide, che lei doveva calpestare per principio, contenevano l'invito a non farvi sbagliare. Voglio proprio vedere come ve lo votate quest'articolo illegittimo e che responsabilità vi assumete.

Faremo pubblicità a che i cittadini campani facciano ricorso avverso questa schifezza e quest'errore madornale che solo perché non dovete ammettere l'errore e non dovete neanche consentirci di poter intervenire per partito preso, e qui la vostra arroganza che vi si ritorce contro, alleluia, vi assumete la responsabilità del voto favorevole a questa schifezza.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Picarone.

**PICARONE (PD):** Cara collega Ciarambino, ho qualche anno più di lei, tranquillamente lei mi può definire Ambra Angiolini, però deve mangiare parecchi forni di pane prima di arrivare a fare queste affermazioni perché io quando parlo, parlo con cognizione di causa. Quest'emendamento viene tecnicamente dagli uffici della Giunta che reputo abbiano fatto un'analisi di base. Sono un bancario, tra le tante cose che ho fatto, ho fatto anche il bancario, lavoro, sono in aspettativa, lavoro da sempre, ho uno stipendio e se finisco di fare politica ho un mestiere, non so il suo qual è, io ho un mestiere cara collega, io ce l'ho un mestiere, so cosa fare e il mestiere che ho lo so anche fare.

Deve sapere che le banche, per i piccoli saldi, a volte hanno giacenze di dieci, vent'anni, per cui, per fare pulizia dei bilanci, si pulisce tutto. Io non lo so dal punto di vista degli uffici se questa analisi è stata fatta e bene ha detto il collega Borrelli, vediamo di che si tratta, perché se stiamo parlando di una miriade di cifre che stanno lì, giacenti, che nessuno reclama e la cui gestione costa, è meglio fare pulizia e mettere queste cifre, che possono fare una somma discreta complessivamente, a disposizione dei cittadini.

La mia ottica e quella della maggioranza è sempre la buona amministrazione, non la propaganda; la vostra è la propaganda, continuate sulla falsa riga dei vitalizi come avete fatto prima.

Per quanto mi riguarda, siccome non l'ho fatta io l'analisi di base, chiedo di approvare l'articolo perché non ci possiamo tornare sopra. L'altra volta la collega mi ricordo che proprio lei voleva tornare su una cosa già approvata e non fu possibile, però era una cosa un po' più seria di questa; allora chiedo di fare un approfondimento e di sospendere per il momento la sua applicazione fino a che per il collegato non abbiamo chiarezza per decidere perché secondo me, se le cose stanno come penso io, non solo è una cosa che dobbiamo approvare, ma facciamo anche bene ad approvarla.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

Mettiamo ai voti per appello nominale con il sistema elettronico l'emendamento 4.2.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	07
Contrari	29
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Mettiamo ai voti l'articolo 4 sempre per appello nominale attraverso il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	28
Contrari	07
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'articolo 5. Non ci sono emendamenti, procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	27
Contrari	01
Astenuti	02

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'articolo 6. Non ci sono emendamenti, procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	29
Favorevoli	29
Contrari	0
Astenuti	2

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C'è un emendamento aggiuntivo, articolo 6-bis, a firma del consigliere Viglione.

La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Chiedo al Vicepresidente del Consiglio Regionale di farsi garante delle prerogative dei Consiglieri in quanto il consigliere Viglione aveva giustamente ha facoltà e diritto di intervenire. Se attiva una votazione dopo l'altra senza neanche guardare un attimo la platea che ha legittimamente acceso il microfono, non ci consente di intervenire perché il Regolamento dice che quando è aperta la votazione non si può intervenire. Le chiedo di dare uno sguardo in generale per cinque secondi, tanto noi stiamo seguendo i lavori, in modo tale che possiamo prenotarci. Questa è la richiesta che le facciamo perché prima il Consigliere, il nostro collega, non è potuto intervenire nonostante ne avesse la facoltà. Chiediamo che questa facoltà sia rispettata.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La ringrazio per la raccomandazione.  
C'è un emendamento aggiuntivo, articolo 6-bis, a firma del consigliere Viglione.  
La parola al consigliere Viglione.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Ringrazio il Presidente. Faccio una premessa. L'emendamento aggiuntivo è connesso alla *ratio* che ha guidato il nostro voto di astensione sull'articolo 6. L'articolo 6 era una serie di norme che in qualche modo puntavano al recupero dell'evasione per quanto riguarda le tasse automobilistiche. Nulla *quaestio* per quanto riguarda la *ratio* dell'articolo perché vi è un'esigenza da questo punto di vista, ma purtroppo attraverso quell'articolo si chiede una collaborazione da parte degli altri enti nel poter collaborare per accertare l'evasione che riguarda le tasse automobilistiche, che, tuttavia, noi riteniamo efficace perché i comuni che già si trovano in difficoltà per quanto riguarda il loro operare ordinario dovrebbero farsi carico di fare un accertamento e un servizio e, tra l'altro, gratuitamente. Poiché non vi è una misura che incentiva i comuni, questo ha guidato il nostro voto non favorevole all'articolo 6.

Detto questo, seguendo questa linea, l'emendamento, che poi è un articolo aggiuntivo che andiamo a proporre, va nella direzione che abbiamo spiegato. Nella lotta all'evasione fiscale sappiamo benissimo che vi è un enorme problema nel nostro paese che ci fa perdere molti soldi per quanto riguarda gli enti e molte volte diventa difficile dover intercettare delle misure per poterli recuperare. In questo caso con questo articolo la proposta che andiamo a fare è di chiamare la collaborazione con altri enti nell'accertamento di tutti i procedimenti che si concretizzano con l'evasione. In questo caso chiediamo ai comuni di collaborare con la Regione attraverso l'introduzione di un incentivo. In sostanza, quello che la Regione insieme ai comuni riesce a creare come dall'evasione ed entra nel bilancio regionale secondo la proposta che noi facciamo con questo articolo è trasferito nel 60 per cento della somma recuperata ai comuni al fine di dare un incentivo ai comuni a collaborare e metterli nelle condizioni di poter espletare questo servizio altrimenti torniamo esattamente alla non convenienza nel potersi impegnare e, pertanto, i comuni non trovano un beneficio nel poter collaborare e sono costretti a rimanere indietro. In questo modo non solo riusciamo a recuperare soldi come Regione, ma una parte degli stessi sono trasferiti ai comuni e aiutiamo parallelamente anche i comuni. Prima abbiamo affrontato la discussione che riguardava alcune situazioni che riguardavano l'applicabilità e la *ratio* di questa norma, sulla quale ho avuto la fortuna e il piacere di confrontarmi con l'Assessore, alla quale chiedo, in virtù di questo confronto, un parere su questo emendamento prima di metterlo in votazione. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Ancora una volta, Presidente, dimostriamo di essere in grado di formulare delle proposte che dovrebbero rallegrarvi perché avvantaggiano l'Amministrazione regionale. Immaginare, come avete fatto, di non prevedere alcun incentivo ai comuni, che però vi devono aiutare a fare la lotta all'evasione fiscale per esempio sul bollo auto, vuol dire rendere una misura del genere poco efficace. Invece con l'emendamento che noi stiamo presentando introduciamo delle vere misure di contrasto all'evasione fiscale concedendo che il 60 per cento dei nuovi introiti fiscali e tributari vadano ai comuni che si rendono partecipi del processo di accertamento in una maniera qualificata.

Questo vuol dire fare seriamente la lotta all'evasione fiscale e non soltanto scrivere un titolo "Lotta all'evasione fiscale" e poi non mettere delle misure che siano realmente efficaci. In questa maniera creiamo un elemento fortemente incentivante che può essere di grande ausilio nel determinare il contributo dei comuni nella lotta all'evasione fiscale. Ancora una volta vi chiediamo di valutare questo contributo migliorativo e propositivo. Non è un intento ostruzionistico, altrimenti vi avremmo presentato diecimila emendamenti. Vi stiamo dicendo di ascoltarci perché magari tra le cose che diciamo c'è qualcosa che in realtà potete benissimo condividere, ma solo per una questione di pregiudizio ci dite un no a priori.

La richiesta è di una valutazione nel merito dei provvedimenti che vi stiamo sottoponendo e non di un no a prescindere, perché, come vedete, rischiate anche di fare delle brutte figure.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Cammarano.

**CAMMARANO (Movimento 5 Stelle):** Colleghi Consiglieri, sapete che io parlo poco, ma volevo placare gli animi. La consigliera Ciarambino prima ha parlato di pregiudizio; in fondo è vero perché molto spesso ci troviamo a parlare dei nostri emendamenti, a fare delle riflessioni, però spesso noto con dispiacere che siete distratti o non ci ascoltate.

Tre mesi fa sono stato dai colleghi della Lombardia e sono rimasto esterrefatto perché non solo ci hanno detto che spesso col Presidente della Lombardia andavano in giro a fare sopralluoghi e venivano accompagnati, ma che addirittura tra colleghi del Consiglio regionale si scambiavano temi e facevano delle cose per la Lombardia, perché la Lombardia è concentrata sulla Lombardia. Ognuno di noi ha dei temi per il suo vissuto, il suo passato (c'è chi si è occupato di promozione dell'agroalimentare, di turismo, chi fa l'ingegnere, eccetera) e la rete civica di attivisti ci porta notizie o nozioni, quindi non sarebbe sbagliato ascoltare ogni tanto magari i nostri emendamenti, leggerli un po' prima e dare anche delle valutazioni.

Nessuno sta per affossare la Campania, ma cerchiamo in tutti i modi di darvi dei consigli o di discutere insieme su come migliorare le cose.

Spero che da oggi in poi il registro cambi e ci ascoltiamo un po' di più tra di noi piuttosto che fare le varie bagattelle in Aula.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Pongo in votazione l'articolo 6 bis per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 37

Votanti 37

Favorevoli	7
Contrari	30
Astenuti	00

## **Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 6.0.3 a firma del consigliere Saiello.  
La parola al consigliere Viglione.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Con quest'emendamento, per l'ennesima volta, così come abbiamo già fatto presente prima, faccio presente brevemente che si poteva creare un maggior gettito, però, prendo atto che c'è comunque una visione politica differente, andiamo avanti, anche con un certo disappunto. In questo caso cerchiamo di introdurre un elemento di sostegno, principalmente alle famiglie, sappiamo benissimo quanto costa oggi pagare la bolletta dell'energia, quali sono le spese a cui si va incontro quando, in qualche modo, si deve fare i conti con l'energia elettrica, tra le altre cose è un mercato che porta sempre aumenti, anno dopo anno, questo significa gravare, in maniera sostanziale, per quanto riguarda ciascuna delle nostre famiglie. Con quest'emendamento abbiamo chiesto di mettere un fondo per dotare le famiglie di sistemi di accumulo di energia, perché riteniamo, nei principi dell'autosufficienza dei fabbricati, nei principi di quello che può essere un risparmio di carattere energetico e soprattutto economico, se riusciamo a stimolare la possibilità di produrre, all'interno delle nostre abitazioni, dei sistemi di accumulo di energia da poter poi riutilizzare all'occorrenza e quindi veramente abbattere i costi dell'energia elettrica per quanto riguarda i costi in bolletta, riusciamo a fare un servizio che sostenga le famiglie, perché sappiamo benissimo la difficoltà che ciascuna delle famiglie – non necessariamente quelle in regime di disagio economico, ma anche quelle che sembra stare bene – molte volte sono costretti a fare economia sulle bollette e in questo caso potremmo dare un segnale forte dal punto di vista delle risparmio e anche dell'aiuto alle famiglie a risparmiare e mettere da parte qualcosa di soldi per sé e non per rispondere a quelli che sono i continui aumenti dei canoni.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente c'è un altro valore sotteso a quest'emendamento che è il tema della tutela ambientale. Sappiamo bene che le misure, le fonti energetiche, alternative e rinnovabili come il fotovoltaico hanno un minor impatto ambientale, quindi poter contribuire a questo tipo di spesa da parte delle famiglie vuol dire incentivare le famiglie a dotarsi di impianti fotovoltaici, quindi utilizzare sempre meno le fonti fossili per l'approvvigionamento energetico, per il riscaldamento e così via.

Nell'ottica anche di una migliore salubrità ambientale della nostra Regione crediamo che quest'emendamento possa perseguire quantomeno un duplice intento e quindi possa fare anche un servizio ai cittadini della Campania nel consegnare loro una qualità ambientale minore, consideriamo questo che dal punto di vista del riscaldamento, gli impianti fotovoltaici possono servire anche a questo, ci sono sforamenti del PM10 nella nostra Regione – parlo, per esempio, della mia città, Pomigliano – che rasentano quelli di Pechino, quindi poter introdurre queste fonti di energie rinnovabili per l'energia elettrica e per il riscaldamento, consentirebbe anche di abbattere questi livelli d'inquinamento atmosferico che poi si riverberano sulla salute dei cittadini

e ne sappiamo qualcosa in termini di patologie croniche, tumorali e respiratorie di cui siamo, purtroppo, ampiamente affetti nei nostri territori.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Questo emendamento è particolarmente importante, ma non tanto per il risparmio, ma per far comprendere che stiamo andando in una direzione altra e che guardiamo la ricerca delle energie senza puntare sempre sul solito fossile. Siamo anche il paese del sole, potremmo assolutamente vivere e riscaldarci senza necessariamente inquinare.

Le aziende che avevano investito nel fotovoltaico si trovano adesso fortemente in difficoltà e vanno sostenute perché questo migliora non solo la qualità della vita, ma la salute della nostra terra, naturalmente credo che questo sia difficile, mi rivolgo a chi chiama ancora termovalorizzatore l'inceneritore, a chi pensa che dai rifiuti si possa trarre energia, quindi comprendo che sia una visione altra, però insisto: è opportuno, assolutamente, dare alla Regione Campania una visione altra, non è possibile che mentre a Bolzano, per esempio, si comprano i pullman che vanno a idrogeno qui abbiamo comprato quelli usati dalla Polonia.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Metto in votazione l'emendamento 6.0.3 per appello noinale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	07
Contrari	28
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 7. Emendamento 7.1 a firma del Presidente Picarone interamente sostitutivo dell'articolo 7.

La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** È un tema che mi sta particolarmente a cuore, in seno alla Commissione Sanità abbiamo lavorato per quasi due anni alla legge sui disturbi del neuro sviluppo, le patologie neuropsichiatriche e i disturbi dello spettro autistico. Credo di poter dire, senza tema di smentita, che abbiamo dato il contributo più significativo a riempire di contenuti quel testo nonostante poi il nostro voto di astensione, perché ritenevamo che non si fosse fatto comunque abbastanza.

Ora ci ritroviamo con quel provvedimento impugnato. Capisco che siamo in periodo elettorale e che diventa difficile andare ai convegni sull'autismo e dire che non si è ancora fatto nulla per sanare la situazione della legge sull'autismo. Vi dico la verità, fare le marchette sulla pelle delle persone che vivono queste problematiche lo trovo veramente disdicevole.

Se volevate dare un ausilio alle famiglie delle persone con autismo, dovevate farlo su una base certa, che era commisurare l'intervento al numero delle persone che soffrono di questi disturbi. A

me è bastata fare una semplice ricerca su internet, visto che non avete ancora dato attuazione ad uno dei nostri emendamenti inseriti nella prima legge di stabilità, allora ancora ci consentivate di poter discutere e anche di approvare gli emendamenti validi, mi riferisco all'analisi digitale della disabilità che potrebbe consentire di avere una stima quantitativa della disabilità e di questo tipo di patologia in Campania, siccome agite alla cieca fate le manette e avete dato 500 mila euro per anno alle famiglie delle persone con autismo, e questa cosa vi assicuro che non vi farà fare una bella figura perché quelle persone siccome vivono un dolore quotidiano le vostre manette se le fanno fritte, hanno bisogno di dignità e di attenzione vera. Questa è una manetta che vale 20 euro a famiglia se consideriamo solo i minori. Vi invito a rivedere questa cosa che fate perché sennò le famiglie vi fanno correre perché di 20 euro all'anno a famiglia non vi dico cosa se ne fanno.

È un provvedimento vergognoso per quanto attiene la questione dei 500 mila euro all'anno alle famiglie autistiche. Non si fanno queste cose.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Sull'emendamento chiedo perché l'emendamento, oltre a qualche piccola riformulazione, sposta l'ex articolo 12 nell'articolo 7, ma sono cose non so fino a che punto che siano integranti perché uno riguarda il tema dell'autismo in tutto il discorso su cui si è pronunciata la collega Ciarambino, il resto riguarda il fondo per i soggetti deboli, per i disabili e gli anziani. È rimasta invariata la norma, non comprendo il perché sono accorpate due norme insieme. Mi aspettavo che il Presidente Picarone, che è il firmatario di quest'emendamento, spiegasse la ratio di questo accorpamento di articoli, visto che l'articolo 12 lo sopprime dopo. Chiedevo al Presidente se ci illuminava perché nel merito di quello che era l'ex articolo 12 noi siamo favorevoli. Perché abbiamo fatto questo papocchio di due articoli in uno?

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Mettiamo ai voti l'emendamento 7.1 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	30
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 7.0.2 a firma del consigliere Viglione. Abbiamo votato l'emendamento 7.1 sostitutivo dell'articolo 7; adesso ci sono gli emendamenti a quello sostitutivo.

Sull'emendamento 7.0.2 la parola al consigliere Viglione.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Presidente, solo perché voglio capire se l'emendamento 7.0.1 è ammissibile o meno perché non ce l'ho tra gli emendamenti.



**PRESIDENTE (Casillo T.):** Non lo trovo, quindi probabilmente è stato dichiarato non ammissibile.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Per l'emendamento 7.0.2 si tratta delle strategie di decarbonizzazione. Noi in Commissione Ambiente l'ultima volta che ci siamo visti facevamo l'esame di una nuova legge che riguarda il nuovo Piano energetico regionale, abbiamo avuto modo di ragionare anche sulle linee guida di un tavolo tecnico che è stato realizzato per quanto riguarda le nuove guide di redazione del PEAR; lo stesso Assessore, partecipando alla Commissione, ci ha anticipato che in qualche modo la legge si innestava nel binario che è stato tracciato dalla nuova strategia energetica nazionale che va nella direzione della decarbonizzazione. Benissimo, noi con questo emendamento chiediamo in qualche modo che si dia seguito a questa strategia creando un supporto alle imprese che investono in questa strategia. Sappiamo benissimo che il mercato del futuro è orientato alle energie rinnovabili, ma anche quello del presente, lo stiamo vedendo e lo vediamo come percentuali che crescono nell'utilizzo delle fonti di energie rinnovabili. Se vogliamo veramente dare un impulso forte da questo punto di vista anche per la creazione di nuovi posti di lavoro, non possiamo appiattirci ancora su una strategia di utilizzo di energia che è vecchia sostanzialmente.

Se ci facciamo carico di investire in questa direzione, ci rendiamo conto che solo la sostituzione delle fonti di energia per quanto riguarda il comparto industriale significa che in qualche modo si devono riammodernare tutti gli stabilimenti, tutte le infrastrutture e già in quel caso creeremmo veramente un volano per quanto riguarda la creazione di nuovi posti di lavoro.

Potrebbe essere uno sprono non solo per quanto riguarda il comparto delle imprese, ma anche per quanto riguarda quello degli edifici. La stessa Giunta nel corso di quest'anno abbiamo visto che ha prodotto delle delibere che andavano nella direzione di dare dei fondi agli edifici pubblici per quanto riguarda l'installazione di fonti di energie rinnovabili, quindi si tratta solo di dare seguito a una vostra linea che ci facciamo veramente carico di condividere attraverso questo emendamento che è nella linea che voi avete tracciato attraverso questo primo percorso che avete utilizzato per finanziare l'installazione di fonti di energie rinnovabili per gli edifici pubblici.

Se facciamo questo per le imprese, non solo rendiamo il nostro comparto industriale sostenibile, abbattendo il carico di emissioni inquinanti, ma si crea anche veramente un volano di nuovi posti di lavoro, come ho già avuto modo di ribadire, ed è questa la linea che vogliamo perseguire.

Come vedete, non si tratta di emendamenti che sono campati in aria. In questo modo voglio ribadire quanto già affermato dai miei colleghi: gli emendamenti non sono e non sono mai stati prodotti – lo avete visto nel corso degli anni – con lo scopo di essere ostruzionistici, mai ci siamo sognati di produrre migliaia di emendamenti, i nostri emendamenti si aggirano sempre sui 60 o 70 emendamenti tutti di merito. Questo va nella direzione di cui già si è fatta carico la Giunta, a voi il giudizio se perseguirla o meno attraverso l'inserimento di questo emendamento nella legge di bilancio.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, consigliere Viglione.

Mettiamo ai voti l'emendamento 7.0.2 per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35

Favorevoli 06  
Contrari 29  
Astenuti 00

## **Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 7.0.5 a firma del Movimento 5 Stelle. Prego, consigliere Malerba.

**MALERBA (Movimento 5 Stelle):** Ci sono stati degli appelli dei miei colleghi che hanno cercato di trovare anche una condivisione nel merito, ma ho visto che non hanno sortito grandi effetti. Io voglio provare a strapparvi anche un sorriso su una cosa molto seria in modo che possiamo discutere nel merito delle cose. Mi appello ai miei colleghi Consiglieri, all'illustre Presidente e alla sua Giunta. È vero che il rosso è il colore di Natale, ma non possiamo dare sempre rosso alle cose come un semaforo di stop e di alt. Questo emendamento (che non leggo e che spero qualcuno abbia avuto cura di leggere) rappresenta un continuo dell'azione politica e amministrativa di questa Regione. Stiamo parlando di defibrillatori e qui la cosa è molto seria. Siamo rimasti in pochi, la Maggioranza è l'unica vera opposizione. Viva Dio, se non ci fossimo stati noi, pensate come sarebbe stata avviata la vita politica in questa Regione.

Tutti abbiamo dei figli, ci sono dei ragazzi che vanno nelle palestre delle scuole e persone anziane. In quest'anno e mezzo una serie di illustri sconosciuti hanno perso la vita perché non c'era un defibrillatore. C'è una legge regionale già in essere e io ho chiesto di appostare solo 150 mila euro per installare in luoghi di interesse pubblico e nelle palestre scolastiche un defibrillatore. Ve lo chiedo non come politico, ma come genitori, padri e cittadini. Sapete quanto sia importante avere questo strumento che può salvare la vita alle persone. Vi chiedo umilmente di farlo passare, potete anche non mettere la mia firma e di tutti quanti noi, ma come si può sottrarsi a questa cosa? È una cosa seria, si tratta di una spesa irrisoria, possiamo salvare la vita a giovani ragazzi che vanno nelle palestre perché non possono permettersi delle palestre costose. Ci sono bambini che hanno perso la vita e persone anziane. Stiamo parlando di una cosa veramente seria che va al di là dello steccato politico e ne rispondete alla vostra coscienza. Se voterete rosso, mi costringerete con serietà a farvi la pezza pubblicamente.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Noi stiamo cercando di dare un contributo per quanto riguarda l'attività sportive, per il diritto alla salute e per salvare la vita di un ragazzo di un bambino. È un emendamento di buon senso. Chiediamo di assumerci un po' di responsabilità, considerato che già prima c'era un altro emendamento, il 703, che da voi è stato dichiarato inammissibile e che riguardava i contributi per atleti paralitici. Secondo noi è anche quello era un tema che meritava una riflessione, ma avete tagliato la discussione, quindi su quell'argomento non potremmo dare una risposta a tutti quei ragazzi disabili che hanno pratiche sportive e ai quali si poteva dare un contributo.

Rimanendo su questo tema, bisogna almeno dare una risposta al tema dello sport, dei ragazzi dei giovani, accogliendo il sollecito fatto dal primo firmatario Tommaso Malerba di questo emendamento del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Chiediamo un atto di responsabilità e, soprattutto, vorremmo anche capire la posizione della Giunta Regionale rispetto a questi temi, (prima di tutto se esiste, considerato che ad oggi è ancora un po' silente in quest'Aula di Consiglio

regionale) e il comportamento della Maggioranza rispetto all'esigenza di salvare delle vite umane. Con questo emendamento stiamo parlando di questo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al Presidente.

**DE LUCA, Presidente Regione Campania:** Ho ascoltato qualche minuto fa il collega Cammarano che ha fatto un appello a un dialogo e ha richiamato comportamenti che sono normali nella Regione Lombardia, nella quale in genere si ha l'abitudine a discutere nel merito e ad avere molto senso delle istituzioni.

Collega Cammarano, lei pensa che tutte le dichiarazioni fatte dai colleghi del Movimento 5 Stelle rispondano a quel principio di ascolto reciproco e di civiltà? Io le potrei raccontare tutte le offese che abbiamo ascoltato per l'ennesima volta anche questa sera presenti in ogni intervento che è stato fatto e tutto l'atteggiamento orientato a calpestare la dignità dei colleghi della Maggioranza. Siete servi, camerieri, indifferenti ai cittadini, vi disinteressate della povera gente e volete mettere le mani in tasca a chi? Lei pensa che questo sia un modo rispettoso per condurre un dibattito democratico in un'Assemblea? È del tutto evidente che noi esercitiamo una funzione di governo. Ho la sensazione che voi abbiate interesse a una trasmissione televisiva nella quale fare arrivare un po' di propaganda. Questo è il motivo per il quale i rapporti si inaspriscono e si fa fatica a dialogare.

Lei pensa che parlare dieci volte sullo stesso argomento sia un modo rispettoso dell'Assemblea, dei colleghi in Aula e della democrazia? Lei pensa che ripetere le stesse cose fino a snervare il dibattito sia una prova di democraticità? Io penso di no.

Avrei potuto, come lo avrebbero potuto fare tutti i colleghi della maggioranza, intervenire su ogni emendamento, perché ritengo che di tutto quello che avete proposto il 101 per cento fosse demagogia (cose già previste o cose superflue o cose strumentali), ma non ho parlato.

Avremmo potuto fare altre scelte rispetto a com'è cominciato questo Consiglio (l'oppressione, l'autoritarismo), ma mi pare che state parlando soltanto voi e ognuno parla cinque volte sullo stesso argomento. Credo che in nessuna Assemblea democratica del mondo succeda una cosa del genere. Questo vuol dire che probabilmente bisogna fare una seduta sui regolamenti. In Europa si parla tre minuti; si esprime la posizione come diritto dell'opposizione, si è parlato ai propri riferimenti sociali, al proprio elettorato, si è mandato un messaggio ed è del tutto legittimo. Anche con forzature, perché non dobbiamo misurare le parole, ma snervare l'attività di un'Assemblea elettiva in questo modo a me pare che sia esattamente la negazione della democrazia.

Ciò premesso, sono d'accordo per approvare l'emendamento con la precisazione che abbiamo già le risorse stanziare non per sollecitazione ai gruppi di opposizione, ma per nostra decisione politica. Il problema per il quale non abbiamo aggiunto risorse è semplicemente che abbiamo stanziato centinaia di migliaia di euro (credo 700 mila) per acquistare defibrillatori e abbiamo ancora 400 mila euro non impegnati e dunque la proposta non avanzata era legata semplicemente al fatto di non immobilizzare risorse, non avendo utilizzato risorse che sono già disponibili.

Tuttavia, siccome l'intento è positivo, credo che sia ragionevole accogliere l'emendamento. Non sono stati spesi soldi, quindi dobbiamo accelerare - condivido la sollecitazione - e anche aumentare il fondo per i defibrillatori. Per quello che mi riguarda, si può approvare, testimoniandovi che, nonostante tutto, ci possono essere punti sui quali non abbiamo questioni di pregiudizio, almeno per quello che mi riguarda, e non sono interessato alle trasmissioni televisive.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola al consigliere Malerba.

**MALERBA (Movimento 5 Stelle):** Per onestà intellettuale, questo va fatto. Ho letto l'emendamento per dare enfasi al problema. Una parte della spesa della vecchia normativa non è stata completata e il senso era quello completare quella precedente e negli anni incrementare i successivi tre. Era questo il senso.

A nome di questo gruppo, la ringrazio per la sensibilità dimostrata. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Pongo in votazione l'emendamento 7.0.5 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	00

## Il Consiglio approva

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'emendamento è approvato. Gli emendamenti che adesso vi leggo, vale a dire 7.0.11, l'emendamento 7.0.12, l'emendamento 7.0.13, l'emendamento 7.0.14, l'emendamento 7.0.17, l'emendamento 7.0.25 e l'emendamento 9.5, poiché coperti sulle medesime risorse previste all'articolo 9, sono diventati inammissibili per sopravvenuta carenza di copertura finanziaria ex articolo 81 della Costituzione.

La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Nella nota che decretava l'inammissibilità si faceva riferimento al fatto o che questi emendamenti insistevano sullo stesso fondo e che quindi, ove ci fosse stata l'approvazione di una c'era l'inammissibilità dell'altra, ma questo dovrebbe riguardare un problema di capienza, per esempio, siccome l'emendamento appena approvato vale 150 mila euro e parliamo di un fondo di un milione e mezzo, quindi residuano 600 mila euro su quel fondo. L'emendamento, uno di quelli che lei ha dichiarato inammissibile, ha una copertura più bassa di 300 mila euro, quindi perché dovrebbe essere dichiarato inammissibile? La capienza c'è, residuano 600 mila euro.

Per esempio l'emendamento 7.0.12 da un milione e mezzo a un milione 50 mila euro, spendiamo solo, ove venisse approvato, 450 mila.

L'emendamento 7.0.13, spendiamo solo 275 mila euro.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** C'è anche l'emendamento all'articolo 9.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** L'articolo 9 non è ancora venuto. Voglio anche dire al Presidente De Luca, che forse si è perso la parte iniziale della discussione, che non abbiamo un atteggiamento di Opposizione punto e basta, tutto quello che si è determinato scaturisce dal

vostro atteggiamento in Commissione dove non ci avete neanche spiegato le ragioni di un'inammissibilità che era contraddittoria perché lo abbiamo detto oggi, emendamenti che per noi inammissibili, per la Maggioranza erano ammissibili perché coperti.

Gli emendamenti ordinamentali, dichiarati inammissibili, vedevano nel testo interi articoli ordinamentali, se volete esercitare l'arroganza del potere allora troverete di fronte un'Opposizione che fa l'Opposizione, se invece ci consentite di poter dare un contributo, noi siamo ben felici di darlo così come stiamo dimostrando con le proposte che oggi stiamo discutendo in Aula. Non accetto di essere tracciata di chi fa ostruzionismo per partito preso, perché non è assolutamente così, lo vedrete, cambiate atteggiamento e vedrete come cambierà il nostro atteggiamento, perché se avessimo voluto fare ostruzionismo facevamo migliaia di emendamenti e non settanta o ottanta emendamenti come quelli odierni. Presidente, credo – atteso che questi emendamenti non sono stati dichiarati inammissibili – che si debba valutare le coperture, perché le coperture ci sono.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Le risorse vengono tutte richiamate e fanno carico all'articolo 9. Abbiamo utilizzato una parte per un emendamento dell'articolo 7. Se la volessimo, in qualche modo, destinare all'articolo 9?

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** È nella vostra piena legittimità bocciare degli emendamenti perché con quel fondo, in quanto Maggioranza, avete un'altra prospettiva di utilizzo, ci mancherebbe altro, ma ce li bocciate, non è che li può dichiarare inammissibili per partito preso.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Non li possiamo bocciare perché se non c'è copertura finanziaria che cosa bocchiamo?

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente le sto dicendo che la copertura finanziaria c'è perché su quel fondo residuano, così come da emendamento appena approvato, 600 mila euro, alcuni emendamenti hanno copertura di poche centinaia di euro.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Consigliera Ciarambino, proprio un istante fa, credo che l'Aula abbia dato un messaggio di disponibilità, ora cerchiamo di fare in modo, proprio per le cose che diceva anche lei, dimostrateci la disponibilità.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** La disponibilità è nel discutere delle regole.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Non è che possiamo andare a senso unico sulle disponibilità. Lei ha detto determinate cose, io le ho detto quello che gli uffici mi dicono e quindi andiamo avanti.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Gli uffici cosa dicono?

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Che non c'è copertura finanziaria e quindi gli emendamenti che riguardano l'articolo 7 decadono.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Se c'è una capienza di un milione e mezzo e noi spendiamo 600 mila euro non c'è copertura? A chi mi devo appellare? Sto ragionando da persona civile e mi aspetto una risposta.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 7.0.19 a firma del consigliere Viglione.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. Diventa complicato intervenire. Avete visto la linea degli emendamenti, il Presidente Picarone ha fatto un riferimento a quel famoso articolo 4 sul quale anche il collega Borrelli ha detto che c'era stata un'incomprensione per quanto riguarda la lettura dell'emendamento e quindi siamo arrivati al punto che siamo arrivati. Questo è un sintomo che per certi versi preoccupa perché vuol dire che quando si assegna l'inammissibilità purtroppo per quanto possa essere vera la buona fede, ed io la accetto personalmente per quanto riguarda l'errore di interpretazione, questo pregiudica poi il nostro atteggiamento nel capire le inammissibilità degli emendamenti perché può darsi che ci sia stata una lettura errata anche negli altri emendamenti e quindi questo rimette in discussione. Stiamo ragionando sugli emendamenti, andiamo avanti sugli emendamenti.

Prima ho chiesto, perché purtroppo cerchiamo di inserirci nel solco che questa Giunta sta tracciando, l'abbiamo detto per quanto riguarda gli interventi di carattere energetico, ambientale e quant'altro.

In questo caso ci troviamo di nuovo a ritornare su quella linea. Quando con quest'emendamento abbiamo previsto che ci fossero dei sostegni agli interventi di manutenzione straordinaria, nel caso specifico crediamo, ed io raccolgo l'intervento che ha fatto prima il Presidente De Luca perché sappiamo benissimo che ci sono voluti due anni al fine di insistere sugli emendamenti che in questo Gruppo ho presentato per quanto riguarda gli interventi sul litorale Domitio Flegreo per arrivare finalmente e questo ci fa piacere perché con questo masterplan veramente ci possono stare delle occasioni straordinarie su questo territorio e ci auguriamo che arrivino presto.

In questo caso purtroppo c'è un elemento che è urgente che riguarda la manutenzione perché nel frattempo che noi ci adoperiamo per cercare di arrivare ad una soluzione in qualche modo bisognerebbe mettere mano ad opere di manutenzione straordinaria in questo caso.

Quello che si chiede a questa Giunta è di sostenere le opere di manutenzione straordinaria per evitare che poi i danni che sono stati provocati sulle nostre coste, e non solo, possano essere limitati altrimenti, come si suol dire, mentre il medico studia il paziente muore.

Per evitare di aggravare ulteriormente il problema cerchiamo di intervenire almeno con una situazione temporanea con quest'emendamento.

Mi permetto, con il permesso del Presidente, di fare una nota anche per quelli che saranno i prossimi perché fondamentalmente alcuni di quelli che sono stati presentati e che non hanno ancora ricevuto il parere di inammissibilità, così com'è stato fatto precedentemente, vanno in qualche modo in questa direzione. Sappiamo benissimo che c'è, almeno per quanto riguarda la Provincia di Caserta, una serie di problematiche ad intervenire nelle opere di manutenzione, sia ordinarie sia straordinarie quando si deve intervenire sui corsi d'acqua, sul reticolo idrografico e tutto questo innesca una serie di rischi per quanto riguarda i fiumi che sono a rischio esondazione, i canali che non vengono ripuliti, e questo sappiamo che si porta dietro il discorso dei Consorzi che sono imbalsamati da questo punto di vista perché gli operatori non ricevono gli stipendi e quindi in qualche modo non c'è una progettualità che li metta in condizione di poter lavorare e fare opera di manutenzione sul territorio, con tutti i rischi che questo comporta, per cui ci ritroveremo continuamente a parlare del Volturno che rischia di esondare perché non c'è la manutenzione, dei regi lagni che hanno una difficoltà ad essere ripuliti perché c'è un problema di assenza di manutenzione, degli stessi canali che vanno nella zona di Villa Literno e nella cosiddetta zona dei Mazzoni che alle prime piogge sono completamente inondati e quindi questo pregiudica l'attività dell'agricoltura.

Tutti questi emendamenti non hanno una *ratio* ostruzionistica, non hanno nessuna *ratio* che va nella direzione di voler fare la guerra con questa maggioranza; vanno nella direzione di voler dare un sostegno e una soluzione, per quanto possa essere temporanea perché poi la dobbiamo limitare al periodo di azione di questa legge di stabilità che è il triennio 2018-2020, però in qualche modo dobbiamo farci carico di queste cose, alcune delle quali probabilmente saranno già allo studio della Giunta – le abbiamo viste perché abbiamo la pazienza di leggerci le delibere tutti i giorni – però in qualche modo ci sono alcuni interventi che vanno realizzati. Noi crediamo che con questi emendamenti si possa dare un segnale da questo punto di vista e quindi c'è massima apertura e lo stiamo dicendo già in questo momento quando ve li proponiamo perché altrimenti potremmo fare un altro ragionamento: cominciamo a fare le proposte di legge, con tempi che si allungano, con tutte le conseguenze che ciò comporta.

In questo caso si tratta delle manutenzioni ordinarie e ne ritroviamo degli altri che riguardano opere idrauliche di difesa. Vi invito a valutarli per l'ennesima volta con attenzione nell'interesse del territorio e dei lavoratori che hanno interesse anche in qualche modo ad avere risposte da questo punto di vista. Grazie.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie, consigliere Viglione.

Mettiamo ai voti l'emendamento 7.0.19 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	07
Contrari	29
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 7.0.20.

La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Grazie della parola, Presidente. Questo emendamento punta alla disposizione per le concessioni termali e delle acque minerali. Quello che proponiamo, dopo attenta ricognizione sulle concessioni – che, come ben sapete, sono concessioni trentennali che praticamente legano mani e piedi una volta che è stata fatta la concessione e le cifre che vengono chieste per questo bene prezioso sono bassissime, praticamente paghiamo più noi l'acqua di casa, l'acqua del nostro rubinetto, piuttosto che quelli che invece ci guadagnano e ci lucrano, come le *lobby* delle acque minerali – è di riportare giustizia nella gestione dell'acqua e soldi nelle casse della Regione Campania.

L'emendamento intende aumentare il contributo annuo per le acque minerali e di sorgenti, inoltre è previsto che le riduzioni si applichino soltanto ai concessionari che siano in regola con i pagamenti e dispone – cosa che adesso non c'è – l'installazione di contatori volumetrici a spese del concessionario e l'avvio delle procedure di decadenza in caso di mancato pagamento.

È previsto, inoltre, il raddoppio del contributo annuo forfettario per le acque minerali utilizzate negli stabilimenti termali ad eccezione di quelli che sono situati in aree soggette a misure di protezione civile disposte a seguito del verificarsi di eventi naturali straordinari.

Questo emendamento, quindi, consente maggiori utili per la Regione Campania.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

Mettiamo ai voti l'emendamento 7.0.20 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	05
Contrari	29
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Il suo voto è contrario come quello della Maggioranza.

Emendamento 7.0.22. La parola al consigliere Viglione.

**VIGLIONE (Movimento 5 Stelle):** È dello stesso tenore che ci siamo detti prima. In questo caso non si tratta di manutenzione straordinaria, ma delle opere idrauliche. Ritorniamo sullo stesso tema. Da questo punto di vista vi è un problema per quanto riguarda la manutenzione e tutta una serie di opere presenti sul territorio non opportunamente seguite e che, pertanto, presentano problemi non indifferenti. In questo caso parliamo delle opere idrauliche. Mi permetto di utilizzare questa stessa motivazione anche per i prossimi due emendamenti che riguardano la soluzione che dobbiamo dare ai territori per quanto concerne la salvaguardia di carattere ambientale e dei livelli occupazionali.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Poniamo in votazione l'emendamento 7.0.22 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	07
Contrari	28
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**



**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 7.0.23. Valgono le considerazioni poco fa esposte dal consigliere Viglione, pertanto lo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	07
Contrari	29
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 7.0.24. Valgono le considerazioni poco fa esposte dal consigliere Viglione, pertanto lo poniamo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	07
Contrari	29
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 7.0.27. La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Voglio chiedere una spiegazione. Mi riferisco all'emendamento 7.0.25 dichiarato inammissibile poiché privo di copertura finanziaria. Noi andiamo a prendere la copertura finanziaria dallo stesso fondo da cui si attinge per altri interventi presenti all'interno della legge. Io non riesco a capire e lo chiedo nella maniera più serena possibile con quale criterio si dichiara l'inammissibilità per mancata copertura laddove per altri emendamenti analoghi o articoli della legge la copertura c'è.

Voglio anche rispondere al Presidente De Luca che ci accusa di intervenire più volte sullo stesso emendamento. Il Presidente De Luca forse misconosce il Regolamento che all'articolo 75 dà piena facoltà a ciascun Consigliere di poter intervenire.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Consigliera Ciarambino, il Presidente De Luca non ha contestato una norma regolamentare, era sull'opportunità di un comportamento in Aula.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Ha detto una cosa scorretta perché noi stiamo agendo nel pieno rispetto del Regolamento che consente a ciascun Consigliere di fare una dichiarazione di

voto di cinque minuti. Ci stiamo tenendo nei tempi, non è assolutamente vero che ognuno di noi interviene più volte sullo stesso emendamento perché il Regolamento non lo consente e il Presidente interverrebbe. Ognuno di noi sta valutando di intervenire laddove ritiene opportuno una sola volta così come il Regolamento prevede. Non diciamo cose non corrette.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Ringrazio la consigliera Ciarambino. Mettiamo in votazione l'emendamento 7.0.27 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	05
Contrari	31
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 7.0.28. La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Siamo nuovamente a parlare delle acque minerali. Li dovete bocciare tutti, però ve li spiego tutti.

Questo emendamento tratta delle disposizioni in tema di canone concessorio idrico. Al nono comma dell'articolo 36 le parole "e sono derogabili esclusivamente nell'ipotesi di rinnovazione del procedimento di gara a seguito di mancata presentazione di offerte" sono soppresse anche perché ritorniamo indietro rispetto a quello che avevamo deciso. Se non c'è un altro che si presenta alla gara l'unico che si presenta alla gara ha il diritto di pagare 0,30 a metro cubo, che è una cifra irrisoria che sicuramente è molto più bassa di quello che pagano i cittadini normali.

Chiediamo di eliminare la previsione secondo cui le disposizioni sui canoni non si applichino nel momento dell'ipotesi di rinnovo del procedimento di gara a seguito di mancata presentazione delle offerte.

Naturalmente questo emendamento non solo non comporta oneri, ma consente un'entrata di denaro nelle casse della Regione Campania. In regione Campania l'acqua non può essere pagata soltanto dai cittadini, non può essere pagata in modo doppio dai cittadini perché le condutture sono dei colabrodo e perché ci sono degli esempi (Gori uno per tutti) che mietono vittime dal punto di vista economico e della qualità delle acque. L'acqua, quel bene prezioso che noi abbiamo, non può essere regalata alle *lobby* delle acque minerali.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. In una condizione finanziaria disastrosa - non perdetevi occasione per dirlo di quanti debiti vi ha lasciato la precedente gestione – troviamo quantomeno singolare che non si prendano in considerazione emendamenti come quelli appena proposti con riguardo all'incremento del canone concessorio delle acque termali e minerali. Sapete benissimo che state decidendo di favorire le *lobby* dell'acqua e quindi di continuare a

mettere nella loro disponibilità lo sfruttamento di una risorsa preziosissima del nostro territorio di cui la natura e Dio ci hanno dotato consentendovi di sfruttarla a dei canoni concessori risibili.

Forse vi eravate sbagliati e una volta eravamo riusciti ad approvare un emendamento che innalzava da 30 centesimi a un euro il canone concessorio per lo sfruttamento di ciascun metro cubo di acqua. Poi evidentemente le *lobby* dell'acqua hanno alzato il telefono, siete tornati sui vostri passi e avete inserito questa clausola derogatoria che riporta tutto all'anno zero, quindi ritorniamo ai 30 centesimi. Basta fare un cartello tra le *lobby* dell'acqua, basta dire che non si presentano alla gara e pagano 30 centesimi.

Vorrei capire come spiegate ai cittadini campani che state rinunciando a farvi pagare adeguatamente una risorsa che non è vostra, ma dei cittadini, e che potrebbe consentire di introitare risorse da poter utilizzare non solo per ripianare quei debiti disastrosi che abbiamo, ma anche eventualmente per migliorare il servizio idrico della nostra regione e le reti idriche, che sono in una condizione disastrosa.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie consigliera Ciarambino. Pongo in votazione l'emendamento 7.0.28 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	37
Favorevoli	07
Contrari	30
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 7.0.29. La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Si tratta sempre di disposizioni in tema di canone concessione idrico. All'ottavo comma dell'articolo 36 della legge regionale, alla lettera a), le parole "un euro" sono sostituite dalle parole "due euro e 50". L'emendamento intende aumentare il contributo annuo per le acque naturali e di sorgente.

È quello che ci siamo detti prima, lo abbiamo ripetuto e spacchettato più volte perché vi possiate prendere la responsabilità di bocciarlo, non una volta, ma di bocciarlo 5 volte quanti sono i subemendamenti che abbiamo fatto. Siete, probabilmente, a fronte di un prezzo medio italiano, non ci stiamo inventando un aumento tout court, l'aumento per le concessioni che noi chiediamo è un aumento in linea con quelli che sono i canoni per la concessione e per lo sfruttamento, perché purtroppo il termine è questo, che sono quelli in linea con i canoni nazionali, ma, evidentemente, in Regione Campania, dove l'acqua è negata ai cittadini e l'acqua di qualità è negata ai cittadini, le lobbies dell'acqua minerale hanno uno spazio privilegiato.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Mettiamo in votazione l'emendamento 7.0.29 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	07
Contrari	31
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 7.0.30.  
La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle):** Fermo restando che avete bocciato quelli precedenti. Era consequenziale all'approvazione di quelli di prima, quindi ve la racconto: il contributo annuo dovuto ai sensi della lettera b) del comma, eccetera, è raddoppiato per l'annualità 2018. La disposizione non si applica, naturalmente, per le acque minerali utilizzate negli stabilimenti termali che sono situati nelle aree territoriali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza di Protezione Civile e per tutta la durata stabilita e per le due annualità successive. Lo scopo di quest'emendamento era evitare che ci fosse una ricaduta negativa su quelle zone, pensiamo ad Ischia in questo caso particolare, dove già le sofferenze del sisma hanno provocato danni al territorio.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Poniamo in votazione l'emendamento 7.0.30 per appello nominale con il sistema elettronico.  
Dichiaro aperta la votazione.  
Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	06
Contrari	30
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 8, non ci sono emendamenti. La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, in realtà, volevo intervenire rapidamente perché è un po' fuori Regolamento, nel senso che è stato dichiarato inammissibile l'emendamento 7.0.4 che riguardava i bonus nidi. Io, semplicemente, volevo fare una raccomandazione alla Giunta di prendere comunque atto che c'è un dramma in Campania per quanto riguarda le politiche sociali, perché l'emendamento è diretto alle famiglie con non più di 6 mila euro di ISEE all'anno – mi rivolgo soprattutto all'Assessore alle Politiche Sociali – in quel caso, dove tutti e due i genitori sono in condizioni che devono andare a lavorare e hanno un bambino fino a 3 anni, non sono

nella condizione di poter spesso lasciare il bambino a persone di fiducia, quindi ricorrono agli asili nido pubblici che hanno però dei costi e quei costi spesso sono difficili da sostenere se non arrivi ad oltre circa mila euro di ISEE all'anno, per cui, con quest'emendamento prevedevamo una forma di bonus per quelle famiglie, era un modo per consentire ad entrambi i genitori di non rinunciare al lavoro e contestualmente garantire la possibilità di usufruire del servizio dell'asilo nido pubblico. Quest'emendamento è dichiarato inammissibile per motivazioni che non conosciamo, però in ogni caso dovevo lasciare a verbale di quest'Aula che c'è un problema e quindi auspichiamo che si possa trovare comunque una soluzione, perché è un dramma che vivono tantissime famiglie in Campania.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie consigliere Cirillo. Mettiamo in votazione l'articolo 8 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'articolo 9. Emendamento 0.9.1.1 decade per l'assenza dei proponenti.

Emendamento a firma del Presidente Picarone 9.1 che è interamente sostitutivo dell'articolo 9.

Metto in votazione l'emendamento per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	28
Favorevoli	28
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'emendamento 9.2, l'emendamento 9.3, l'emendamento 9.4 e l'emendamento 9.5 decadono per assenza dei proponenti.

L'emendamento 9.5 l'abbiamo dichiarato decaduto quando abbiamo approvato l'emendamento sui famosi 150 mila euro.

Articolo aggiuntivo 9.0.1 a firma Muscarà. La parola alla Consiglieria, prego.

**MUSCARÀ:** Parliamo di Arpac, in modo particolare di Arpac Multiservizi. Al comma 1 dell'articolo 3, ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale, dopo le parole "Sma Campania Spa" sono inserite: "E della società Arpac Multiservizi".

Quest'emendamento prevede di razionalizzare non soltanto l'organizzazione della società, ma anche di dare il ruolo giusto a chi occupa il ruolo.

L'emendamento prevede che le società a controllo regionale, oggetto di razionalizzazione in tema ambientale, sia ricompresa anche Arpac Multiservizi Srl.

L'emendamento consente risparmi nell'ottica di una razionalizzazione delle società in ambito ambientale.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie consigliera Muscarà. Mettiamo in votazione l'emendamento 9.0.1 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	07
Contrari	30
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 10. Emendamento 10.1 a firma del consigliere Saiello.  
La parola al consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Grazie Presidente. L'emendamento intende eliminare l'articolo 10 in tema di rete aeroportuale regionale che riteniamo che se si è detto che ci sono misure risicate sia sproporzionato utilizzare tanti fondi per una stretta area, in questo caso del salernitano, che è Pontecagnano.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, una cosa sono le misure che garantiscono sviluppo e una cosa sono i fondi dati a gestioni inefficienti. Sarebbe utile sapere a quanto siamo arrivati di fondi per la ricapitalizzazione di questa società che riguarda l'aeroporto di Pontecagnano e che evidentemente dimostra una totale inefficienza gestionale alla quale si provvede continuando a foraggiare con fondi regionali.  
Siamo contrari con questo tipo di atteggiamento.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento 10.1 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

SEDUTA N. 72

RESOCONTO INTEGRALE

22 DICEMBRE 2017

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	30
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'emendamento 10.2 a firma sempre dei consiglieri Saiello e Viglione.

La parola al consigliere Saiello.

**SAIELLO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, la *ratio* è la stessa, chiediamo di sopprimere il comma 2 dell'articolo 10.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

Mettiamo ai voti l'emendamento 10.2 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	06
Contrari	27
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Pongo in votazione l'articolo 10 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	29
Contrari	07
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'articolo 11. Prima di passare alla votazione per voto elettronico dell'articolo 11, comunico che, con nota protocollo n. 608 del 19 dicembre, la II Commissione consiliare permanente ha trasmesso un'errata corrige con la quale ha evidenziato

che al comma 2 dell'articolo 11 è stato indicato per mero errore materiale l'importo di euro 227.450.000 euro anziché di 27.450 euro e che ha integrato il fascicolo dell'aula.

La parola al consigliere Cirillo, prego.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Voglio richiamare le parole del consigliere Borrelli. Questo punto del trasporto gratuito per gli studenti stava nel nostro programma, quindi figuriamoci se non condividiamo il fatto che ci debba essere, figuriamoci se non prendiamo atto che prima non c'era e che adesso da due anni questo servizio esiste. Chiaramente questo va nella direzione del diritto allo studio universitario, negare questo significa essere ipocriti, però dobbiamo essere anche realisti nel dire: va bene il trasporto gratuito agli studenti, ma se tu rendi un servizio, che prima era a pagamento, gratuito, è chiaro che più ragazzi e ragazze chiederanno l'accesso a quel servizio, quindi se contestualmente non incrementi le risorse di trasporto pubblico nei tempi cruciali... e prima facevo l'esempio di Fisciano dove purtroppo è da un anno e mezzo che i ragazzi di tutta la regione, sia quelli che vengono dal Cilento, sia quelli che vengono dal Vesuviano, da Pomigliano, hanno difficoltà a prendere i mezzi e tanti ragazzi spesso ci testimoniano – penso che lo testimonino anche a voi Consiglieri di maggioranza – che spesso rimangono a piedi, chiamano a casa e si fanno venire a prendere da mamma e papà proprio perché c'è una difficoltà. Io sono stato presente insieme al consigliere Cammarano a Fisciano e ho visto la realtà di quei ragazzi che stanno letteralmente ammassati come le pecore in attesa del pullman e che si aprano le porte e si ammassano all'interno dell'autobus perché i mezzi sono pochi. Se non si fanno interventi anche in quell'ambito, purtroppo, il trasporto gratuito va bene, ma risolve il cinquanta per cento del problema se non si incrementa soprattutto in quelle aree critiche e in difficoltà. Mentre nel Napoletano, tra Circumvesuviana e Ferrovie dello Stato, c'è una realtà che consente collegamenti più agevoli, anche perché è rispetto a Napoli, Fisciano invece su questo problema soffre una criticità maggiore, quindi spero che la Giunta dia attenzione a questo problema. Lo abbiamo sollevato l'anno scorso in un'interrogazione a risposta scritta di cui aspettiamo risposta dalla Giunta regionale e cogliamo occasione anche in questa sede per chiedere una maggiore attenzione rispetto a questo problema nel più ampio spirito propositivo di chi vuole individuare un piano come opposizione e chiedere a chi governa di approntare soluzioni perché questo è un dramma che vivono gli studenti delle università della Campania, soprattutto Fisciano, ma è un problema che riguarda anche le altre università delle provincie di Napoli, Caserta e Benevento.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie.

La parola al consigliere Borrelli.

**BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi):** Solo per ribadire una cosa. Io ho sottolineato che prima della presenza di questa maggioranza gli studenti pagavano tutti e noi abbiamo fatto un cambiamento epocale.

Sottolineavo che sicuramente tutto è migliorabile, ma ho spiegato che noi proveniamo da una situazione in cui non vi era soltanto da introdurre l'abbonamento agli studenti, ma l'Eav, se non ci fosse stato il nostro intervento con l'aiuto di tutti coloro che ci hanno tecnicamente sostenuto in questa battaglia, sarebbe collassata. Purtroppo in questi giorni stiamo vedendo la difficilissima situazione della ANM. A situazione data è chiaro che l'obiettivo è tutto per tutti e il meglio possibile, ma dobbiamo guardare come era due anni e mezzo fa e come è oggi. Due anni e mezzo fa gli studenti non avevano alcuna possibilità e io credo che sia stato giusto intervenire. Anche il problema che si viene a porre oggi è corretto, è chiaro che dobbiamo migliorare il più possibile le corse, ma purtroppo ci vogliono dei tempi. Fino a ieri non c'era questo diritto.



Il tema dei trasporti richiede un tempo congruo. Mi sembra che in quasi nessun'altra regione sia offerto questo diritto. Chiaramente ci auguriamo che non sia solo gli studenti di Fisciano, ma anche gli studenti del Napoletano, Casertano, Beneventano e dell'Avellinese, ma il dato di fatto è che questi studenti hanno una possibilità che a me e a tanti altri non era data quando ero studente. Questo è uno straordinario passo in avanti.

Ringrazio il consigliere Cirillo che dice "Abbiamo fatto il 50 per cento". Oggi fare un 50 per cento in più nella Pubblica amministrazione è qualcosa di stratosferico. Riuscire a fare 0 a 0, a mantenere un minimo standard qualitativo date le risorse, l'uscita dalla crisi e così via, è complicatissimo. So che il consigliere Cirillo, come me che provengono dal mondo della rappresentanza studentesca e come altri colleghi, ad esempio Stefano e Luca Cascone, ha un'attenzione straordinaria che devo dire il Presidente e la Giunta hanno trasformato in un atto che oggi possiamo fare faticosamente (non è facile, da quanto ne so io la Giunta ha dovuto fare dei salti mortali per confermare queste risorse)

Fare una cosa ogni tanto può riuscire, ma il tema è mantenerla nel tempo perché devi garantire milioni e milioni di euro, ma la coperta è stretta e in qualche modo devi trovare un equilibrio.

Io penso che questo sia un risultato straordinario, un fatto concreto e visibile a tutti che ci sprona a migliorare, ma dobbiamo renderci conto che ieri non c'era l'Eav e oggi abbiamo aggiunto un altro fiorellino. Ieri c'era un disastro con la D maiuscola e oggi vi è una situazione che sta uscendo da una crisi anche e soprattutto grazie ai fondi che la Regione Campania ha messo. È un'assunzione di responsabilità che ci siamo presi tutti noi come Consiglieri di Maggioranza perché la salvezza dell'Eav l'abbiamo assunta tutti quanti votando degli atti molto delicati. Dall'altro punto di vista bisognerà aumentare al massimo non solo per gli studenti, ma anche per altre fasce deboli. Ad oggi garantiamo e scegliamo di investire sulla risorsa più importante della nostra Regione, ovvero i giovani.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al Presidente della Regione Vincenzo De Luca.

**DE LUCA, Presidente Regione Campania:** Io non considero appropriato un emendamento su questa materia, considero appropriata una raccomandazione politica. Intanto noi abbiamo fatto un'iniziativa di grande valore sociale a difesa del diritto allo studio, ma anche delle fasce deboli. Ad oggi siamo arrivati a quasi 110 mila abbonamenti gratuiti e questo significa due cose: la prima è che abbiamo fatto e facciamo, considerato che stabilizziamo questa misura, un immane sforzo economico tenendo conto del fatto che nel frattempo abbiamo avuto un taglio nel Fondo Nazionale dei Trasporti. Questa è stata una scelta politica doppiamente pesante.

Sinceramente non penso che le proporzioni siano oltre un 50 per cento di irrisolto delle problematiche, non è così, altrimenti non avremmo registrato una domanda di 110 mila abbonamenti in incremento rispetto allo scorso anno.

Noi dobbiamo fare questo: poiché vi è un problema c'è, esiste. Avere prima un'analisi della domanda e anche un'indagine territoriale per sapere bene da dove viene quella parte della popolazione studentesca che subisce il maggior disagio. È evidente che in tanti territori dell'area metropolitana di Napoli e della città di Napoli un problema c'è. Se l'ANM non fa passare i pullman è evidente che il problema c'è. La stessa cosa vale per l'area metropolitana, quindi credo ci sia bisogno di un'indagine da far fare in questo senso.

La raccomandazione e la sollecitazione assolutamente positiva all'EAV in modo particolare e all'ACaM per capire bene qual è la popolazione studentesca che viene privata sostanzialmente del servizio.

Dobbiamo avviare conseguentemente investimenti che richiederanno del tempo. Se dobbiamo sostituire con la linea regionale, con le aziende collegate o con aziende private un servizio che non viene più effettuato è evidente che dobbiamo fare o investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile o incrementi ulteriori per pagare strutture private che ci garantiscono il servizio. Il problema c'è; non sono in grado né io né il collega Cirillo di dire qual è la dimensione effettiva del problema, ma rimane la necessità per completare un servizio di assoluta eccellenza di fare un'indagine di merito sui bacini di utenza e sugli investimenti necessari per coprire le linee che fondamentalmente sono saltate. In questo senso l'Amministrazione regionale coglie pienamente la sollecitazione ed è disponibile a mettere in campo queste iniziative per rendere effettivo un beneficio che sinceramente fa onore alla Regione Campania, visto che neanche la Lombardia garantisce il trasporto gratuito agli studenti.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Presidente, questo è uno dei pochi articoli di questa Legge di stabilità al quale voteremo favorevolmente. Così come detto dai colleghi che mi hanno preceduto, questa è una misura nella quale avevamo creduto sin da subito inserendola all'interno del nostro programma elettorale, quindi possiamo soltanto esprimere soddisfazione per il fatto che questo governo regionale l'abbia voluta fare sua avendola noi presentata il 7 marzo 2015 (me lo ricordo ancora).

Il problema è che però c'è tanto lavoro da fare, quindi immaginare che tutto sia stato compiuto soltanto perché si definisce una misura e si stanziavano dei fondi non risponde alla realtà. Immagino che capiti anche ai miei colleghi, ma personalmente ricevo decine di segnalazioni da parte di tanti cittadini e di tanti giovani e dei propri familiari che mi rappresentano le difficoltà burocratiche di accesso a questa misura. Ci sono lungaggini nell'erogazione dell'abbonamento, nella documentazione da produrre e così via.

L'invito che faccio al governo regionale è di verificare e controllare anche in ordine alla modalità con cui si sta mettendo in piedi questo servizio e ai disservizi che inevitabilmente ne scaturiscano. È chiaro che il discorso va inserito complessivamente nel tema dei trasporti; lo hanno fatto anche coloro i quali mi hanno preceduto. È bellissimo garantire il trasporto pubblico gratuito agli studenti, ma se il trasporto pubblico in Campania è disastroso vuol dire che stiamo garantendo un trasporto gratuito disastroso, quindi bisogna assolutamente lavorare per migliorare questa dimensione. Se continuiamo ad acquistare autobus usati dalla Polonia non credo che siamo sulla strada giusta.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola al consigliere Topo.

**TOPO (PD):** Comunico alla consigliera Ciarambino che la proposta di istituzione di questo servizio l'abbiamo fatto nella precedente legislatura ogni anno e per ragioni di sostenibilità ci veniva bocciata. L'abbiamo messa nel programma e vincendo le elezioni siamo riusciti a portarla avanti. Ovviamente c'è un tema che riguarda la sostenibilità nel tempo, com'è stato spiegato dal Presidente De Luca, e penso anche che l'intervento sull'EAV, giusto per fare un esempio, sia stato un intervento di qualità che ha messo almeno in avanzo il bilancio. Penso che con un po' di tempo riuscirà anche a migliorare le performance del servizio.

Almeno su questo siamo arrivati poco prima noi.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Pongo in votazione l'articolo 11 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

C'è il consigliere Malerba, lo recuperiamo nella dichiarazione sull'esito della votazione.

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	38
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 12.

Emendamento 12.1 a firma del consigliere Picarone che sopprime l'articolo 12.

Mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	30
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 13.

Emendamento 13.1 a firma del Presidente Picarone che sostituisce l'articolo 13.

Se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	30
Contrari	06
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 14.

Emendamento 14.1 a firma del consigliere Oliviero, ritirato.

Emendamento 14.2 a firma del rappresentante del Movimento 5 Stelle.

La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Quest'anno è stato approvato, in Consiglio regionale, all'unanimità, la prima proposta di legge a firma del Movimento 5 Stelle che riguardava interventi lotta al tabagismo. Questa legge è stata oggetto di un'impugnativa da parte del Governo per una serie di motivi, tra cui la messa in discussione.

L'articolo 2 riguarda il programma triennale che è il cuore della legge intera, dove, sostanzialmente, si demanda poi alla Giunta l'attuazione di una serie di interventi, quindi era la parte essenziale.

È stato oggetto d'impugnativa perché andrebbe contro il fatto che siamo in piano di rientro e i poteri del commissario ad acta.

In realtà, la cosa anomala di questa situazione è che quest'articolo, così come la legge, è speculare ad altrettanta legge approvata prima nella Regione Lazio. Anche la Regione Lazio ha la stessa situazione della Campania per quanto riguarda il piano di rientro in materia sanitaria, anche lì nulla, la legge in vigore è stata in corso di attuazione da parte della Giunta regionale, la Campania invece ha avuto una sorta di diversa.

A fronte dell'impugnativa da parte del Governo nazionale, il Governo regionale ha ben pensato di accogliere, tramite l'impegno e la soppressione di quest'articolo, svuotando, però, di significato l'intero provvedimento, al di là della ragione di opportunità politica dove quest'articolo è fatto da una Maggioranza senza un confronto neanche con i proponenti della legge, ci saremmo aspettati almeno questo, come minimo rispetto tra le parti politiche, però questo è mancato, lo recuperiamo oggi in Aula.

Detto questo, ci aspettavamo un impegno più forte da parte della Giunta regionale a salvaguardare e difendere il lavoro che questo Consiglio regionale ha prodotto, tenendo conto che rispetto alla situazione della legge sul mobbing dove non ha un precedente in altre Regioni, è stata quindi impugnata, in questo caso forse avevamo quell'arma in più di dire: "Guardate che nel Lazio hanno fatto questa cosa qua eppure lì non avete detto nulla", che cosa dobbiamo arrivare a pensare noi che c'è un braccio di ferro tra Governo nazionale e Governo regionale rispetto a questi temi visto che c'impugnano ogni legge riguardo l'aspetto sanitario? Non voglio arrivare a pensare questo.

Mi voglio interrogare sul perché la Giunta regionale sia venuta meno rispetto a quest'articolo che veramente svuota di contenuto l'intera proposta di legge che abbiamo votato in Consiglio regionale. Ho ascoltato anche gli interventi durante la seduta del Presidente della V Commissione, Sanità, consigliere Topo, con il quale abbiamo lavorato a stretto giro rispetto a questo testo, abbiamo prodotto un bel lavoro e purtroppo questa legge di stabilità a pochi mesi di distanza rischia di svuotare di significato questo provvedimento. Rischia di svuotare di prerogative in fase di esecuzione della legge il Presidente della Giunta regionale, che ha appunto la competenza in materia di sanità, quindi ci interroghiamo sul perché e sul per come oggi ci troviamo ad affrontare questo tema.

Chiediamo, con quest'emendamento soppressivo, di salvare il lavoro che il Consiglio regionale ha prodotto perché è vero che la proposta è a firma del Movimento 5 Stelle, ma nel momento in cui viene votata all'unanimità dal Consiglio regionale è una legge del Consiglio regionale, è quella prerogativa consiliare che vogliamo difendere. Penso che ne abbiamo le possibilità, le prerogative, e faccio riferimento al caso del Lazio, quel precedente è importante, se fossimo stato noi al Governo avremmo difeso quella legge a prescindere che era di Maggioranza o da Opposizione perché facciamo valere la nostra dignità di Giunta in quel caso.

Non comprendiamo il perché di questo passo indietro e di quest'adesione toutcourt degli impegni che sono stati chiesti dal Governo nazionale tramite l'impugnativa.

Spero che anche su questa posizione il Governo regionale in questa sede ci possa dare un parere di come sono svolte queste “trattative” tra il Governo nazionale e si è arrivati a quest’emendamento.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Mettiamo in votazione l’emendamento 14.2 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	07
Contrari	31
Astenuti	00

**Il Consiglio non approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Emendamento 14.3 a firma del consigliere Topo. La parola al consigliere Topo.

**TOPO (PD):** L’emendamento recupera un pezzo dell’articolo 2 della legge, quello che si riferiva al programma di prevenzione. Recuperiamo una parte importante del testo, preciso che sul tema delle impugnazioni bisognerebbe fare una riflessione a parte.

Per me è corretta l’intervento della Giunta sul testo, faccio solo una riflessione al consigliere Cirillo, noi abbiamo fatto una legge sull’uso medico della cannabis che prevedeva un intervento della Regione che allora non era nei Lea, abbiamo anticipato, ovviamente è una scelta fatta dal Consiglio che non è stata assolutamente impugnata.

C’è qualcosa che occorre registrare, però credo in ossequio ad un principio di leale collaborazione la scelta fatta è una scelta sacrosanta.

La legge in vigore, l’attività, i direttori generali la stanno facendo, credo che il commissario farà un intervento successivo, ma in ogni caso l’attività va avanti e gli obiettivi che ci siamo prefissati, secondo il nostro giudizio, si raggiungeranno a strettissimo giro. Quell’impugnativa pone un tema sulla competenza ad intervenire, ma qua il Consiglio o il commissario il problema lavoriamo per risolverlo.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** L’emendamento interviene proprio su quello che dicevo io prima. L’articolo 2 è soppresso anche nell’emendamento Topo, la questione che io ponevo sull’articolo 2 era appunto il programma triennale. Noi vorremmo capire quale sarà la sorte, tolto dalla legge che fine fa? Viene attuato o non viene attuato?

Avevo chiesto un parere, un’osservazione alla Giunta che non è arrivata. Sto rimarcando il fatto che se togli nella legge, togli al potere esecutivo, alla Giunta, la possibilità di eseguire una legge che non c’è. Se in quest’Assise ci capiamo quale sarà la sorte rispetto a quel programma, era questa la domanda che avevo posto e quindi rimane in piedi la domanda che ancora non ha avuto risposta.

Questa la dice tutta rispetto a quello che può essere il voto rispetto all'emendamento che comunque sopprime l'articolo 2. Rimane intatta quella che è una nostra perplessità.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. Non ci sono altri interventi. Mettiamo in votazione l'emendamento 14.3 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	30
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Prima di passare alla votazione dell'articolo 14 comunico che, con nota protocollo n. 611 del 20 dicembre, la II Commissione consiliare permanente ha trasmesso un'errata corrige che ha integrato il fascicolo dell'aula, con la quale ha evidenziato che alla lettera e) del comma 6 dopo la parola "comma" è aggiunto "4".

Mettiamo in votazione l'articolo 14 per appello nominale con il sistema elettronico così come è stato integrato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	31
Contrari	05
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'articolo 15 e all'emendamento 15.1 a firma del consigliere Todisco. È ritirato.

L'emendamento 15.2 a firma del consigliere Passariello decade per assenza del proponente.

Passiamo all'emendamento 15.3 a firma della Presidente Rosa D'Amelio. Se non ci sono interventi lo mettiamo ai voti per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	30

Contrari 00  
Astenuti 00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'emendamento 15.4 è coincidente, ma in ogni caso decade per assenza dei proponenti.

Mettiamo ai voti l'articolo 15 per appello nominale con il sistema elettronico così come emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 34  
Votanti 34  
Favorevoli 29  
Contrari 04  
Astenuti 01

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo all'articolo 16 a cui è stato presentato un emendamento a firma del Presidente Picarone, l'emendamento 16.1 che sopprime l'articolo 16. Se non ci sono interventi lo mettiamo ai voti per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 30  
Votanti 30  
Favorevoli 30  
Contrari 00  
Astenuti 00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** L'emendamento 16.0.2 e l'emendamento 16.0.5 decadono per assenza dei proponenti.

Passiamo all'articolo 17 che è l'entrata in vigore. Lo metto in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 36  
Votanti 36  
Favorevoli 29  
Contrari 07

Astenuti 00

## Il Consiglio approva.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

La parola al consigliere Cirillo.

**CIRILLO (Movimento 5 Stelle):** Faccio una dichiarazione di voto contraria. Tramite questa legge di stabilità abbiamo perso una serie di occasioni, basti richiamare una serie di emendamenti che erano incastrati in una serie di norme come quella sulla cultura. Recentemente nella VI Commissione è stato votato il parere sul programma annuale su musei che va a stanziare delle somme e nella precedente Giunta non erano state appostate rispetto a quel capitolo. Questo lo dobbiamo dire per correttezza di informazione. È anche vero che le risorse stanziate sono pochi e quelli sono interventi che riguardano i musei dei comuni, degli altri enti locali e quelli di interesse locale, che sarebbero quindi soggetti giuridici diversi, anche privati. In sostanza su questa realtà avevamo fatto un emendamento che andava a implementare quel capitolo per consentire più risorse per investire sulla cultura. Queste dichiarazioni di inammissibilità strumentali a evitare un no politico al Movimento 5 Stelle prima che alla proposta hanno oggi impedito di poter ascrivere in questa legge di stabilità degli importanti momenti che avrebbero risolto il problema della cultura in Campania. Tante altre sono le occasioni mancate. Da mesi, ad esempio, tutta la politica si sta spendendo sulla questione dell'emergenza sul monte Faito dove ci sono due accessi di viabilità, uno è la strada che da Castellammare tramite Quisisana porta al monte, interdetta da tempo immemore. In una Conferenza dei servizi in cui era presente l'assessore Palmeri ragionavamo anche di quella necessità di ripristinare la viabilità sulla strada che collega Castellammare al monte, ma oggi quella strada è ancora interdetta e prendiamo atto di questo.

Vi è anche il problema per quanto riguarda la strada che da Vico Equense porta al monte e che a causa del dissesto idrogeologico e delle frane derivanti dagli incendi estivi è stata resa interdetta. Ci sono centinaia di persone che vivono sul monte Faito e che hanno una grande difficoltà a sopravvivere perché gli accessi sono interdetti e la funivia funziona a singhiozzi, quindi è una comunità isolata.

Se si parla e si legge sui giornali, si vede che sono stati stanziati 70 mila euro, ma dobbiamo ancora capire se sono stati stanziati e in quale ottica di interventi. Noi, invece, volevamo fare un intervento strutturale di un milione e mezzo su tre anni, 500 mila euro all'anno. Questo emendamento è stato dichiarato inammissibile, forse un'ammissibilità strumentale perché temevate che il Movimento 5 Stelle andasse a dire che ha risolto il problema del Faito quando non era questo il nostro intento. Noi volevamo capire in che modo risolvere il dramma che da mesi sta vivendo quella comunità che ancora oggi rimane inascoltata.

Sono mancate tante occasioni, abbiamo dovuto registrare che avete deciso di sopprimere la norma chiave sulla norma sul tabagismo del piano triennale e la Giunta, pertanto, da questo punto di vista si è liberata alle mani. Noi avremmo difeso i lavori del Consiglio Regionale e lo rimettiamo. Aver utilizzato la dichiarazione di inammissibilità per fini strumentali e politici, era più opportuno e consono per voi bocciare gli emendamenti almeno politicamente sarebbero emerse le varie volontà politiche. Siamo arrivati anche al paradosso in cui abbiamo portato in quest'Aula un emendamento che ci avete bocciato e dopo cinque minuti siete tornati sui vostri passi dicendo



che quell'emendamento, che forse avevate letto male, era buono e di farlo nel collegato alla legge di stabilità. Dopo cinque minuti forse un passaggio di cellulari ha fatto capire che forse la strada iniziale fatta cinque minuti prima era giusta e, quindi, in un quarto d'ora sono state cambiate due linee politiche. Abbiamo assistito anche a questo in Consiglio regionale e ci sono le varie dichiarazioni rese a catena.

Oggi abbiamo chiaramente fatto il nostro dovere di Opposizione e vi abbiamo tenuti in Aula, abbiamo chiesto il voto elettronico, per cui dovevate rimanere.

Dopo otto ore siamo arrivati alla conclusione dei lavori rispetto a un Consiglio a oltranza. Noi abbiamo le forze, siamo anche giovani.

Manteniamo il voto contrario. Abbiamo fatto un lavoro e l'abbiamo difeso con le unghie e con i denti e siamo arrivati a quest'ora. Dal prossimo collegato ci aspettiamo che anche in quel caso chiederemo il voto elettronico. Tutti i Consiglieri di Maggioranza sono rimasti seduti in aula e non è caduto il numero legale, se non una sola volta, quindi abbiamo fatto un bel lavoro.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola alla consigliera Muscarà.

**MUSCARA' (Movimento 5 Stelle):** Naturalmente esprimiamo un voto negativo rispetto a questo provvedimento dicendovi che avete perso una serie di occasioni importanti. Le occasioni sono proprie quelle della democrazia, che tanto viene sbandierata e che se ci ha costretto a intervenire qui in Aula emendamento su emendamento e più volte sullo stesso emendamento è un segnale che dovrete cogliere. Se nelle Commissioni si riuscisse a lavorare aprendo un contraddittorio, che non necessariamente deve essere aspro, di collaborazione e di scambio si arriverebbe in Aula sicuramente magari con posizioni diverse, ma dopo un lavoro.

Le Commissioni le vivo tutte, come molti di loro non fanno, e purtroppo è questa la cosa molto grave, quella che ci costringe qui a ribadire il nostro ruolo che in Commissioni che vengono liquidate in pochi minuti e con la legge che arriva all'ultimo momento senza neanche il tempo di guardarla è uno sbaglio grosso. Questa è la democrazia che voi mettete sotto i piedi.

Avete perso la possibilità di tutte le disposizioni che si sarebbero potute fare sulle acque minerali arricchendo le casse della Regione Campania in maniera equa rispetto ai cittadini, avete considerato irricevibili tutti gli emendamenti sull'*open source*, che è legge e che costringe invece la Regione Campania, che ancora si avvale di altri sistemi, a pagare milioni di euro che sono sperperati.

Capisco che il passaggio da un sistema all'altro abbia un costo, ma il costo non si deve valutare in un anno, ma va valutato in maniera più ampia. Avendo sistemi gratuiti, che ci sono, avremmo un sistema finalmente libero e leggibile dai cittadini. Il fatto che dobbiamo pagare adesso 3 mila euro a licenza per ogni altro accesso a questo fantomatico bilancio, al quale non approderemo mai, è il segnale di quanto siate con le mani legate. Qualcuno probabilmente ha fatto questi contratti e voi lo ignorate.

Abbiamo rinunciato alla possibilità di investire sulla salvaguardia della salute con l'amianto; avete perso la possibilità di rimettere a posto una barca scassata, che è l'ARPAC, nei confronti della quale segnaliamo ogni giorno inefficienze gravissime. Suppongo però che il fatto di non voler intervenire è perché il controllo vi sta bene che non ci sia, perché se ARPAC funzionasse come dovrebbe funzionare molto probabilmente anche tutte le dichiarazioni tranquillizzanti che vengono fatte dall'Istituto Zooprofilattico sarebbe viste diversamente, fermo restando che un attimo dopo lo stesso istituto dice che quelle che ha fatto sono delle rilevazioni legate a un momento preciso, perché loro stessi hanno considerato che basta una discarica che stia a monte di quell'area che

loro hanno considerato ad avvelenare completamente quella zona che invece dicevano essere per prodotti edibili.

Avete rinunciato alla possibilità di aprire un tavolo tecnico sul Sarno, ed era una cosa importantissima. In questo fiume sversano trentanove comuni, metà dei quali senza fogne.

Negli altri Paesi una città attraversata da un fiume vede nel fiume la propria ricchezza. Il fiume Sarno è un fiume dove non c'è vita; anche i batteri patogeni muoiono. È una fogna che sversa nel nostro mare. Sversa nel Mediterraneo e voi non avete voluto neanche fare un tavolo tecnico per lavorare su questa cosa. Più di ogni altra avete rinunciato anche alla proposta degli stati generali dell'economia, ossia trovare l'occasione di incontrare in corso d'opera le associazioni e le parti sociali che avrebbero dovuto insieme a voi monitorare l'azione. La vostra azione amministrativa non può essere fatta senza l'intervento e senza il contraddittorio.

Potete dire quanto vi pare che quello che state facendo è bello, siete bravissimi e fate il meglio del meglio, ma le associazioni e i cittadini vi rinnegano.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie. La parola alla consigliera Ciarambino.

**CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle):** Il mio cronometro parte quando Cascone avrà finito di recriminare. Ho in mano quelli che sono gli emendamenti del Movimento 5 Stelle che avete respinto e la vostra legge di stabilità che vi accingete ad approvare.

Trovo a fare una sintesi: questa è la legge di stabilità che avrebbe fatto il Movimento 5 Stelle, una riduzione vera dei vitalizi, con un recupero di 3 milioni di euro e mezzo all'anno, l'innalzamento dell'età a 67 anni come tutti i comuni mortali, il divieto di cumulo per chi prende due o tre vitalizi, la sospensione dell'erogazione agli Assessori e a chi già riveste incarichi all'interno della Pubblica Amministrazione, la riduzione del trattamento indennitario più che luculliano che s'intascano ogni mese i Consiglieri regionali, la rendicontazione del rimborso spese dell'esercizio del mandato, il tetto alle consulenze, la riduzione degli incarichi dirigenziali esterni, la soppressione dell'Unpli, la detrazione per le assenze decretata dal Consiglio e non rimandata ad un provvedimento dell'Ufficio di Presidenza e per tutte le Commissioni che hanno pari dignità, permanenti e speciali. La razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale, la razionalizzazione dell'Arpac, la soppressione della norma che non vuole rimborsare ai cittadini 30 euro X volte, il ripristino del taglio del 20 per cento degli stipendi dei direttori generali, la revisione del superticket in base al reddito dei cittadini della Campania, l'introduzione dell'open source nei sistemi informatici della Regione come prevede e invita peraltro a fare una norma nazionale ancora inattuata in questa Regione, misure vere all'evasione fiscale con incentivi per i Comuni che collaborino all'evasione fiscale, incentivi e sistemi di accumulo di energia elettrica dal fotovoltaico.

Decarbonizzazione. Sovvenzionamenti per gli atleti paraolimpici, bonus per gli asili nido alle famiglie disagiate, debonus per gli asili nido alle famiglie disagiate, defibrillatori, l'unica cosa che è passata, stati generali dell'economia, aree verdi, piano di qualità dell'aria, contributo per la rimozione dell'amianto ai privati, un piano triennale per la rimozione dell'amianto previa ricognizione, un contributo per i centri storici per la legge sui centri storici, un rifinanziamento dei musei, percorsi cumani, una rimozione delle barriere architettoniche nelle stazioni ferroviarie, canoni idrici aumentati alla media italiana ed europea e potrei andare avanti all'infinito. Vediamo qual è la vostra legge di stabilità. Tagliamo 225 euro per tre anni ai vitalizi di 5 mila euro, complimenti. Tagliamo chissà quanto dei rimborsi spese ai Consiglieri, solo per le presenze alle Commissioni permanenti e solo quelle che richiedono l'obbligo di presenza, di firma, dismettiamo le partecipazioni regionali e recuperiamo 20 mila euro, grandiosi! Inesigibilità delle somme di modesto valore, nel senso che non le rimborsiamo ai cittadini, norma illegittima.

Norme sulle sponsorizzazioni dove nulla si dice se non che farà tutto la Giunta, come sempre. Misure di contrasto all'evasione della tassa automobilistica, dove chiedete ai Comuni di aiutarli ma non gli date niente in cambio, figuriamoci se vi aiutano. Date 20 euro all'anno a famiglia alle persone con autismo, complimentissimi! Misure di sostegno per le donne vittime di violenza, questo lo abbiamo votato a favore. Misure vaghe per il patrimonio culturale e immateriale e la ricerca scientifica dove ancora una volta finanziamo le Università. Ricapitalizziamo la società che gestisce l'Aeroporto di Salerno. Trasporto gratuito, è l'unica misura efficace e l'abbiamo votata a favore, dopodiché, condoni, piano casa, via con i condoni, IACP e chi più ne ha più ne metta, tagliamo la legge Campania Zero e da oggi potremo assumere i parenti, ancora, cancelliamo norme che voi stessi avete votato poco tempo fa, perché, appunto, dovete sempre ritornare su quello che approvate.

Voglio solo sapere con quale coraggio andrete a dire ai cittadini della Campania che avete fatto questa legge di stabilità, che questo per voi è il Bilancio, è il piano di sviluppo del nostro territorio, utilizzando quelli che sono i fondi del nostro Bilancio. Credo che ci sia un abisso tra noi e voi.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** La parola al Presidente della regione Vincenzo De Luca.

**DE LUCA, Presidente Giunta regionale:** Sono d'accordo con una collega del Movimento 5 Stelle, c'è veramente un abisso tra noi e voi, è l'unico punto su cui siamo d'accordo.

Quello che ho capito io è che era preparato già un elenco di punti per utilizzare questa serata per fare propaganda, cioè per trasmettere un servizio radiotelevisivo e fare propaganda.

Tutto quello che abbiamo approvato noi sono cose che riguardano le famiglie, i lavoratori, lo sviluppo e l'ambiente. Abbiamo appena sentito un altro elenco di titoli, i titoli non sono un proclamo, quando si va poi al Governo magari non si è capaci nemmeno di innaffiare un albero di Natale. Questo ci dice la realtà.

Per quello che riguarda la ricaduta sullo sviluppo del territorio, non ci preoccupiamo noi di difendere assolutamente niente, ci limitiamo a ricordarvi che l'Istat ha appena registrato che il tasso di sviluppo del PIL della Campania è il più alto d'Italia, che il tendenziale che registra l'Istat è la Banca d'Italia rimane quello del 3,2 per cento in più nello sviluppo del nostro territorio.

Grazie a tutti.

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Grazie Presidente. Mettiamo in votazione per appello nominale con il sistema di votazione elettronico, l'esame del disegno di legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania (Legge di stabilità 2018)" Reg. Gen. 503.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	30
Contrari	07
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2018-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA” REG. GEN. N. 504**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo al successivo punto all’ordine del giorno concernente: esame del disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania”.

Comunico che la II Commissione Consiliare riunitasi nella seduta del 16 dicembre, ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula nella formulazione originaria.

Comunico inoltre che il testo è munito del parere della I Commissione Consiliare Permanente reso in data 14 dicembre ultimo scorso e del parere della VIII Commissione Consiliare Permanente reso in data 13 dicembre ultimo scorso.

Il collegio dei revisori ha reso la relazione in data 20 dicembre 2017.

Mettiamo in votazione l’articolo 1 per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	31
Contrari	07
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 2. Lo pongo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	28
Contrari	03
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 3. Lo pongo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31

Favorevoli	31
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Articolo 4. Lo pongo in votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	31
Contrari	00
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Adesso passiamo agli allegati, che voteremo per alzata di mano. Allegato 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 9/A.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 9/B.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 9/C.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 10/A.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 10/B.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 10/C.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 14.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 15.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 16.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Allegato 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Passiamo adesso alla votazione finale per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Non vi sono obiezioni. Così resta stabilito.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	31
Contrari	07
Astenuti	00

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE (Casillo T.):** Un augurio di buon Natale e di felice anno di serenità a tutti quanti. Grazie.

**I lavori terminano alle ore 18.27.**